Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 3 novembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8562 nuova serie Fondazione 1881

NESSUN PASSO AVANTI SI REGISTRA ANCORA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI

I «tempi lunghi» di Moro fra polemiche e ostacoli

Un colloquio di soli venti minuti con un Saragat «molto nervoso» - Il PSDI continua a chiedere «chiarezza» - L'atmosfera turbata dai contrasti sulla visita di Kissinger
I socialisti, preoccupati delle conseguenze, si dissociano dalle manifestazioni ostili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il presidente incaricato continua a sviluppare, con i suoi «tempi lunghi», il tentativo di dare una soluzione alla crisi governativa «nell'ambito del centrosinistra», ma le polemiche tra i partiti sia in relazione allo stesso quadro politico, sia quelle sulla politica estera collegate alla ormai imminente visita del segretario di stato americano Kissinger finiscono per rendere ancora più intricata la matassa da sbrogliare.

Moro ha portato avanti i suoi colloqui con il suo ritmo da passista e cioè senza apportare alcuna variazione al programma prefissato. Oggi ha visto gli ex capi di stato Gronchi e Saragat e poi ha ricevuto, alla Camilluccia, l'ex segretario generale della programmazione Giorgio Ruffolo, notoriamente vicino ai socialisti. Per domani non è in programma alcun colloquio; poi ci sarà la pausa imposta dalla presenza a Roma di Kissinger e, quindi, le consultazioni vere e proprie con i partiti potranno riprendere martedì o mercoledì.

Sull'esito dello scambio di idee avuto dal presidente incaricato oggi con Gronchi e Saragat non è trapelato nulla. Moro si è intrattenuto per 40 minuti nell'abitazione di Gronchi, vicino alla via Nomentana; poi si è recato alla Camilluccia, dove è ubicata la villa di Saragat. L'esponente socialdemocratico era rientrato da pochi minuti ed è apparso molto nervoso. Infatti, contrariamente alle sue abitudini, ha dato disposizioni per l'immediata chiusura dei cancelli della villa lasciando fuori i giornalisti. Ancor più sintomatico del nervosismo dell'ex capo dello stato e, soprattutto, indicativo — a giudizio di alcuni osservatori — della scarsa proficuità del colloquio è il fatto che lo stesso sia durato meno di venti minuti.

Ovviamente, Moro non ha fatto alcun commento e nessuna precisazione è stata fatta neppure dopo il colloquio con Ruffolo. L'esame dei problemi economici, iniziato ieri con Colombo, Giolitti e Carli, sarà completato da Moro all'inizio della settimana in contatti con il socialdemocratico prof. Parravicini, presidente del Mediocredito centrale, e con il prof. Saraceno, uno dei maggiori esperti economici della DC. Per buona parte del pomeriggio il presidente incaricato è rimasto nel suo studio alla Camilluccia con i suoi diretti collaboratori. E' facile presumere che il discorso sia stato centrato sui prossimi colloqui che Moro, nella veste che attualmente ha di ministro per gli esteri, avrà con il maggiore responsabile della diplomazia statunitense.

D'altronde, come si è accennato, sulla visita di Kissinger si vanno sempre più innestando polemiche che, partendo dalle manifestazioni di protesta organizzate dai partiti di sinistra e dai gruppi dell'estrema sinistra extraparlamentare, investono più o meno direttamente i rapporti tra gli stessi partiti della coalizione.

La segreteria della DC aveva diramato ieri sera l'editoriale comparso oggi sul «Popolo» per manifestare il suo aperto disappunto nei confronti non solo dei comunisti, ma anche dei socialisti. Il PSI non ha perso tempo nel replicare, oltre che con l'editoriale dell' «Avanti!» appositamente anticipato ieri sera, con un articolo del demartiniano Vittorelli. «Le accuse lanciate dalla stampa americana contro le interferenze della CIA hanno suscitato — premette Vittorelli — un legittimo stato di nervosismo in occasione della visita del segretario di stato Kissinger a Roma». «Abbiamo pertanto il dovere di dichiarare con franchezza — aggiunge — che nutriamo una notevole apprensione per ciò che potrebbe accadere a Roma o in altra città d'Italia nelle prossime ore.

«Una provocazione, una scintilla, magari non voluta, potrebbero verificarsi con estrema facilità. E ciò che nessuno ha voluto né vuole potrebbe scaturire da un incrociarsi di errori o di iniziative irresponsabili e imperdonabili. Scontri di piazza che degenerassero per mancanza di senso di responsabilità, in qualcosa di più grave sarebbero pertanto — conclude l'esponente socialista — non solo un grave errore politico, ma una colpa immensa, di dimensioni storiche per tutte le parti coinvolte».

Evidentemente l'esponente socialista, pur mantenendo l'accento polemico nei confronti della politica statunitense, ha voluto non solo sottolineare la più assoluta estraneità del suo partito da eventuali incidenti,

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ULTIMA ORA

Incendio a Seul Settantadue morti

Seul, 2

Al momento della chiusura si apprende che non meno di 72 persone hanno perduto la vita e altre 50 sono rimaste ustionate a causa di un incendio scoppiato questa notte in un complesso edilizio nella zona orientale di Seul.

La maggior parte delle vittime è stata soffocata dal fumo mentre altre, nel tentativo disperato di sfuggire alle fiamme, si sono gettate dalle finestre sfracellandosi al suolo. (Ap)

SI RIALLACCIA LA LABORIOSA TRATTATIVA DI PACE

Da martedì Kissinger nuovamente nel M.O.

E' atteso al Cairo per esaminare i risultati del vertice di Rabat
Prospettive non buone: anche l'OLP preannuncia guerra imminente



Un minaccioso atteggiamento del capo dell'OLP, Yasser Arafat

Il Cairo, 2

Il governo egiziano ha annunciato oggi che il segretario di stato americano Kissinger è atteso al Cairo martedì 5 novembre, nel quadro di una nuova missione di pace nel Medio Oriente: durante quest' ennesima visita, Kissinger — secondo quanto reso noto dai portavoce governativi egiziani — esaminerà gli ultimi sviluppi della crisi mediorientale dopo il vertice arabo di Rabat, che ha portato, tra l'altro, al riconoscimento dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» quale unica rappresentante del popolo palestinese. Kissinger, dunque, si recherà al Cairo subito dopo la breve visita che compirà a Roma, per il congresso mondiale della FAO sui problemi dell'alimentazione.

La nuova missione di Kissinger nel M.O. si preannuncia assai difficile, anche in considerazione del clima di guerra che regna attualmente nella regione: oggi, ad esempio, anche il portavoce dell'OLP, Yasser Abdel Rabbo, parlando nel corso di una conferenza stampa a Beirut, ha affermato esplicitamente che una quinta guerra arabo-israeliana è inevitabile e scoppierà prossimamente. A sostegno di questa sua previsione, Rabbo ha citato i seguenti fattori: la perdurante occupazione israeliana di tutto il territorio palestinese e il continuo rifiuto di Israele di «riconoscere l'identità del popolo palestinese», di accettare l'OLP come rappresentante del popolo palestinese e di ritirarsi dai territori arabi occupati.

Rabbo ha dichiarato, d'altra parte, che prima del vertice di Rabat i dirigenti arabi sono stati sottoposti «ad un forte ricatto americano», tendente a indurli ad adottare risoluzioni conformi ai piani di Kissinger: «Ma — ha aggiunto il portavoce — la forza della posizione palestinese e la solidarietà araba hanno fatto fallire tutte queste pressioni e hanno permesso alla conferenza di adottare storiche risoluzioni».

Rabbo ha anche fornito alcune indicazioni circa i piani di Kissinger per il Medio Oriente; egli ha precisato che tali piani prevedono un parziale ritiro israeliano dal Sinai, in cambio di un accordo di non belligeranza con l'Egitto (provvisorio o definitivo); l'istituzione di un' amministrazione civile giordana in alcune città della Cisgiordania, compresa Gerusalemme, mentre le altre zone resterebbero sotto controllo militare israeliano; il ritiro israeliano da alcuni settori intorno a Kuneitra, nel territorio già appartenente alla Siria. Rispondendo a una domanda, Rabbo ha infine dichiarato che il movimento di resistenza palestinese è pronto ad allacciare strette relazioni con tutti gli stati arabi, compresa la Giordania, sulla base dell' uguaglianza e del riconoscimento dei diritti palestinesi.

In Israele si sono intanto conclusi, oggi, i colloqui del ministro degli esteri francese Sauvargnargues con i governanti israeliani: a Parigi, i commentatori politici hanno unanimemente affermato che «le cose sarebbero potute andar peggio» e che tra il rappresentante francese e i leader ebraici è stato avviato un barlume di dialogo, anche se esso non ha dato luogo ad alcun avvicinamento di posizioni.

(Ansa - Afp - Upi)

AUTORIZZATO IL VIAGGIO DEL GENERALE DOPO UN CONSULTO MEDICO AL «CELIO»

Trasferimento nella notte di Miceli da Roma a Padova

Forte scorta di polizia all'autoambulanza sulla quale è stato fatto salire l'ex capo del Sid
Il giudice Tamburino intende chiarire l'episodio del malore e del «dietro-front» di giovedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il generale Vito Miceli, ricoverato da due giorni all'ospedale militare «Celio», sarebbe in procinto di essere trasferito a Padova, a disposizione del giudice Tamburino che ne ha ordinato l'arresto per «cospirazione politica»: le condizioni dell'ex capo del SID sarebbero stazionarie, ma il magistrato padovano avrebbe personalmente parlato al telefono con il direttore del «Celio» per avere notizie dettagliate sull' «illustre paziente», e avrebbe ricevuto l'assicurazione che il trasferimento di Miceli da Roma a Padova (trasferimento interrotto giovedì proprio a causa dell'improvviso malore che aveva colpito l'alto ufficiale) è ora possibile, dato che le condizioni di Miceli non sono di particolare gravità. Una volta a Padova, Miceli potrebbe essere eventualmente «dirottato» al centro clinico di Trento, dove a suo tempo fu ricoverato l'industriale genovese Andrea Piaggio, dopo il suo arresto, anch'esso collegato all'inchiesta sulle trame eversive della «Rosa dei venti». Oggi, intanto, la guardia di finanza ha perquisito le abitazioni romane di Miceli e di un suo cognato, su ordine di Tamburino, senza tuttavia (a quanto risulta) sequestrare alcun documento.

Sempre da Padova si è appreso che il magistrato sarebbe anche intenzionato a far luce sull'episodio del malore che ha colpito Miceli poco dopo il suo arresto, mentre il generale veniva trasferito da Roma a Padova: in particolare, Tamburino avrebbe manifestato l' intenzione di interrogare il capo-scorta, al quale aveva ordinato un «veloce trasferimento» a Padova. La decisione di portare il generale all'ospedale «Celio» di Roma, comunque, non è certo partita da Padova: a prenderla sarebbero stati il col. Piacidi e il maggiore Varisco, cioè i due ufficiali dei carabinieri che, poco prima, avevano arrestato l'ex capo del SID, appena uscito dallo studio del consigliere Gallucci, alla procura di Roma.

Si è saputo che, sulla base di non meglio precisate informazioni, il magistrato padovano sospettava che, quando venne ordinato il dietro-front per ritrasportare Miceli a Roma, l'auto sulla quale il generale viaggiava avesse già raggiunto la zona di Firenze; stasera tuttavia a Roma si è avuta conferma che la «Mercedes» che avrebbe dovuto condurre a Padova Miceli percorse, con l'ex capo del Sid a bordo, solo 100 chilometri: lo ha confermato il titolare della ditta che provvede al trasferimento di persone contro le quali è stato emesso mandato di cattura. L'uomo non ha potuto precisare quale strada la macchina abbia preso una volta lasciato il tribunale, ma ha detto esplicitamente che il generale Miceli si sentì male (e subì anzi uno svenimento) proprio all' ingresso dello svincolo dell'autostrada del Sole, precisamente al termine del «raccordo anulare»; a quel punto sarebbe avvenuto il dietro-front.

Come già preannunciato ieri, l'avv. Franco Coppi, difensore di Miceli, ha intanto impugnato in cassazione il mandato di cattura emesso contro l'ex capo del Sid, e ha inoltre presentato un'istanza all'ufficio istruzione del tribunale di Roma, sostenendo che la competenza esclusiva a indagare sulla posizione del suo assistito è della magistratura romana. Nel ricorso in cassazione, l'avvocato Coppi in particolare sostiene che il mandato di cattura è privo di motivazione, e ciò in contrasto con l'articolo 264 del codice di procedura penale il quale, tra i requisiti formali dei mandati, prevede la motivazione del provvedimento; secondo il difensore, invece, il giudice Tamburino si sarebbe limitato a riportare indicazioni generiche, anziché contestazioni precise, e a sostituire la motivazione con la parola «omissis».

Tamburino, da Padova, ha subito replicato che i due ricorsi sono improponibili: il primo, perché le motivazioni sono contenute in sei cartelle dattiloscritte che sarebbero state sottoposte al generale al momento del suo arrivo nella città veneta (la notificazione è avvenuta oggi al «Celio»); il secondo, invece, perché Tamburino sostiene che il problema della competenza territoriale non sussiste: la sua inchiesta riguarda la «Rosa dei venti», che è di competenza della procura di Padova; Miceli è stato arrestato per la «Rosa dei venti» e di conseguenza la competenza spetta alla procura padovana.

A titolo puramente informativo riferiamo che secondo voci insistenti, si sarebbe svolto oggi un vertice alla procura generale della Corte di cassazione, nel corso del quale si sarebbe esaminata la possibilità di deferire al consiglio superiore della magistratura il procuratore di Padova Fais e il giudice Tamburino per il comportamento «poco ortodosso» tenuto nella vicenda.

All'ultima ora si apprende che, dopo un consulto svoltosi al «Celio» tra le autorità sanitarie e un perito medico inviato da Tamburino e giunto in serata a Roma, è stato autorizzato il trasferimento del generale Miceli a Padova: all' ospedale militare è giunta un' autoambulanza che, sotto una forte scorta di ufficiali dei nuclei di polizia giudiziaria di Roma e di Padova, partirà stanotte stessa alla volta di un centro sanitario padovano. Nelle ultime ore si erano diffuse voci di allarme di fonti anonime, secondo le quali era possibile un tentativo di rapimento del generale da parte di militari «sediziosi»; nella segnalazione, della quale si sono interessati vari comandi, compresi quelli dei servizi di sicurezza, si attribuiva un progetto di questo genere a «militari di bassa forza». Rapidi controlli hanno però consentito alle autorità di polizia di giudicare privo di qualsiasi fondamento l'allarme. L'autoambulanza con a bordo Miceli — si apprende al momento di chiudere il giornale — ha lasciato il «Celio» alle ore 0.50, con un'imponente scorta di vetture della polizia.

Sergio Geraldini

CHIESTA DAL P.M. ROMANO L'EMISSIONE DI 21 MANDATI DI CATTURA

I GOLPISTI NERI D'AGOSTO VOLEVANO SEQUESTRARE LEONE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Nell'agosto scorso doveva scattare in Italia un piano insurrezionale che avrebbe gettato nel caos il Paese e provocato lo sconvolgimento delle istituzioni democratiche. Il primo obiettivo delle forze eversive era il rapimento del Presidente della Repubblica; poi l'azione si sarebbe sviluppata con l'eliminazione fisica di uomini politici, sindacalisti, magistrati, con l'inquinamento degli acquedotti, la distruzione di ponti, elettrodotti, oleodotti e con l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Il programma sarebbe sfociato in una vera e propria guerra civile, dalla quale sarebbero uscite vittoriose le forze della reazione.

Questo sconcertante quadro è emerso dalle indagini svolte dal sostituto procuratore di Roma, Vitalone, sui più recenti tentativi eversivi programmati dalle organizzazioni neofasciste: in base agli accertamenti fin qui svolti, il magistrato ha trasmesso gli atti all'ufficio istruzione del tribunale per la formalizzazione dell'inchiesta, chiedendo l'emissione di 21 mandati di cattura. L'inchiesta, come si sa, ha tratto le mosse (come quella sul golpe del '70 attribuito al principe Borghese) dai documenti del SID inviati alla magistratura dal ministro Andreotti: parte dell'incartamento riguardava appunto tentativi eversivi avvenuti negli ultimi mesi. Ora, a firmare o meno i mandati di cattura, dovrà provvedere il consigliere istruttore Gallucci, che a Roma sovrintende alle indagini sulle trame nere.

Nell' elenco delle persone contro le quali dovrebbe essere adottato il grave provvedimento, ricorrono nomi di individui già invischiati nelle inchieste sui complotti neofascisti: ad esempio, l'ingegnere Eliodoro Pomar, dipendente del centro nucleare di Ispra; Carlo Fumagalli, fondatore del «Mar»; l'avvocato Giancarlo De Marchi, coinvolto nell'inchiesta sulla «Rosa dei venti»; Stefano Delle Chiaie, esponente romano di «Avanguardia nazionale»; tutti personaggi che, o sono latitanti, oppure sono già in carcere perché colpiti da mandati di cattura spiccati dai giudici Violante di Torino, e Tamburino, di Padova.

L'iniziativa del P.M. ha suscitato notevole scalpore, anche perché appena un mese fa, con un suo comunicato, la procura della Repubblica di Roma aveva smentito che, dopo quello del dicembre '70, vi fossero stati altri tentativi di colpo di stato. Anche senza dissertare sull'esatto significato delle parole, è chiaro che, tra l'operazione che Vitalone attribuisce ai cospiratori d'agosto e un vero e proprio golpe, la differenza è minima, se non addirittura inesistente.

S. G.

MENTRE SI MOLTIPLICANO LE VIVACI PRESE DI POSIZIONE SUL CASO MICELI

Suscitano allarmismo a Roma voci di «malumori» tra i militari

L'arresto del generale avrebbe provocato irritazione nelle forze armate - «Attenta vigilanza» dei partiti di sinistra e dei sindacati - Spagnolli interprète delle preoccupazioni della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Sono continuate anche oggi le vivaci prese di posizione di vari esponenti politici sul «caso Miceli», che tanto disorientamento ha suscitato nell'opinione pubblica; nella capitale si è anzi venuto a creare un clima di tensione per le voci che circolano incessantemente (per la maggior parte senza alcun fondamento) sul «malumore» che serpeggerebbe negli ambienti militari per il modo in cui è avvenuto l'arresto dell'alto ufficiale. A confermare questo clima è la decisione presa dai partiti di sinistra e dai sindacati di assicurare «un'attenta vigilanza» anche in questi giorni festivi; una nota ufficiosa del PSI afferma, ad esempio, che «funzionari e dirigenti del PSI sono presenti, come avvenuto in precedenti e analoghe occasioni, sia nella sede centrale del partito sia nelle federazioni provinciali e nelle principali sezioni del paese»; la nota afferma che questa vigilanza va messa in relazione all'esigenza «di assicurare una tempestiva raccolta di informazioni per gli organi dirigenti del partito, tenuto conto appunto delle attuali festività che coincidono con una delicata fase della vita nazionale, anche in considerazione della grave crisi in atto».

L'arresto di Miceli è stato oggi il tema di una dichiarazione del manciniano Nino Neri, membro della direzione del PSI. Secondo Neri, «la coraggiosa decisione del giudice Tamburino mette a nudo il perfido piano predisposto da anni da gruppi di persone, tra cui molti civili e alcuni militari, per distruggere lo stato democratico. Gli accertamenti in corso a Padova e in altre città mirano ora a smascherare gli ambienti politici ed economici che stanno dietro agli attentatori; e si capisce bene perché questi gruppi di avventurieri siano in preda al panico.

«Alle forze democratiche — secondo Neri — spetta il compito di difendere apertamente l'opera della magistratura, ma anche le varie iniziative di quanti, rappresentanti del mondo politico e della stampa, collaborano per l'accertamento di tutte le responsabilità. Non vi è da parte di nessuno — ha affermato ancora Neri — l'intenzione di coinvolgere le forze armate in atti che possono essere addebitati alle gerarchie militari: ma nessuno può impunemente impedire il corso della giustizia solo perché si accertano responsabilità a carico di un generale». Dal canto suo l'on. Vittorelli, sempre del PSI, ha affermato di non credere che «le forze armate abbiano preparato un complotto per rovesciare la Repubblica. Pecore nere — ha detto — ce ne sono tra i militari come in qualunque altro ambiente».

Anche la Democrazia cristiana sembra preoccupata per le reazioni che potrebbero svilupparsi negli ambienti militari a causa del caso Miceli; il presidente del Senato, Spagnolli, ha scritto un editoriale per «Il Popolo» in occasione del 4 novembre, affermando tra l'altro: «Sarebbe un errore grave se l'opinione pubblica, sull'onda di singoli e inquietanti episodi, attualmente al vaglio della magistratura, guardasse alle forze armate con diffidenza o, peggio, le considerasse come una sorta di corpo estraneo, da tenere sotto sorveglianza speciale.

«Errore grave — continua Spagnolli — per almeno due motivi, strettamente connessi l'uno all'altro: la storia unitaria, negli anni di burrasca come in quelli di pace, dimostra chiaramente il carattere nazionale e popolare del nostro esercito; le forze armate italiane si sono sempre decisamente distinte per la loro lealtà e non sono mai state travolte dall'avventura e dal pericoloso settarismo. In proposito, è doveroso rammentare che esse non si sono lasciate assorbire dal fascismo, fatta eccezione per alcuni settori, neppure negli anni più bui della dittatura. Carattere nazionale e popolare, piena lealtà: sono — conclude Spagnolli — due garanzie fondamentali per il regime democratico, e dobbiamo intensificare l'impegno per mantenerle intatte e, se possibile, irrobustirle».

Anche De Martino si è affrettato a scrivere una nota per l' «Avanti!» di domani per esprimere apprezzamento ed elogio alle Forze armate, e respingere «una falsa propaganda che mira a presentare il movimento operaio e socialista come avverso ad esse». De Martino scrive tra l'altro: «La nostra ferma denuncia di inquinamenti fascisti e di complotti contro la Repubblica democratica riguarda singoli casi, che oggi si stanno individuando e non coinvolgono affatto l'onore e il prestigio delle Forze armate. Nell'esigere che una giustizia esemplare colpisca coloro che si fossero resi colpevoli dei crimini più gravi, manifestiamo ai soldati e agli ufficiali, che sono fedeli e leali verso la Repubblica, l'affetto dei socialisti, ritenendoli non più strumenti di guerre di conquista e di reazione, ma indispensabili forze di difesa della nostra sicurezza nazionale».

Sul «caso Miceli» si è avuta oggi anche una presa di posizione del deputato socialdemocratico Belluscio, membro della commissione difesa della Camera il quale ha annunciato di aver indirizzato una lettera al Capo dello Stato, chiedendogli,

M. A.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
L'avvocato Franco Coppi difensore del generale Miceli

CIRCONDATA DA FORTI PERPLESSITA' LA VISITA DI HENRY KISSINGER IN ITALIA

MISSIONE DIPLOMATICA NEL «VUOTO»

All'uomo accolto con tutti gli onori dal Cremlino si prepara una strumentale protesta rossa di piazza

Sulla parabola ricognitiva di Kissinger attraverso alcuni punti importanti o critici del mondo stanno per affiorare le coordinate italiane. Ufficialmente Kissinger giunge in Italia per intervenire, a fianco di 83 delegati di tutto il mondo, all'assise della FAO sui problemi dell'alimentazione. E' questa una tribuna adatta al segretario di stato americano che, impegnato in una diplomazia a carattere globale, potrebbe lanciare una nuova sfida di riscatto mondiale da una crisi ancor più pressante di quella energetica e condizionante il futuro di quasi due terzi dell'umanità in questo ultimo quarto di secolo. La parola di Kissinger è particolarmente attesa in tale contesto perché egli rappresenta, oltre che una superpotenza militare, anche una potenza alimentare alla quale è stata costretta a fare ricorso la stessa Unione Sovietica.

E' però indubbio che la sosta italiana di Kissinger favorirà la ripresa del dialogo bilaterale italo-americano in prima persona, entro il complesso panorama di rapporti tra alleati atlantici e nell'attenzione specifica dei turbamenti mediterranei. Taluni osservatori individuano in questa sosta, pur breve, un'occasione tecnica per approfondire il discorso iniziato e lasciato aperto dalla recente visita del Presidente Leone negli Stati Uniti.

Due motivi di perplessità, uno realistico e l'altro strumentale, circondano fin d'ora gli esiti di questa missione ricognitiva. Kissinger, giungendo a Roma, sprofonda nel «vacuum» italiano: è la perplessità realistica. Quale impegno il capo della diplomazia americana può ottenere dal dubbioso alleato italiano nel momento in cui ogni interlocutore è incerto o precario sulla scena politica? Chi può offrire garanzie od avvallare cambiali di rinnovata cooperazione? Forse il governo asfittico di Rumor, fantasma trattenuto in servizio per il disbrigo degli «affari correnti», o forse il governo «in mente Dei» che Moro sta tentando di varare? Sarà un dialogo con le ombre anche se Moro, per la coincidenza che lo lascia alla guida della Farnesina, sarà l'unico a poter dare un po' di corpo alle ombre, ma senza il viatico di un governo.

Ricordiamo, per inciso, che una delle preoccupazioni di Leone negli Stati Uniti, quando illustrò a caldo il bilancio della visita, fu quella di carattere costituzionale per chiarire i limiti negoziali propri di una presidenza repubblicana qual è la nostra. Ebbene, se Kissinger intenderà riaprire a Roma il discorso abbozzato a Washington e portato avanti con una certa difficoltà in presenza proprio di Moro, non avrà neanche la possibilità di sfoderare l'arma del convincimento diplomatico. Una zuccata nel vuoto italiano. Se ne andrà sempre più convinto che è impossibile capire la vita politica di casa nostra, riscattando in ciò l'opinione di tanti italiani che a tale amara conclusione sono giunti da tempo e senza preparazione diplomatica.

La perplessità strumentale sulla visita di Kissinger in Italia è invece di marca comunista. La kermesse piazzaiola che le Botteghe Oscure vanno organizzando con il plauso dei socialisti per martedì prossimo, motivata da timori di scavalcamento a sinistra nella gestione della protesta, rispolvera, in realtà, logori tatticismi da guerra fredda che il PCI asserisce di aver abbandonato. Ma i veri timori comunisti sono di diversa natura e discendono direttamente dal «vacuum» italiano appena denunciato. Il PCI paventa, cioè, la consulenza di Kissinger nella nostra crisi attraverso suggerimenti o indicazioni di convenienza rigorosamente filoatlantica.

E' questione di lana caprina perché l'Italia, per libera scelta e per vocazione naturale, resta inserita nel contesto occidentale, ed ogni spostamento da questo asse portante di realtà civile e difensiva si tradurrebbe in un attentato serio a quel processo di distensione che gli stessi comunisti dicono essere loro molto caro. Al Cremlino si sostiene (e l'ha riaffermato la scorsa notte il premier Kossighin attraverso una nota dell'agenzia Tass) che la distensione è «irreversibile» e vi si accoglie Kissinger con sorrisi e cortesie. In

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il presidente incaricato Moro sta sviluppando, con i previsti tempi lunghi, il suo tentativo di risolvere la crisi di governo nell' ambito del centrosinistra. Ieri Moro ha avuto colloqui con gli ex capi di stato Gronchi e Saragat; la scarsa durata del colloquio con quest'ultimo ha indotto gli osservatori a trarne conclusioni non positive sul suo esito. Comunque, nulla di ufficiale o di ufficioso è emerso dopo lo scambio di idee. Ma è certo che le polemiche in atto tra i socialisti, da una parte, i democristiani ed i socialdemocratici, dall' altra, in relazione alla visita che il segretario di stato americano Kissinger compirà a Roma martedì complica il lavoro del presidente incaricato.

Anche i riflessi politici del caso Miceli contribuiscono ad alimentare la tensione, rendendo meno facili i colloqui con i partiti che Moro riprenderà nella prossima settimana. Vasta eco ha avuto, anche ieri, l 'arresto dell'alto ufficiale che per tanto tempo è stato a capo dei servizi di sicurezza. Il lavoro degli inquirenti ha, intanto, permesso di accertare nuovi particolari sulla consistenza e pericolosità delle trame eversive di estrema destra. Secondo indiscrezioni, sarebbe stato predisposto un piano che nell'agosto scorso avrebbe dovuto portare l'Italia nel caos, puntando addirittura sul rapimento del Capo dello Stato.

DIRETTE RISPOSTE ALLE IPOTESI DI UN PERIODICO

Smentite dei sindacati alle voci di spaccature

Storti (Cisl), Sartori (minoranza Scalia), e Vanni (Uil) denunciano una serie di manovre «per creare disturbo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Una secca smentita dell'interessato ha posto fine a una illazione del quotidiano romano «Il Tempo» su eventuali scissioni all'interno della federazione Cgil-Cisl-Uil. Il segretario della Fisba-Cisl, Sartori, simpatizzante della minoranza di Scalia ha, infatti, affermato che le notizie, secondo le quali si sarebbe recato, con esponenti della Uil, a Parigi per una presa di contatto con ambienti del sindacalismo internazionale a fini scissionistici è «una montatura giornalistica a fini speculativi».

Sartori, inoltre, ha confermato la linea della Fisba sui problemi della realtà sindacale in Italia, che «discende dalle deliberazioni ufficiali democraticamente assunte dai propri organi, che respingono ogni interpretazione scissionistica da qualunque parte ispirata e confermano, invece, assieme a un giudizio decisamente negativo sull'operato della federazione Cgil-Cisl-Uil, un impegno serio a perseguire con ogni mezzo l'unità interna della Cisl, come esigenza di assicurare al Paese, anche in relazione alla particolare situazione economica e sociale, la presenza di un sindacalismo libero e democratico come appunto è la confederazione italiana sindacati lavoratori».

Anche se in posizione critica, dunque ,la minoranza Cisl non ha alcuna intenzione scissionistica. Dal canto suo il segretario della Cisl, Storti, ha condannato quelle forze che fomentano iniziative scissionistiche: egli ritiene, infatti, che a monte di queste si possano sospettare «tentazioni sostanzialmente autoritarie». Comunque, per Storti, non esistono nè la forza nè lo spazio per una scissione intesa come una grossa spaccatura: «E' possibile solo una sigla in più».

Il segretario generale della Cisl ritiene, invece, che «l'unica prospettiva seria esistente in Italia è quella dell'unità sindacale organica», che potrà assorbire anche settori del sindacalismo autonomo, come alcune organizzazioni di insegnanti. Secondo Storti il periodico riemergere di voci di scissioni è opera di «personaggi di fatto emarginati» che tentano di creare «un permanente disturbo al movimento sindacale».

Dal canto suo il segretario della Uil, Vanni, ha affermato in un'intervista che «spesso la stampa attribuisce a una corrente della Cisl e della Uil idee barricadiere o di rottura. Le cose poi sono un po' più complesse. Il sindacato, non è come il governo, una coalizione tra partiti. Abbiamo diversi rapporti con la base che impediscono quelle azioni così semplici all'apparenza che qualche volta la stampa accredita».

Dopo aver ribadito che in questa situazione la federazione tra la Cgil, Cisl, Uil «è il massimo dell'unità possibile», Vanni ha detto che «chi crede, all'interno delle tre confederazioni o all'interno della federazione unitaria, di dover ancora lavorare in termini di corrente, cerca e trova un ombrello dietro cui ripararsi in caso di intemperie, ma non lavora per l'unità sindacale vera nè per l'evoluzione verso l'autonomia delle singole organizzazioni confederali».

Vanni ha, quindi, respinto l'ipotesi di una crisi interna nella Uil ad opera della componente socialista, circa l'esito dei congressi regionali Vanni ha precisato che dei dieci tenuti fino ad ora, sette si sono conclusi con una mozione unitaria, uno con mozioni di maggioranza e minoranza e due (Sicilia e Lazio) hanno avuto «una storia a parte».

Marina Alessi

STIME DEL CENTRO PER LA STATISTICA DI FIRENZE

Congiuntura: sintomi della crisi invernale

Lento il calo dell'attività produttiva - Vertiginoso invece l'aumento dei prezzi - Le misure più urgenti

Firenze, 2

«La situazione generale del Paese sta slittando verso la prevista recessione invernale — lentamente per quanto riguarda l'attività produttiva, precipitosamente per quanto attiene all'andamento dei prezzi». Lo afferma, nella sua nota mensile il centro per la statistica aziendale di Firenze. Il comunicato così prosegue: «La produzione alla ripresa autunnale mostra aspetti contrastanti: dopo la flessione dell'agosto, si attende il dato di settembre; i primi segnali mostrano incrementi di ghisa, acciaio e cemento, ma c'è poco da illudersi: il settore dei mezzi di trasporto e quello tessile trascineranno gli indici produttivi dell'autunno-inverno aldisotto di quelli dello scorso anno».

«Ciò che è estremamente preoccupante non è tanto la recessione produttiva, prevista e scontata, quanto la mancanza di ogni tentativo di mettere in moto meccanismi di compensazione. Il settore edilizio è in gravissima stagnazione e gli enormi aumenti dei costi del denaro, dei materiali, della manodopera e l'assenza dello stimolo pubblico non consentono di prevedere mutamenti; le opere pubbliche sono, anch'esse, in grave crisi ed in molti casi prive di ossigeno; il settore distributivo sconta la gretta politica corporativa e la lentissima modernizzazione».

«Non ci possiamo attendere la ripresa né della domanda interna, che è poi quella che si è voluto rallentare, né della domanda estera, che risente dell'ondata recessiva che investe tutte le economie occidentali, e che permise di contenere le recessioni del 1964 e del 1970. A sua volta la domanda interna verrà ridimensionata dalla politica fiscale, dall'aumento dei prezzi e, soprattutto, dal minore aumento del reddito da lavoro dipendente, che si produrrà per l'inevitabile crisi — che speriamo non forte — dell'occupazione. Il pericolo è che si continui a spingere i freni deflazionistici fin quando ci troveremo nel bel mezzo della recessione, e quando ogni intervento correttivo avrà perso ogni efficacia».

Nel settore dei prezzi al consumo — prosegue la nota dei centro per la statistica aziendale — il ritmo annuo di incremento (scorso settembre) ha quasi raggiunto il 25%; in rallentamento è, invece, l'incremento dei prezzi all'ingrosso. Infine, nell'agosto, la bilancia commerciale non petrolifera è risultata attiva.

Il comunicato così conclude: «Al nuovo governo non manca certo il daffare. La scala delle priorità vede, in testa, il raddrizzamento dei conti con l'estero, mediante un serio programma di razionamento dei consumi d'energia, un rigidissimo controllo delle operazioni valutarie di banche, imprenditori e privati, il proseguimento dei provvedimenti, opportunamente adottati, di contenimento delle importazioni ed una politica non assenteista del governo sui mercati esteri. Ugualmente urgente è rimettere in moto i meccanismi d'intervento pubblico nel campo dell'edilizia e dei lavori pubblici, e dare corpo ai progetti speciali. Infine riaprire selettivamente il credito e, piano piano, ridare ossigeno alla domanda privata con sgravi fiscali e non con aumenti retributivi».

(Italia)

IL DISASTRO NELLO JONIO

PROBABILE UNA BOMBA sull'aereo con 88 persone

Washington, 2

Un portavoce del servizio federale per la sicurezza aerea ha dichiarato che l'esplosione di un ordigno è una delle più probabili cause attualmente all'esame nell'inchiesta sulle cause della sciagura aerea dell'8 settembre scorso, quando un aereo di linea della TWA precipitò nel Mar jonio, provocando la morte di 88 persone, tra le quali alcuni italiani.

Come si ricorderà, un gruppo autodefinitosi «Gioventù nazionalista per la liberazione della Palestina» si assunse la responsabilità del disastro, sostenendo che suoi uomini avevano innescato la bomba a bordo dell'aereo. Le altre organizzazioni palestinesi, tuttavia, smentirono tale rivendicazione, definendola «propaganda sionista».

(Ap)

STATISTICA DEL '72

SONO IL 18 PER CENTO i cattolici nel mondo

Città del Vaticano, 2

Alla fine del 1972 i cattolici costituivano poco più del 18 per cento della popolazione mondiale: la cifra risulta dall'«Annuario statistico della Chiesa 1972», un volume di circa 300 pagine che sta per essere pubblicato dall'apposito ufficio Vaticano. La percentuale più alta di cattolici era nelle Americhe, con il 61 per cento della popolazione; seguiva l'Europa con il 40 per cento e l'Oceania con il 23 per cento. La più bassa si riscontrava invece in Asia, dove i cattolici costituivano appena il 2,3 per cento della popolazione.

A un milione e 500 mila unità circa ammontavano, sempre alla fine del 1972, le cosiddette «forze di apostolato», comprendenti 418 mila sacerdoti, un milione circa di suore e 100 mila fra diaconi permanenti e religiosi non sacerdoti. Per quanto riguarda il numero dei sacerdoti ritornati allo stato laicale, «L'Osservatore Romano», nel presentare il volume, rileva — anche se non indica cifre — che il bilancio fra nuove ordinazioni da una parte e perdite per defezioni e decessi dall'altra, in alcuni paesi dell'Africa, dell'America centrale e dell'Asia «è perfino attivo». «Ciò sta a testimoniare — scrive il giornale vaticano — della vitalità della Chiesa nel mondo, pure in un'epoca di profondi mutamenti nella vita sociale dei popoli».

(Ansa)

VALVOLA NEL MIDOLLO di un bimbo a Pavia

Pavia, 2

Massimiliano Mantovano, il bambino di 15 giorni, affetto da nielomeningocele, una grave malformazione del midollo spinale, è stato operato a mezzogiorno nella clinica neurochirurgica del policlinico «San Matteo» di Pavia. L'operazione aveva dovuto essere differita perché l'ospedale non era riuscito ad ottenere la speciale valvola di fabbricazione statunitense necessaria all'intervento, per il rifiuto di consegnarla della ditta distributrice che vantava nei confronti dell'ospedale numerosi crediti.

Il 28 ottobre, per l'intervento del presidente dell'Astru (Associazione aziende biometriche), Guido Vicario, la valvola fu messa a disposizione dell'«équipe» neurochirurgica che oggi ha operato il bambino. L'intervento, che è consistito nell'applicazione della valvola tra il cervello e il cuore per il riequilibrio della circolazione sanguigna, è durato circa un'ora ed è riuscito.

(Ansa)

Leone compie 66 anni: auguri di Tito

Belgrado, 2

Un telegramma di auguri è stato inviato dal maresciallo Tito al Presidente della Repubblica Giovanni Leone, in occasione del suo compleanno. Leone compie domani 66 anni. «In occasione del compleanno di vostra eccellenza le invio con piacere le mie cordiali felicitazioni e le faccio i migliori auguri per la sua salute e la sua personale felicità».

(Ap)

Bombe contro banche a Roma



Roma — La sede della Banca d'America e d'Italia fatta segno la scorsa notte di un attentato. Qualche danno ma nessun ferito

Telefoto Ansa

FORTUNATAMENTE RIESCE SOLO A META' UN ATTENTATO NEL CENTRO CITTADINO

Potente ordigno scoppia in uffici comunali a Milano

L'esplosione ha mancato per un metro le caldaie dell'edificio - Molti danni ma nessun ferito - Volantini di tenore fascista firmati da «Legione europea»

Milano, 2

Un ordigno esplosivo ad alto potenziale è scoppiato la notte scorsa negli uffici comunali di via Melchiorre Gioia a Milano. L'esplosione ha causato danni di una certa gravità; nessuna persona è stata ferita. L'ordigno è stato collocato in piazza Einaudi, probabilmente sul davanzale di una finestra al primo piano dello stabile dove si trovano gli uffici del decentramento anagrafico e le mensa. L'esplosione è avvenuta verso le 2.10. Alcuni locali sono stati devastati, mentre le finestre del palazzo e quelle di alcune abitazioni adiacenti sono andate in frantumi. Due custodi e una guardia notturna, che si trovavano nella guardiola non hanno subito danni. Nei pressi del luogo dove è avvenuto lo scoppio sono stati trovati volantini firmati «Legione Europa». Nel palazzo si trovano, tra gli altri, anche gli uffici delle ripartizioni dell'edilizia privata, dell'urbanistica, dell'edilizia popolare e dei servizi e lavori pubblici.

Scopo dell'attentato era probabilmente quello di far crollare l'intero stabile: l'ordigno infatti, di notevole potenza e collocato in un punto particolare, doveva far esplodere le caldaie per il riscaldamento; l'obiettivo è stato mancato per solo mezzo metro. Gli attentatori avevano studiato con cura il loro piano, decidendo di mettere in un passaggio sotterraneo, sopra il locale della caldaia, una «bomba cava», che concentra cioè la forza dell'esplosione in un unico punto. La soletta del sottopassaggio doveva così essere perforata e l'esplosione avrebbe dovuto investire le caldaie, facendole scoppiare a loro volta. Come previsto la bomba ha forato la soletta, ma a mezzo metro dalle caldaie: questo è bastato perché l'onda d'urto le sfiorasse appena, senza farle esplodere.

Come hanno rilevato gli investigatori, preparare una «bomba cava» richiede un elevato grado di specializzazione. Gli attentatori devono essere pertanto persone assai esperte. Per giungere al passaggio sotterraneo, dove hanno collocato l'ordigno, essi hanno compiuto, inoltre, un complicato itinerario, dopo aver scavalcato la cancellata che cinge il palazzo. Il tipo di bomba, il punto prescelto, le difficoltà per arrivarvi sono tutti particolari che provano la volontà degli attentatori di far saltare le caldaie e quindi di cercare di far crollare l'intero edificio.

Sarebbero state così in pericolo anche le vite dei tre guardiani notturni che, nel momento dell'esplosione, erano a una quindicina di metri dal punto in cui era stata posta la bomba. Gli attentatori hanno saputo eludere molto bene la sorveglianza di questi tre guardiani, uno dei quali aveva compiuto un giro di ispezione pochi minuti prima dello scoppio e non aveva notato niente si sospetto. Anche se non ha colpito le caldaie, la bomba ha comunque provocato danni rilevanti: tra l'altro tutte le vetrate dello stabile sono andate distrutte fino al quarto piano.

La sigla «Legione europea», che ha siglato i tre volantini trovati sul luogo dell'attentato, è nuova. Come ha detto il sostituto procuratore della repubblica, dott. Liguori, che conduce le indagini, il tenore di questi volantini indica che sono stati compilati da attentatori chiaramente di destra. Vi si parla infatti di «assassinio con un colpo alla nuca» di Giancarlo Esposti, il giovane neofascista morto nello scontro a fuoco con i carabinieri che avevano scoperto il campo paramilitare di Piano del Rascino. Si invitano inoltre gli italiani ad «alzare la testa», con chiara terminologia fascista.

Tuttavia nei volantini, scritti a macchina con carta copiativa, si incolpa il governo della «strategia della tensione», accusandolo di finanziare gli attentati sia «di sinistra che di destra» e in particolare di dare per questo denaro alle «squadre di azione Mussolini» e a «Ordine nero». Questa «accusa» contro le altre organizzazioni di destra, fa così pensare che questa nuova «Legione europea» sia composta da elementi che intendono distinguersi dagli altri neofascisti, anche se inneggiano a Giancarlo Esposti. Si tratta, comunque, di elementi assai pericolosi per la tecnica dimostrata nel costruire la bomba e per i loro propositi altamente distruttivi. (Ansa)

TRE ATTENTATI con bombe a Roma

Roma, 2

Tre attentati sono stati compiuti alla stessa ora contro sedi della banca d'America e d'Italia. I danni sono lievi. E' accaduto pochi minuti dopo le 20. In largo Argentina alcuni giovani hanno rotto, con bastoni, una vetrata degli uffici dell'istituto bancario e vi hanno gettato dentro una bottiglia incendiaria, provocando un principio di incendio ben presto domato dai vigili del fuoco.

In piazza Cola di Rienzo due giovani, giunti a bordo di una motoretta, sono stati visti buttare dentro lo sportello della cassa continua una bottiglia incendiaria che ha preso fuoco senza provocare gravi danni. Infine, in viale Ippocrate, altre due bottiglie incendiarie sono state fatte esplodere davanti agli uffici della banca d'America e d'Italia. (Ansa)

PER MEZZ'ORA E' MANCATA LA CORRENTE

Centinaia a Roma bloccati in ascensore

Necessario in sette occasioni l'intervento dei vigili «Black-out» anche a Perugia - «No comment» dell'Enel

Roma, 2

L'erogazione dell'energia elettrica è stata sospesa, nella mattinata, in diverse zone urbane per periodi di tempo generalmente compresi fra i 30 ed i 45 minuti, secondo il calendario preannunciato dall'Acea e dall'Enel. L'interruzione dell'energia elettrica, nonostante fosse prevista, ha sorpreso centinaia di persone negli ascensori, quasi sempre tratti d'impaccio dai portinai degli stabili. Solo per sette ascensori — sprovvisti del meccanismo che ne rende possibile la cosiddetta «manovra a mano» — è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Gli interventi sono stati effettuati in via Amendola 8, in via degli Orti Gianicolensi 8, in via Vincenzo Usoni 74, in via Giorgio Pisacco 33, in via Boccea 65, in via Marcianise 11, ed al lungotevere Thaon De Revel.

Numerosi utenti, che non sono riusciti ad ottenere notizie sulla durata dell'interruzione dell'energia elettrica da parte dell'Acea e dell'Enel, si sono rivolti alle redazioni dei giornali per avere conferma del ritorno alla normalità del servizio nel pomeriggio. Anche per i giornali è stato tuttavia difficile avere precise notizie sull'andamento del previsto «black-out» a causa del «ponte» in corso durante il quale gli uffici dell'Acea e, soprattutto, quelli dell'Enel non sono risultati adeguatamente presidiati. Fra l'altro, al numero telefonico per le «segnalazioni guasti» dell'Enel — cui un disco rinviava tutte le chiamate indirizzate all'ente — non è stato possibile ottenere risposta per l'intera mattinata.

L'erogazione di energia elettrica è stata interrotta nelle prime ore della mattina anche a Perugia e dintorni. Sono rimaste al buio dalle 7 alle 7.30 le abitazioni della città; l'energia elettrica è venuta a mancare anche a San Sisto, Ellera Corciano e più tardi, sempre per una durata di circa 30 minuti, anche a Castiglione del Lago e in tutti quei centri serviti dalla centrale di Pietrafitta.

(Italia)

DOPO UNA SERIE DI TELEFONATE ANONIME

Minacce di attentati Preallarme a Fiumicino

Annunciata per domani un'azione terroristica

Roma, 2

Le speciali squadre di sicurezza operanti al «Leonardo da Vinci», agli ordini del questore Macera, sono in preallarme in seguito ad alcune telefonate anonime che hanno preannunciato il compimento di una strage allo scalo di Fiumicino per il 4 novembre prossimo. Il capo dei servizi di sicurezza dei due aeroporti romani ha, infatti, reso noto, questa sera, che, alle 14 di oggi è stato ricevuto il seguente messaggio, tramite una telefonata anonima fatta da un uomo: «Il 4 novembre ve lo faremo festeggiare noi a Fiumicino — per l'Italia, viva il duce».

Questa minaccia va, inoltre, messa in relazione a un'altra telefonata effettuata, nella tarda serata del 31 ottobre scorso, nella quale il portavoce di un sedicente gruppo definito «i puri» avvertiva che nella giornata di lunedì 4 novembre, Fiumicino avrebbe avuto tre vittime per vendicare la detenzione in carcere di tre appartenenti alla stessa organizzazione, cioè gli estremisti, arrestati nei giorni scorsi in provincia di Varese, Di Giovanni, Tedesco e Zani. Nella stessa giornata del 31, infine, il centralino della polizia ha ricevuto un breve messaggio telefonico diretto al questore dott. Macera nel quale si affermava «che il 4 novembre a Fiumicino sarebbe accaduto qualcosa di ben più grave rispetto a Brescia».

La minaccia si concludeva con la frase «per l'Italia, viva il duce». In seguito alle minacce telefoniche il dott. Macera ha predisposto, a partire da questa sera, in concomitanza tra l'altro dell'arrivo di numerose personalità politiche che prenderanno parte alla conferenza mondiale sull'alimentazione, un severo servizio di controllo all'interno e all'esterno delle aerostazioni nazionali e internazionali che vedrà impiegati agenti di PS, carabinieri, guardie di finanza e nuclei di polizia stradale che pattuglieranno incessantemente tutti gli accessi alla zona aeroportuale. (Italia)

GRAVE INCIDENTE SULLA PROVINCIALE CAVARZERE-CHIOGGIA

AUTO CADE IN UN CANALE MUOIONO MADRE E DUE FIGLI

Salvi due uomini che invano hanno invocato aiuto dai passanti

Cavarzere, 2

Tre persone sono annegate verso le 21 di oggi in un'auto precipitata nel «Gorzone». Si tratta di tre dei cinque componenti di una famiglia di Chioggia, che si trovavano a bordo della vettura. La vettura, una «Giulia», percorreva la provinciale Cavarzere - Chioggia quando all'improvviso, il conducente, forse abbagliato dai fari di un'altra automobile, ha perso il controllo finendo nel canale.

Sono annegati una donna con due figlioletti mentre il marito ed un fratello che occupavano i sedili anteriori sono riusciti a mettersi in salvo a nuoto. I due uomini sono stati ricoverati nell'ospedale di Chioggia in preda a choc, per cui non è stato ancora possibile interrogarli. Si ignora ancora l'identità delle tre vittime.

Secondo le prime testimonianze sembra che i due superstiti, raggiunta la riva, abbiano inutilmente invocato aiuto; nessun autista di passaggio si sarebbe fermato per prestare soccorso. Sul posto sono giunti i carabinieri di Cavarzere e Chioggia e sono attesi i sommozzatori di Mestre per il recupero delle salme. (Ansa)

PRESSO ORISTANO

VETTURA INVESTE ciclomotore: due vittime

Oristano, 2

Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto in serata nei pressi di Paulilàtino, comune a oltre trenta chilometri da Oristano. I due, Giuseppe Sanna, di 68 anni, e Serafino Licheri, di 51, padre di otto figli, viaggiavano a bordo di un ciclomotore e stavano rientrando in città, dopo essere usciti nel pomeriggio a cercare funghi.

Pare che ad un certo punto sia caduto, ad uno dei due, un cesto contenente i funghi raccolti. Il conducente — sembra che fosse Licheri — ha fatto un'inversione di marcia, per andarlo a recuperare, e non si è accorto di un'automobile che sopraggiungeva ad elevata velocità in senso contrario. La vettura ha investito violentemente il ciclomotore e Sanna e Licheri, finiti per il contraccolpo fuori strada, sono morti. (Ansa)

MOTOPESCA SICILIANO fermato dai tunisini

Trapani, 2

Il motopesca «Luciano Asaro» è stato sequestrato da una motovedetta tunisina mentre era impegnato in operazioni di pesca a qualche miglio a sud dell'isola di Lampedusa. Secondo le ordinate fornite via radio, il natante, iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo, si trovava a 34 gradi 15' Nord ed a 11 gradi 40' Est.

Il «Luciano Asaro» che ha a bordo dieci componenti l'equipaggio, è stato dirottato verso il porto di Sfax.

(Ansa)

L'INCHIESTA DOPO I QUATTRO ARRESTI A VARESE

Molti interrogativi sul neofascista Zani

Sembra accertato che sia l'autore dei volantini di Ordine nero - Maggiore del previsto il suo peso

Milano, 2

Il sostituto procuratore della repubblica dott. Alessandrini interrogherà lunedì, nel carcere di San Vittore, dove è stato tradotto da Varese, Fabrizio Daniele Zani, il giovane neofascista milanese sospettato di avere adoperato le macchine per scrivere della libreria «Martello» di corso Vittorio Emanuele, in cui lavorava, per compilare i volantini con i quali «Ordine nero» ed altre organizzazioni terroristiche di estrema destra si erano attribuite la paternità di attentati in varie località d'Italia. La perizia sulle macchine per scrivere sequestrate nella libreria deve ancora essere conclusa, ma già dai primi accertamenti compiuti dopo l'arresto dello Zani, il 28 ottobre, risultò chiaro che i volantini erano stati scritti con quelle macchine.

Si tratta di una serie di attentati avvenuti fra il marzo e il maggio scorsi in varie località d'Italia: a Milano contro uffici del «Corriere della Sera», l'assessorato all'ecologia della regione lombarda, l'esattoria civica milanese (quest'ultima presa di mira due volte); a Lecco contro la sede del PSI; a Bologna contro palazzo Aranu; a Treviso contro la casa del sostituto procuratore della repubblica, Magri; quindi, a Moiano, Trieste e Savona. Con le stesse macchine per scrivere sarebbero stati anche battuti i volantini, fatti trovare con telefonate anonime in cabine telefoniche di Milano e Bologna.

In attesa che venga approfondita la parte avuta in seno ad «Ordine nero» dallo Zani, il sostituto procuratore dott. Alessandrini ha emesso contro di lui ordine di cattura per associazione sovversiva.

E' possibile che la figura dello Zani riservi ancora sorprese agli inquirenti. Fino al momento del suo arresto a Varese, egli era conosciuto come un personaggio di secondo piano dell'estrema destra milanese. Era un giovane che si atteggiava a «ideologo», seguace della filosofia di Julios Evola, ai cui funerali aveva partecipato con un gruppo di «camerati».

Sapendolo fino allora poco sospettabile di azioni violente, gli era stato affidato il delicato compito di tenere i contatti fra i vari esponenti delle organizzazioni terroristiche i cui componenti potevano avvicinarlo facilmente fingendosi clienti della libreria in cui lavorava. Come «buca delle lettere» — così in gergo viene chiamata questa particolare funzione — Zani era venuto a conoscenza di molte cose riguardanti le organizzazioni terroristiche di destra.

Negli ultimi tempi il «peso» dello Zani in «Ordine nero» lo aveva portato ad assumere anche responsabilità «operative» dirette. Per questo un mese fa aveva abbandonato il lavoro nella libreria, e, benché non fosse affatto ricercato, si era preoccupato di precostituire il nascondiglio varesino con gli altri, per avere un rifugio dopo le imprese che stavano programmando. Era inoltre vicino il confine con la Svizzera, dove altri neofascisti, da Rognoni ad Angelo Angeli, a Buoncore hanno via via potuto trovare rifugio.

(Ansa)

«Tempi lunghi»

Dalla prima pagina

ma tende anche ad invitare alla prudenza e alla responsabilità tutti gli appartenenti alla sinistra, parlamentare ed extraparlamentare. A Vittorelli che ha scritto per «Il Lavoro» di Genova verrà di rincalzo domani «L'Avanti!» con un editoriale, in cui si dichiara che il PSI rimarrà estraneo alle manifestazioni promosse da altre parti politiche in occasione della visita di Kissinger in Italia «non per ragioni di opportunità contingente, ma perché intendiamo mantenere chiare e nitide le linee delle nostre posizioni su problemi di vitale importanza per il nostro paese: posizioni — giova ricordarlo — che non hanno impedito convergenze feconde con gli altri partiti di governo, e ne fanno fede la presenza ieri di Nenni, oggi di Moro alla direzione della politica estera italiana».

L'editoriale, dopo aver respinto l'«accusa», rivolta ai socialisti dal quotidiano democristiano, di «essersi imbrancati coi comunisti nelle manifestazioni contro l'arrivo di Kissinger», scrive che «è da segnalare la turbolenta presenza di alcuni dei più estremistici gruppi extraparlamentari, i quali preannunciano aggressive azioni di protesta, in nome di un antiamericanismo acritico che sfocia nel razzismo». Secondo il giornale del PSI, «le forme colle quali si dice vogliono esprimere la loro protesta entrano di pieno diritto nell'ambito della "strategia della tensione", diventano strumento di provocazione antipopolare e antidemocratica.

«Episodi recenti, verificatisi anche in Roma, non molti giorni fa, quanddo hanno fatto la loro comparsa bottiglie Molotov in involucri di metallo, ci autorizzano a dirlo chiaramente, senza mezzi termini. La nostra condanna di principio dei metodi della violenza — la bottiglia Molotov lanciata contro un agente resta comunque un atto odioso e vile — si associa, nella circostanza presente, alla fondata preoccupazione che si voglia accendere l'esca di una provocazione reazionaria a grosse dimensioni». I socialisti, dunque, all'ultimo momento hanno fatto marcia indietro, fortemente preoccupati delle conseguenze che potrebbero derivare sul piano interno e su quello dei rapporti con gli Stati Uniti da disordini di piazza diretti contro il personaggio che oggi rappresenta più attivamente e incisivamente l'America.

Oltre che dai democristiani, il precedente atteggiamento dei socialisti di consenso alle manifestazioni anti-Kissinger, almeno a quella organizzata dal PCI, era stato aspramente criticato dai socialdemocratici. Il capogruppo del PSDI Cariglia, parlando a Firenze, aveva osservato che «basta gettare uno sguardo su quello che sta accadendo sul piano interno e nei rapporti con gli Stati Uniti per rendersi conto che la nostra esigenza di chiarezza politica, in una eventuale coalizione, è irrinunciabile e comunque necessaria alla salvezza delle istituzioni repubblicane.

«Una indecisa condotta politica, la confusione al vertice degli organi dello Stato e l'assenza di una strategia politica comune ci hanno portato — ha aggiunto — sulla soglia del disastro politico ed economico, dal quale non si può uscire con una soluzione provvisoria o posticcia, ma con la definizione di un programma comune in grado di assicurare stabilità ed efficacia al governo del paese nell'arco di una legislatura».

La presa di posizione di Cariglia è di quelle che non facilitano il lavoro di Moro così come, obiettivamente, appare come un elemento poco favorevole un articolo sulla «discussione» del fanfaniano Barbi che ha sottolineato l'esigenza di chiarezza nelle trattative. «Fanfani — ha detto Barbi — ha guidato la prima fase della crisi dimostrando vitalità, intelligenza, capacità d'iniziativa e di proposte concrete e aderenti alla dura realtà del momento. Non sciupiamo — ha aggiunto — questo punto di vantaggio; non lasciamoci portare nelle sabbie mobili delle mediazioni ad ogni costo».

Un documento in cui si esprime pieno appoggio a Moro è stato invece diramato dal gruppo di «Iniziativa popolare» che fa capo a Piccoli-Rumor-Taviani. Comunque, le difficoltà per il presidente incaricato appaiono ogni giorno più rilevanti, malgrado gli ulteriori appelli che da varie parti (oggi hanno parlato in merito il democristiano Gatto e il repubblicano Mammì) vengono fatti per evitare il ricorso alle elezioni anticipate.

R. P.

Allarmismo

nella sua veste di comandante delle forze armate e in base ai poteri conferitigli dall'art. 62 della Costituzione, di «far valere la sua autorità, contribuendo a fare chiarezza laddove esistono ombre e oscurità. Logica vorrebbe — secondo Belluscio — che, dopo il provvedimento del giudice di Padova, i nostri servizi segreti vengano completamente smantellati. E' ciò che vogliono i nemici del nostro Paese. E' ciò che non possono consentire tutti coloro, e noi tra questi, che non vogliono uno Stato indifeso. Perché di questo si tratta. Di qui la necessità di conoscere subito come realmente stanno le cose».

Belluscio ha anche polemizzato con il ministro della difesa Andreotti il quale, a suo avviso, ha preferito «tacere davanti al Parlamento, di fronte alla richiesta unanime di conoscere tutta la verità»; Belluscio ha anche chiesto che il presidente del consiglio spieghi al Parlamento come si sono svolti i fatti. Dal canto suo, l'on. Magliano (pure del PSDI) è dell'opinione che l'affare Miceli «non potrà essere ignorato» nel corso delle consultazioni fra i partiti di centrosinistra per la formazione del nuovo governo. Anche Magliano ha polemizzato con Andreotti: dalle sue parole alla commissione difesa della Camera — ha detto — non si era avuta l'impressione «che Annibale fosse alle porte».

Infine è da registrare una nota del MSI, che prende «in toto» la difesa del generale Miceli e che conclude affermando che il comunicato emanato ieri, dopo l'incontro del Presidente della Repubblica con Andreotti, «in cui si afferma l'assoluta certezza di estraneità delle forze armate a qualsiasi manovra politica appare ipocrita e suscettibile di essere presto sconfessato da ulteriori iniziative giudiziarie». «Il comunicato può essere accettato come rispondente alla verità soltanto ove si riconosca che tutte le accuse mosse al generale Miceli sono infondate, ma questo evidentemente non è il parere né del ministro della difesa, né del signor Presidente della Repubblica».

M. A.

Missione

Italia, i comunisti riesumano dalle soffitte delle Botteghe Oscure il quarantottesco costume anti-americano nello stesso momento in cui il senatore Cossutta, membro dell'ufficio politico del PCI, sostiene che la conduzione degli affari esteri dell'Italia non deve essere «né antiamericana, né antisovietica». Evidentemente questo discorso non vale per la piazza.

Da Mosca a Nuova Delhi, a Dacca, a Islamabad, a Kabul, a Teheran, a Bucarest, a Belgrado, il segretario di stato americano affronta e spiana incomprensioni. Ovunque la sua parola è ascoltata, perché sorretta da responsabilità mondiali, perché nessuna politica realistica è possibile senza tenere conto dei parametri americano e sovietico. Ovunque le piazze sono rimaste calme. A Roma, capitale di un paese alleato, è in corso la mobilitazione delle forze di polizia. In Italia è già cominciato il processo alle intenzioni, alle intenzioni di Kissinger. Lo intentammo, poco tempo fa, anche sull'asserito prestito americano. Ci stracciammo le vesti nel tentativo di scoprire i pericolosi condizionamenti che tale prestito avrebbe suggerito. L'unico risultato raggiunto fu quello di restare nudi.

F. F.

COLLOQUI COL PADRE

IL primo risale all'infanzia. Ho sei anni. E' notte. Mi sveglio e mi ritrovo nella stanzetta ripostiglio. Sono infagottata nelle mie coperte e nelle mie lenzuola. Come mi avessero tirata su dal letto e deposta lì. Con la luce accesa. Non sono sola. Papà è seduto accanto a me. Gli hanno persino sistemato una specie di tavolo sulla grande cesta di vimini che ci serviva all'estate per andare in villeggiatura. Ci sono le cartelle, c'è la boccetta d'inchiostro e la penna. Ma non c'é l'abituale fruscio della penna sui fogli bianchi. Papà è immobile e teso. In ascolto. Dei passi in corridoio. Delle voci concitate.

— Perché mi avete messa qui? E chi cammina per casa? — domando piagnucolando.

— Quando nascono i bambini le mamme vanno aiutate.

— Io non voglio questo bambino!

La scarna mano di papà mi accarezza la fronte. Mi misi a piangere sconsolatamente: — E allora raccontami la fiaba. Sì, quella degli undici cigni e della principessa che cuce le camicine. Racconta, papà!

Pareva egli avesse perduto il suo magico estro di raccontare le fiabe. Le parole gli uscivano a stento e io incrudelivo: — Racconta! Racconta! — Me la raccontò ancora una volta per intero la storia della principessa che, gettate addosso ai cigni le camicine cucite dalle sue mani, li tramutò in bellissimi giovani. Meno uno al quale la camicina era scivolata di spalla e rimase con un braccio solo. L'altro era un'ala. Bevevo la fiaba e l'ansia di papà come un privilegio che mi fosse dovuto. A me, fino a quella notte, figlia unica e centro della casa. Pareva che papà leggesse il mio tormento più ancora del suo. E lo legittimasse.

— Ancora! Ancora. — dicevo quasi assonnata e la carezza di papà si attardava sui miei occhi. Domandava pietà ed era pieno di pietà per me. Un momento di dolcezza. Poi, come una folata di vento, una donna che da alcuni giorni avevo vista girare per casa, spalancò la porta e urlò:

— E' nato un bambino! Un bellissimo bambino! — Papà uscì di precipizio e la donna mi prese fra le sue braccia; — Vieni a vedere il fratellino! La luce della stanza dei miei genitori erano tutte accese. Mamma, pallidissima, mi sorrise. E, accanto a lei, un fagottino paonazzo che urlava. Guardai papà: sembrava una torcia accesa di gioia. Tuttavia ebbe ancora un guizzo di sorriso per me, per la mia glaciale infelicità.

Mi tolse dalle braccia dell'estranea che chiamavano levatrice e mi riportò nel mio letto improvvisato. Sotto la carezza della sua mano mi assopii.

Seguì una settimana convulsa. Alla mamma era sopravvenuta una fiera mastite con febbroni terribili e il medico veniva mattina e sera. Al di là del buco della serratura, mi riusciva di vedere soltanto una coltre di ovatta. Da allora il colore del male e del diavolo è per me il bianco. Il bambino urlava ininterrottamente. — Ha fame — dicevano. — Ci vuole la balia — E dopo un paio di giorni ci arrivò in casa un altro monumento di donna. Con le gonne amplissime, un bianco grembiule e due fazzoletti a frange: l'uno sulle spalle, l'altro sui capelli corvini fissato da due spilloni d'argento. Il bambino si quietò. Lo guardavo attaccarsi avidamente al petto della balia e ascoltavo affascinata e tuttavia con repulsione il gorgoglio ghiotto del suo succhiare.

Al decimo giorno papà mi prese per mano: — Il bambino ha aperto gli occhi. Possiamo uscire. Vieni — Per prima uscì la balia, di sbieco perché le gonne superassero la soglia. Fra le braccia teneva quel fagottino tutto vestito di pizzi. Dietro a lei, come il seguito di una dea, venivamo papà ed io. Scendemmo le scale, la scala esterna ed eccoci in strada, sulla via Commerciale, in mezzo alla gente. Il bambino tra le braccia della Dea era felice. Sentii la stretta della mano di papà. Egli aveva visto lo stupore dei miei occhi e aveva letto e capito lo strano sentimento che mi aveva investita. Così, all'improvviso, in mezzo alla gente. Mio Dio, come eravamo ricchi con quel bambino, il nostro bambino tra le braccia della gigantesca balia! Tutto questo era nostro! Ne ero superba. Una calda onda di bene, di amore, mi aveva travolta e papà, attraverso la mia mano chiusa nella sua, pareva vedesse il mio sconvolgimento e sentisse scandire in battito di sangue quella superbia amorosa che mi era nata nel cuore a dare finalmente il benvenuto al nuovo piccolo ospite della nostra casa.

* * *

La guerra, la prima guerra mondiale, sbarrò le porte della mia infanzia. Separò me come tanti altri figli, dal loro padre. Tuttavia per me la separazione andò al di là delle distanze materiali per diventare argine fra due modi di vedere le cose. Senza che per questo tra il padre e me ci fosse mai incomprensione. Per quel dono che egli possedeva di leggere i sentimenti e i pensieri. Egli sapeva che avevo conosciuto la fame, il disinteresse borghese alle nostre vicende, il soccorso di povera gente per la quale dividere il pane — e quale pane! — era legge. Una legge nella quale da allora ho sempre creduto. Ci aveva creduto anche mia nonna. La madre di papà. La nazione, come collettività nella quale l'uomo pensante si realizza, era il fulcro intorno al quale ruotava la vita spirituale di mio padre. Una nazione di uomini liberi, ciascuno autentico e vero nella sua libertà e onestà di pensiero.

Il senso della nazione si era trasmesso al mio stesso sangue insieme alla diffidenza paterna per le masse, ma non era più il centro motore del mio pensare. Il fulcro stava in una realtà umana che, pur distinguendo, associava. Associava in una rivendicazione di pane, se il pane è il simbolo di tutte le voci della vita. Col pane una circolazione di idee diversa da quella nella quale mio padre aveva formato sè stesso. Talché appena adolescente venivo a trovarmi divisa dal padre. In apparenza: perché anche allora sapevo che il padre leggeva nei miei pensieri e nei miei sentimenti: per capire e non per giudicare. Le ragioni del mio modo di pensare e di agire — ero ormai dichiaratamente socialista — gli erano chiari, logici e la mia libertà di individuo ancorché quasi bambino, era la sua legge di individualista convinto. Senza mai cedere a proposito di educazione che non consistessero nell'esempio della sua stessa libertà di vita. Forse meno chiari gli furono certi aspetti della mia crisi di allora che non era soltanto di contestazione alla scuola. Contestavo e nascondevo il vero malanno che mi era capitato nel corso della crisi puberale: avevo perduto la memoria. Alla memoria dovevo e debbo sostituire degli automatismi assai laboriosi. Papà ha sempre posseduto una memoria formidabile.

Molto tardi, negli ultimi anni della sua vita, ho scoperto che da ragazzo era stato assai insofferente nella disciplina scolastica. Un contestatore anche lui. Ma senza mai mancare ai suoi doveri. Il che invece era accaduto a me. Proiettata verso interessi diversi, col vuoto di memoria che mi ritrovavo, avevo avuto un pessimo rendimento scolastico: una selva di esami. Mio padre aveva accettato senza commenti la brutta pagella. Comunque anche quell'anno venne l'estate. Saremmo andati, come facevamo da qualche tempo, a villeggiare in Istria, a Lindaro, in casa di amici. Scesi dal treno a Pisino e caricati i bagagli su due asinelli, mia madre e mio fratello vi salirono anch'essi in groppa e si avviarono su per la collina. Io rimasi con papà. Vicino alla stazione c'era una osterietta con una bella pergola. Prima di affrontare la salita cedemmo all'invito di berci un bicchiere di vino.

— Come è bello! — dissi guardandomi intorno.

— E tanto più bello quanto più serena è la coscienza — rispose mio padre. Fu il solo commento all'esito scolastico disgraziato. Fu detto quasi sottovoce, non per impartire una lezione: per partecipare al mio stato d'animo che egli sapeva angosciato.

* * *

Fu qualche tempo dopo, quando la mia crisi scolastica sfociò in contestazioni più grevi, tanto che, lasciata la scuola, pretendevo di fare da me e presentarmi agli esami finali, col risultato umiliante della perdita di un anno, che andai al giornale, da mio padre. Sedetti di fronte a lui nella piccola stanza, dentro alla cortina di fumo. Non pareva la stanza di un uomo di penna ma una fucina. Gli dissi che la sera prima, Bordiga, allora segretario del Partito Comunista, mi aveva convocato alla Federazione. Mi aveva proposto di sostituire Rita Montagnana nella direzione del movimento femminile. Facevo l'ultimo anno di liceo e la organizzazione del partito, alle soglie ormai della illegalità definitiva, occupava tutto il mio tempo. Si trattava di andare a Roma immediatamente. Mio padre mi ascoltò e non oppose alcun diniego. Osservò che, a suo avviso, a Roma non avrei mai ultimato gli studi e di necessità sarei diventata un funzionario di partito. Avrei cioè dovuto rinunciare alla fondamentale libertà di opinione perché avrei dovuto confondere l'ideologia con la fonte di reperimento del mio pane. A suo avviso, e calcò la voce su quel suo, avrei perduto la libertà di pensiero e di opinione.

Restammo a lungo in silenzio, assorto lui a fumare, io a rivoltare dentro di me le sue parole. A sera, a casa, gli dissi di aver risposto a Bordiga di non poter accettare la sua proposta fino a che non fossi in possesso almeno della maturità liceale.

Anni dopo, ero ormai all'Università, dopo il breve incarceramento, trovai mio padre ad attendermi sul portone della prigione, a Bologna. Era d'estate e tenevo stretto il tradizionale involto di carta coi miei pochi indumenti. Ci avviammo a piedi verso la mia abitazione dove i padroni di casa, fervidi e generosi, volevano festeggiare il mio ritorno. Nessun rimprovero, nessuna amarezza da parte di mio padre. Mi prese il braccio e me lo stringeva per rispondere ai miei pensieri di disancoramento. Sarebbe stato difficile, molto difficile proseguire gli studi. Sarebbe stato forse necessario partire. L'amore per questo nostro paese, un amore ormai senza alcuna illusione, ci faceva il cuore di piombo. Né la sua rigorosa idea della nazione, né la mia legge del pane erano un'ancora. Anche se la sua pena fosse maggiore della mia: lo avviliva quella mancanza di libera alternativa che la nazione soggiogata alla dittatura, imponeva ai giovani.

* * *

Nell'autunno di quel medesimo anno, reduci un'altra volta da una vacanza a Lindaro, ci trovammo una domenica soli a casa, mio padre ed io. L'appartamento aveva delle belle finestre dalle quali si abbracciava l'intera città e l'arco del porto. Non so perché ci siamo invece affacciati alla finestra di fianco, dirimpetto alla casa allineata con la nostra sulla via Commerciale. Una finestra cieca, ma forse più adatta a vederci di dentro. Infatti ad un tratto gli dissi: — Papà, mi sposo —. E lui non domandò chi fosse l'uomo che intendevo sposare Non mi fece alcuna altra domanda. Disse soltanto: — Temevo tu dovessi rimanere sola nella vita —. Sorrise. Io ho pianto.

Aurelia Gruber Benco



Telefoto Upi

Cape Canaveral — Tecnici tedeschi lavorano attorno alla capsula spaziale «Helios», di progettazione e costruzione interamente germanica, che verrà lanciata in dicembre verso il Sole per studiare i fenomeni connessi alle macchie solari

OSSERVANDO DA MOMBASA LA REALTA' SOCIALE E POLITICA DI UN PAESE PIENO DI CONTRADDIZIONI

GRAVA SUL FUTURO DEL KENIA L'INCOGNITA DEL DOPO-KENYATTA

Leggendario, quasi mitico, capo dei Mau-Mau, il prestigioso leader africano ha ormai oltre ottant'anni: che cosa accadrà dopo la sua morte? - Sempre presenti le rivalità fra le tribù e l'odio razziale nei confronti degli indiani



Mombasa — Zanne di elefante sulla soglia di un grande deposito di avorio gestito dallo stato

Mombasa, novembre

Mi trovavo a Mombasa il 14 ottobre, giorno in cui si è svolta in Kenia la seconda consultazione generale per il rinnovo della Camera dei rappresentanti da quando il paese ha assunto l'indipendenza nel 1963. Giornata di festa nazionale: chiusi tutti i negozi, erano rimasti soltanto i venditori ambulanti a chiamare i turisti verso le loro bancarelle piene di oggetti in legno — statuette, sculture di animali, tam-tam, maschere rituali — ormai trasformati in prodotti semi-industriali. Manifesti con le foto dei principali candidati per le strade, lunghe file di uomini e donne in attesa davanti ai seggi elettorali, alla maniera inglese.

Un campionario dell'umanità multicolore che costituisce il tessuto etnico di questo paese e di questa città. Negri scalzi con camicie e pantaloni ormai frusti o con indosso i «kikoi», drappi di stoffa colorata legati intorno ai fianchi, versione maschile dei «kanga» che avvolgono le loro donne dalle ascelle in giù. E poi i «buibui» delle musulmane, neri mantelli che le coprono da capo a piedi, con un velo a proteggere il viso. Se cercate di fotografarle si voltano dall'altra parte: ne va della loro anima. E ancora i figli dell'India, uomini in turbante e donne dai «sari» fini e delicati.

Il Kenia è anche questo: un crogiolo di razze, lingue e religioni sovrapposte l'una all'altra dalle vicende della storia. Ma è anche le savane degli altipiani centrali, dove il rigoglio della vegetazione si alterna a distese semidesertiche percorse dai cacciatori Masai e da mandrie di zebre e di elefanti. E' anche i grattacieli, i night e gli alberghi all'americana di Nairobi, che mascherano le bidonvilles della periferia.

Eppure, da questo paese pieno di contraddizioni, ci è giunta il 14 ottobre una lezione di democrazia diretta. Perché i quattro milioni d'elettori (su 12 milioni d'abitanti) sono stati capaci di togliere le poltrone di governo a ben quattro ministri e sei sottosegretari che la stampa aveva denunciato negli ultimi tempi come responsabili di scandali finanziari. Risultato tanto più sorprendente ove si pensi che le possibilità di scelte alternative non erano poi molte, esistendo nel paese un solo partito legale: il KANU, l'Unione nazionale africana del Kenia, fondato e guidato dal Presidente Jomo Kenyatta (detto «Mzee» il saggio), leader carismatico di un paese che è forse l'unico a non aver conosciuto l'orrore dei bagni di sangue fratricidi dopo la conquista dell'indipendenza. Gli inglesi la concessero nel 1963, dopo un'occupazione di quasi settant'anni e un decennio di sanguinosa guerriglia dei Mau-Mau. Kenyatta, il loro leggendario condottiero, divenne così capo di una nazione dilaniata dall'odio xenofobo contro i coloni britannici (che mantengono tuttora il possesso delle terre più fertili) e gli indiani, i quali hanno in mano buona parte delle attività commerciali (oltre la metà dei negozi di Mombasa e dei villaggi lungo la costa sono di loro proprietà). A ciò si aggiungano le rivalità fra le oltre cinquanta tribù, molte rimaste tagliate fuori dal progresso, altre che hanno saputo costituire l'ossatura del nuovo stato, specie quella dei Kikuyu, di gran lunga la più numerosa con i suoi oltre due milioni di membri.

Kenyatta, un kikuyu purosangue, ha saputo conferire a questo coacervo etnico uno spirito nazionale unitario racchiuso nello slogan a lui più caro: «Harambee», andiamo avanti tutti insieme. Senza per questo che siano mancati i contrasti e i momenti drammatici: le spinte scissionistiche delle popolazioni somale del Nord-Est provocarono una decina d'anni fa uno stato di tensione fra il governo di Nairobi e la Somalia, che ora sembra finalmente riassorbito; la crescente influenza dei gruppi comunisti sfociò nel '67 nell'espulsione dal paese della delegazione diplomatica di Pechino e nel '68 nella chiusura dell'agenzia di stampa sovietica Novosti; alla fine del '69, in seguito a sanguinosi disordini e all'assassinio del ministro Tom Mboya («delfino» di Kenyatta), venne dichiarato illegale per attività sovversive il partito d'estrema sinistra K.P.U. (Kenya People's Union) e il suo capo Oginga Odinga, vicepresidente del Kenia, finì in carcere.

Forse ancor più di Nairobi, — una specie di Manhattan trapiantata nell'Africa equatoriale — Mombasa rappresenta un prezioso punto chiave per osservare la realtà sociale del Kenia. Città cosmopolita, principale porta d'accesso ai commerci con l'Oriente, nota in Occidente fin dal secondo secolo dopo Cristo (il grande geografo greco Tolomeo la chiamava Tonike), centro dei favolosi sultanati arabi di Zanzibar, Mombasa conobbe una parentesi di dominazione portoghese iniziata nel 1498 con l'arrivo di Vasco de Gama. Ma l'occupazione non ha lasciato molte tracce: l'unica consistente è rappresentata da Fort Jesus, un'imponente fortezza che alla fine del Seicento venne conquistata dagli arabi dopo un assedio durato 33 mesi. Oggi Fort Jesus, trasformato in museo, dà l'impressione di un gigante addormentato capitato qui per caso, tanto appare fuori posto con i suoi cannoni che guardano il porto dalle occhiaie buie delle feritoie.

Il solo modo per capire la singolare topografia di Mombasa è giungervi in aereo. Allora si vede che la città sorge su un'isola inserita quasi all'imboccatura di un grande «creek», un braccio di mare che s'insinua profondamente all'interno della costa, legato alla terraferma da un solo stretto ponte metallico, il Nyali Bridge, sul quale auto, vecchi pullman e biciclette procedono quasi a passo d'uomo.

Mombasa (200 mila abitanti) non può dirsi una bella città. E' piuttosto una città tipica di queste parti dell'Africa, nata spontaneamente senza alcun piano urbanistico, in cui frequenti si succedono spettacoli di grande miseria. Le case in muratura, di stile coloniale, sono in gran parte sbrecciate e scolorite, le insegne dei negozi sono in inglese, talvolta doppiato in swahili, la «lingua franca» dell'Africa Orientale.

Il centro della città, la parte più moderna, è tagliato da lunghe arterie intitolate ai grandi personaggi del Terzo Mondo: Nasser, Nyerere, Hailè Selassiè (fino a quando?), Nkrumah, Ayub Khan. La strada principale, naturalmente, è Jomo Kenyatta Road, ma quella più caratteristica è Kilindini Road, con i suoi negozi di vestiti e di oggetti turistici e una grande doppia arcata di zanne d'elefante in metallo. Un po' il simbolo di Mombasa.

Le ampie vie del centro si trasformano in vicoli nella parte vecchia della città, una specie di kasbah con misere botteguece d'artigiani che non hanno mai conosciuto la luce del sole. Gli edifici più belli sono le moschee musulmane e i templi indù, le colonne e le cupole sferoidali di un bianco neve, impreziositi da decorazioni e merletti. Qui mi è capitato di assistere a uno spettacolo a suo modo impressionante: entrato in un tempio musulmano dopo aver lasciato le scarpe sui gradini, mi sono trovato davanti a decine di uomini stesi sul pavimento, chi sulla schiena, chi a pancia in giù, chi addormentato, chi in apparente meditazione e preghiera. Davanti a un piccolo tabernacolo un uomo in ginocchio recitava una litania. In un vano accanto, alcuni si lavavano i piedi a una fila di rubinetti.

Vivere all'occidentale qui costa caro. Vivere come i negri costa molto poco. In Kenia nessuno muore di fame o di siccità come in Etiopia o nelle regioni a Ovest del Sahara. Ma la vita è povera e frugale. Il cibo più diffuso è il «posho», una specie di polenta di mais, cui si accompagnano occasionalmente frutta, carne e — per le tribù che vivono sulla costa — il pesce.

Paese di grandi ricchezze naturali (giacimenti minerari, agricoltura, allevamento del bestiame), incluso nel gran giro del turismo internazionale, il Kenia dà comunque l'impressione di una polveriera pronta a scoppiare. La magica parola «uhuru», libertà, nel cui nome Kenyatta ha guidato il paese in questi undici anni di indipendenza, facendo leva sulle sue risorse interne ma sempre tenendo stretti i legami con il Commonwealth, è servita fino ad ora da elemento catalizzatore per l'unità nazionale. Ma le rivalità fra le tribù sono soltanto sopite, l'ostilità razziale verso gli indiani (che in numero sempre maggiore riprendono la via verso il loro paese d'origine, dall'altra parte dell'oceano) riaffiora sempre più spesso.

Kenyatta è finora riuscito a controllare la situazione grazie al suo enorme ascendente personale e alla presenza accanto a lui della giovane ed energica moglie Mama Ngina. Ma Kenyatta, già al suo secondo mandato presidenziale, ha ormai 81 anni. Che cosa accadrà dopo la sua morte? Mi diceva un tecnico italiano che lavora quaggiù al nostro poligono spaziale «San Marco»: «Spero proprio di non trovarmi qui, quando Kenyatta morirà. Ho paura di quello che potrà succedere».

Fabio Pagan

VIAGGIO NELL'ANCORA IGNOTO UNIVERSO DELLO SCRITTORE IRLANDESE

IL PUNTO SU JAMES JOYCE LUNGO LA ROTTA DI ULISSE

Un acuto e interessante rilevamento frutto della collaborazione di sei saggisti Il difficile, contestato e controverso «identikit» dell'odierno lettore italiano

A cura di Thomas F. Staley è uscita in Italia per i tipi della Vallecchi una «tavola rotonda» su Joyce, pubblicata nel 1966 dalla Indiana University Press in occasione del 25.o della morte. Opera preziosa per gli studiosi di Joyce, comprende saggi di alcuni fra i più famosi saggisti dell'autore dublinese, coordinati da Th. F. Staley, insegnante d'inglese all'università di Tulsa: da James S. Atherton, uno dei maggiori esperti di Joyce in lingua inglese, a Clive Hart dell'università di Newcastle, a Richard M. Kain studioso anche di Yeats, a Robert Clynn Kelly, autore fra l'altro di opere di narrativa e di un libretto d'opera («The Darkened City», 1963), a William Blizsett, dell'università di Toronto e direttore, assieme a Thomas F. Staley di «The James Joyce Quarterly», a William T. Noon, gesuita, professore d'inglese all'università di Syracuse.

Ognuno di questi studiosi propone un aspetto dell'opera complessiva di James Joyce. Così abbiamo uno studio di R. Clynn Kelly su «Joyce eroe», che pone in evidenza la posizione di Joyce di fronte al suo lettore critico; uno di Nerbert Howart che studia «"Musica da camera": la sua importanza nel canone joyciano», opera prima di James Joyce, da molti lettori completamente ignorato o per lo meno non adeguatamente valutato. Poi abbiamo «Il Joyce di "Gente di Dublino"» di James S. Atherton che studia la forma, lo stile, le strutture di questi racconti, visti anche alla luce delle opere posteriori. In «Dedalus, ritrattò dell'artista da giovane, cinquant'anni dopo», William T. Noon dà un'immagine approfondita delle vicende di questo lavoro, apparso per la prima volta sulla rivista «The Egoist» per interessamento di Ezra Pound che era stato già accanito sostenitore della prima opera dello scrittore di Dublino. Richard M. Kain in «La posizione dell'„Ulisse" oggi» cerca di dare un compendio il più completo possibile della critica su Joyce, soffermandosi sul metodo di Joyce di scrivere per aggiunte, sui suoi temi più importanti, sulle interpretazioni («Gli studi sull'„Ulisse", fatti da critici di professione negli ultimi anni, hanno eliminato alcune delle opinioni più estreme sostenute quando il libro era apparso la prima volta. Nessuno oggi lo prenderebbe seriamente per una beffa o per il prodotto delle allucinazioni di un pazzo. Un libro elaborato con tanta pazienza per tanti anni deve essere accettato come una seria opera d'arte. La sua statura è riconosciuta, senz'ombra di dubbio; di fatto il pericolo che corre è di venir considerato un'istituzione — un classico moderno»).

William Blissett in «J. J.: la fucina di un'anima» mette in risalto l'influenza di Wagner su Joyce, ricordando che Joyce durante i suoi anni formativi «cantò Wagner, lesse Wagner, ascoltò Wagner: Wagner e il wagnerismo penetrarono nella sua mente, riempirono la sua fantasia in modo vario e complesso. Rimane da vedere il procedimento con cui questo insieme di esperienze fu assorbito nell'arte joyciana». E basterebbe ricordare il sistema del leit-motiv joyciano per averne una conferma, come indubbiamente la figura di Dedalo porta in sé chiare tracce del Sigfrido wagneriano. D'altra parte non bisogna dimenticare che la leggenda di «Tristano» ha origine irlandese.

Infine abbiamo «La "Veglia di Finnegan" in prospettiva» di Clive Hart che «è concepito in modo da incoraggiare i lettori a una presa di posizione razionale di fronte all'enigma rappresentato da questa opera, che probabilmente, destinata a rimanere almeno in parte un mistero, solleciterà sempre i lettori a tentativi di soluzione» (come scrive Th. F. Staley nella prefazione all'edizione inglese). E bisogna tener presente che quest'opera è senz'altro la più difficile e a più discussa di James Joyce che vi tenta una tecnica specialissima di evocazione attraverso onomatopee, doppi e tripli sensi, onofonie che non trovano corrispondenza in strutture linguistiche ordinate. Clive Hart afferma infatti: «La grande lunghezza del libro insieme con la sua oscurità ne hanno fatto un problema critico unico nel suo genere. Pochissimi sono gli studiosi normali di letteratura che l'hanno letto nel vero senso della parola (non credo d'aver conosciuto più di una dozzina di persone, oltre i joyciani di professione, che l'abbiano letto dal principio alla fine dedicando un po' di attenzione al significato). In realtà, non sono solo i lettori comuni a non conoscere la "Veglia di Finnegan": si può scoprire che anche critici di professione raramente l'hanno letta... Anche i joyciani, se non sono specialisti nella "Veglia" possono essere tratti in inganno da giudizi privi di contenuto e da affermazioni grossolane espresse nel gergo critico moderno».

Ci si rende conto dell'estrema difficoltà di lettura, d'interpretazione, di sistemazione critica di un'opera che presenta tali difficoltà. Possiamo quindi concordare con quanto afferma Giulio De Angelis nella prefazione all'edizione italiana: «Pur non tenendo conto delle ironie che da molti pulpiti si sono fatte sulle settantamila copie vendute di "Ulisse", una minima parte delle quali avrebbe trovato fruitori effettivi o comunque consapevoli, non sapremo veramente dire se sia possibile oggi in base a una statistica seria, disegnare l'identità del lettore italico di Joyce, che deve pur esistere, magari rintanato in qualche sua catacomba».

Nino Palumbo

Libri ricevuti

Prigionieri del cielo

Gigi Vidris: *Prigionieri del cielo* (Edizioni Bietti, Milano; lire 4.000).

Nell'accingersi a parlare de «Prigionieri del cielo», di Gigi Vidris, proviamo lo stesso imbarazzo che rischia di paralizzare chi si trovi costretto ad usare una lingua con cui ha poca o nessuna dimistichezza per qualche affare che gli stia a cuore. Manca l'essenziale: lo strumento.

Vidris, nato a Pola nel 1897, vive a Torino ormai da decenni. E' un pittore tanto noto che ci sembra perfino fuori luogo ricordarne le tappe della carriera. Mostre — internazionali, nazionali, personali e collettive — decorazioni murali in Italia e in America, collaborazioni a giornali come «Candido», «Pasquino», «Gazzetta del Popolo», «Gazzetta Sera»; e premi, un'autentica collezione. «Prigionieri del cielo» è un po' la summa di un discorso che Vidris porta avanti da tanto tempo, solo che si tratta di un discorso raccontato per immagini e quindi esulante dal nostro ristretto terreno di analizzatori di parole.

Ci aiuta però l'estrema chiarezza del segno di Vidris. Egli davvero non sottintende, ma spiega ad alta voce. Il suo messaggio è limpido ed ha una portata rivoluzionaria intensissima, per quanto sorridente. I suoi protagonisti preferiti sono vagabondi, barboni, poveracci; gente vestita di stracci, ma con un'aria così felice che succede di fermarsi a chiedersi se, dopo tutto, la ragione non stia proprio dalla parte loro. E' probabilmente a questa sosta che Gigi Vidris voleva condurre il suo lettore; o, meglio, il suo spettatore, perché la visività delle caricature qui raccolte ci riporta al teatro e, nel teatro, al mimo: c'è la stessa carica di essenzialità e di efficacia. La cura del particolare, il realismo e l'attenzione verso il verosimile, contribuiscono a creare la sensazione dell'unicità di tessuto tra le singole composizioni, che ci rifiutiamo, semplicemente, di chiamare vignette, dal momento che il termine ha assunto nel tempo risonanze di approssimazione per difetto che certamente non renderebbero giustizia allà meticolosità del pittore polesano.

C. S.

O

Ignazio Calandrino: *«Canti autunnali»* (Editrice La Nuova Europa - Firenze - pagg. 87 - L. 1000).

Definire Ignazio Calandrino un poeta ci sembra troppo poco: innanzi tutto perché nella sua lunga «dedizione» all'arte la poesia non è stata per lui l'attività esclusiva, poi per la scarsa considerazione e per il suo stesso atteggiamento «distaccato» verso la fatuità delle mode poetiche, ciò che lo pone su di un piedestallo superiore, al di fuori della mischia, infine, ma soprattutto per quella personalità decisa e vigorosa, per l'intensità della sua ispirazione, per la ricchezza dei suoi motivi.

Dal 1921 in poi, Calandrino ha scritto e pubblicato venti libri di poesia e otto di prosa, questi ultimi riguardanti la critica letteraria, la saggistica, le memorie.

La sua più recente raccolta poetica, «Canti autunnali», è ancora una volta l'espressione di questa sua poderosa «disponibilità» al verso, anche se il titolo potrebbe far pensare, in un primo momento, ad un certo ripiegamento silenzioso del poeta su se stesso, ad un lieve ma inevitabile illanguidimento della sua espressività, come l'affascinante spegnersi della natura tipica della stagione autunnale. Ed effettivamente alcune di queste liriche danno una sensazione del genere, una sensazione, tuttavia, che emana dall'uomo, mai dal poeta: per il poeta, anzi, l'arte è vita, è completezza, è certezza. «...Sola nel mondo eterna / è l'Arte. Alla superna / sfera dell'Arte, anima mia ritorna / che la bellezza eterna / della tua vita interna», mentre poco sopra l'uomo ormai disilluso è giunto ad una sorta di apatica e rassegnata filosofia: «Anima stanca, posa /. D'ogni terren cosa / schiva e di tutti i dilettosi inganni, / d'ogni male obliosa / t'acqueta, alma sdegnosa».

Motivo questo che ricorre insistente in altre liriche di questa raccolta poetica, come ad esempio in «La notte del dolore», dove Calandrino afferma che «In estatico stupore / corro ormai verso la morte /. La mia triste anima forte /, colma d'ombra e di dolore, / nulla spera e nulla chiede». Senonché con un «Amore senile» si riaccende in lui la passione «questa ch'è stimolo e sprone /, fonte per me di fervore...», mentre il pensiero ritorna con commovente nostalgia alla Sicilia e alla natia Alcamo «dove son nato /, che sempre desidero invano!».

Nella lirica «A Vittorio Alfieri» si fa strada, invece, con forza un altro motivo, che nell'invito a rifarsi al grande astinate, schiude l'animo alla disistima per «questa Italietta dalla vita impura / fiacca ed imbelle».

In «A Roma», «Il mostro di Capri» e «Morire in Roma» la poesia di Calandrino diventa essa stessa, nell'eco di un altisonante tradizione, pomposamente illustre e pagana.

In questa ricca raccolta poetica sono comprese alcune «Versioni poetiche» dal francese di Jean Auvray e altre «Versioni poetiche libere» dal francese di Estelle de Poortere, poetessa belga.

G. P.

Lapide a Venezia in onore del Petrarca

Venezia, 2

Una lapide in onore di Francesco Petrarca, nel sesto centenario della morte (1304 - 1374), sarà scoperta lunedì 4 novembre, alle 16.30 a cura dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Venezia, sulla facciata della caserma «A. Cornoldi», in Riva degli Schiavoni, già palazzo Molin dalle Due Torri dove il grande poeta soggiornò dal 1361 al 1368.

Subito dopo, nella chiesa della Bragora, il «Trio veneziano» eseguirà un concerto di musiche vivaldiane. Durante l'intervallo sarà brevemente commemorato il soggiorno a Venezia del Petrarca. La manifestazione è stata indetta con la collaborazione dell'Associazione civica «Venzia serenissima».

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI SAN GIUSTO

TRIESTE FESTEGGIA IL PATRONO

ALLE 10 IL PONTIFICALE NELLA BASILICA

Nella basilica, davanti alla storica alabarda, sarà onorato stamane il patrono San Giusto. Un santo di cui ogni anno si coglie una parola nuova, un'indicazione, un insegnamento, un'illuminazione, che confortano e sostengono. Come sostenne e aiutò le generazioni di quasi diciassette secoli fa, che a lui guardarono con fiducia. Da quando, cioè, seminato come un seme santo nel golfo con la pietra che non lo trattenne, venne a baciare la nostra spiaggia, presagio che dal suo mare sarebbero venuti il lavoro e la vita.

Anche quest'anno il martire cristiano ci indicherà la via da percorrere, nelle parole che l'Arcivescovo mons. Santin pronuncerà nel corso del pontificale (inizio ore 10), che per la prima volta a Trieste vedrà eseguita la «Messa solenne breve in si bemolle maggiore» di Cherubini.

La «Messa in si bemolle maggiore», che la Cappella civica eseguirà oggi, risale al 1821. Le cinque parti che la compongono sono nettamente caratterizzate: raccolte e umili le invocazioni di perdono nel Kyrie; festoso tutto il Gloria, trattato in un unico tempo; fermo e deciso il Credo, con una breve parentesi di grande raccoglimento all'«Et incarnatus e Crucifixus»; festoso il Sanctus, e infine nuovamente sommessa la preghiera dell'Agnus Dei. La messa di Cherubini, nella revisione di Giuseppe Radole, che ha curato anche la riduzione per organo, viene eseguita, come accennato, per la prima volta nella nostra città.

Le cerimonie in onore di San Giusto si concluderanno alle 17 con il canto dei vesperi e la riposizione delle reliquie.

Bel pomeriggio serata rigida

Le condizioni del tempo, buone ieri nel pomeriggio, sono mutate verso sera, perché la morsa del freddo si è fatta sentire al calar del sole. Le temperature massime della giornata sono state di — 4 sui rilievi delle valli del Natisone, di 7 a Cividale, 8 a Tarvisio, 11,7 a Udine, 12 a Trieste.

Il traffico sulla Pontebbana e sulla statale della Carnia è stato di normale intensità; più intenso invece nel Cividalese e sulla Pedemontana.

E' stato rilevato che almeno il 20 per cento degli automezzi in entrata e uscita recavano targhe italiane di altre regioni.

ONORE AI CADUTI



(Giornalfoto)

Sfilano i soldati in armi sulla via Capitolina nell'omaggio reso ai Caduti dal comando del Presidio militare, dalle autorità e dalle rappresentanze dei sodalizi patriottici di Trieste

L'ANNUALE RICONOSCIMENTO DEI CRONISTI TRIESTINI

Allo scienziato Budini il «San Giusto d'oro» 1974

E' stata premiata la sua appassionata e tenace azione per la realizzazione del Centro internazionale di fisica

Il prof. Paolo Budini, vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, è l'ottavo concittadino al quale è stato attribuito il «San Giusto d'oro» dei cronisti triestini.

Come noto, si tratta del premio — che ormai ha acquistato risonanza nazionale — che i cronisti assegnano ogni anno al concittadino che abbia recato, con la sua attività e le sue opere, particolare prestigio a Trieste. Le edizioni precedenti avevano visto premiati Pietro Valdoni (chirurgo), Doro Levi (archeologo), Leonor Fini (pittrice), il Trio di Trieste, Giorgio Strehler (regista), Brenno Babudieri (medico ricercatore) e Raffaello de Banfield (compositore).

Quest'anno il referendum dei cronisti ha decretato la vittoria di Paolo Budini per esser stato il principale promotore della creazione a Trieste del Centro internazionale di fisica teorica (che opera nell'ambito dell'A.I.E.A. e dell'Unesco), del quale proprio in questi giorni ricorre il decennale della costituzione. La cerimonia della consegna del premio si terrà in data da destinarsi, con la consueta solennità e alla presenza delle maggiori autorità, nel palazzo municipale.

Paolo Budini è nato a Lussingrande il 28 agosto 1916, ma già all'età di tre anni si trasferiva a Trieste con la famiglia, quando il padre assumeva la cattedra di storia al liceo scientifico. Si è laureato in fisica presso l'Università di Pisa, quale allievo della Scuola Normale Superiore, a pieni voti e lode e pubblicazione della tesi nella rivista «Il nuovo cimento». Un anno dopo, nel '39, veniva chiamato alle armi come ufficiale di Marina; divenne prima sommergibilista e poi osservatore aereo, prendendo parte agli eventi bellici nel Mediterraneo; è decorato di medaglia di bronzo al valor militare.

Nel '47 Budini iniziava la sua attività quale assistente del professor Vercelli presso la nostra Università, e successivamente come professore incaricato presso l'Università di Padova; nel '51 si recava a Goettingen, con una borsa di studio del CNR, e collaborava con il prof. Heisenberg (Premio Nobel) il quale, al termine della borsa, gli offriva un posto al Max Planck Institut. Durante tale periodo Budini collaborava con Heinsenberg alla stesura del libro «Kosmische Strahlung» con cinque articoli, tre dei quali risultati originali di lavori di ricerca.

Nominato quindi direttore dell'Istituto di fisica, provvedeva all'apertura a Trieste di una sezione dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Per agevolare l'avviamento dei giovani alla ricerca, Budini volle stabilire rapporti di collaborazione con altre università, sia in Italia che all'estero. Nell'ambito di queste iniziative, nel '61 si tenne a Miramare un simposio internazionale sulla fisica delle particelle elementari: era quello il seme dal quale doveva nascere la pianta dell'istituto internazionale. In quell'anno veniva presentata all'assemblea generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) di Vienna, da parte della delegazione pakistana di cui faceva parte il prof. Abdus Salam, la proposta di creare un Centro internazionale di fisica teorica sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Budini iniziò subito un'azione volta a presentare una candidatura italiana di Trieste per tale Centro, azione che trovò risonanza immediata ed entusiastica in persone come il prof. Gerin, il prof. Luzzatto Fegiz e il principe di Torre e Tasso. Venne creato un comitato cittadino del quale egli fu eletto presidente, e di cui fecero parte esponenti delle forze culturali, economiche e politiche, quali Delise, Franzil, Masutto, Padoa, Sadar, Stasi e lo stesso Gerin, che poi doveva diventare il rappresentante del governo italiano in seno al Centro. Il comitato indusse il governo a presentare Trieste quale unica candidatura italiana, che alla fine prevalse su altre più prestigiose in Europa; e al termine di lunghe battaglie diplomatiche il Centro venne creato a Miramare, nell'autunno del '64.

In stretta e fattiva collaborazione col direttore prof. Salam, Paolo Budini ha curato in tutti questi anni l'organizzazione e l'attività dell'istituzione, che è assurta ormai a notorietà mondiale.

Fondatore dell'ente autonomo per la Scuola internazionale di lingua inglese, Budini sta portando avanti anche altre importanti iniziative: la creazione di un'area per la ricerca scientifica e tecnologica; l'istituzionalizzazione nell'ambito dell'Unesco di una collaborazione scientifica internazionale-regionale per alcuni specifici programmi di ricerca; la candidatura italiana per una facoltà scientifica dell'Università dell'ONU. Il prof. Budini ricopre numerosi incarichi accademici e scientifici in Italia e all'estero.



(Giornalfoto)

Il prof. Paolo Budini

Esce incolume dall'auto capotata

Un automobilista è uscito quasi indenne da una spettacolare incidente, avvenuto ieri sera, verso le 23 sulle rive, all'altezza dell'albergo «Excelsior». Ne è stato protagonista un giovane industriale Himmet Gònul di 22 anni, domiciliato in via Trento 12. Egli procedeva con la sua «Fiat 850», targata TS 97094 in direzione di Campo Marzio, e ad un certo momento ha perso il controllo della guida. La macchina a zigzagato e poi è capotata; l'urto contro il suola è stato così forte che l'abitacolo è stato schiacciato al punto che il tetto si è trovato stretto fino al volante.

Per fortuna, quella tremenda stretta ha risparmiato il Gònül, il quale ha riportato soltanto una ferita da taglio all'avambraccio sinistro, ed altre piccole ferite allo stesso avambraccio ed alle mani (effetti della pioggia di vetri dei finestrini e del parabrezza che erano andati in frantumi).

Soccorso da alcuni volonterosi, il giovane è stato trasportato all'ospedale con un'auto di passaggio, ed è stato medicato all'astanteria. Ne avrà per una diecina di giorni.

Una vettura «Fiat 850», targata TS 113767 che sostava in via della Pietà, davanti allo stabile contrassegnato col numero 33, ha dato nell'occhio ad un inquilino, il quale ha pensato bene di informare la polizia. Infatti si trattava di una macchina rubata: la relativa denuncia era stata sporta il 31 ottobre scorso.

REGIONE: LE TRATTATIVE PER LA GIUNTA

E' iniziato ieri pomeriggio l'incontro tra le delegazioni dei quattro partiti del centrosinistra, in relazione alla ricostituzione della Giunta regionale. Le quattro delegazioni erano guidate dal segretario regionale della DC, Tonutti, dal segretario regionale socialista, Tringale, dal segretario regionale socialdemocratico, Bianchi, e dal dott. Foi per i repubblicani. Presente anche il presidente designato, Cadelli.

Nella prima parte della riunione, le singole delegazioni hanno puntualizzato le rispettive posizioni in ordine ai problemi sul tappeto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	50	53	83	84	71
CAGLIARI	23	33	55	59	56
FIRENZE	47	43	54	70	3
GENOVA	19	57	56	42	73
MILANO	83	73	9	42	79
NAPOLI	2	53	55	38	61
PALERMO	43	54	89	25	20
ROMA	38	50	54	74	84
TORINO	49	64	30	9	40
VENEZIA	37	90	39	42	3

Colonna Enalotto:

X1X 121 XXX XXX

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 44 di ieri tredici giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 2.918.000 lire ciascuno. Ai 182 vincitori con undici punti spettano 156.300 lire ciascuno. Ai 1769 vincitori con dieci punti spettano 16 mila lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 94.864.013 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 12 undici e 91 dieci. A Trieste si sono registrati 17 dieci, a Gorizia 5 dieci, a Pordenone 2 undici e 3 dieci, a Udine 2 undici e 15 dieci.

DOMANI LA CERIMONIA NAZIONALE NEL SACRARIO

SI RINNOVA A REDIPUGLIA L'OMAGGIO AI CENTOMILA

Il ministro Andreotti rappresenterà il Governo ed aprirà le onoranze deponendo una corona sul colle di S. Elia - L'accesso alla necropoli

Redipuglia è ormai pronta ad accogliere le decine di migliaia di persone provenienti da tutti gli angoli della Penisola, che si daranno appuntamento domani mattina nella necropoli carsica, per render omaggio ai centomila Caduti le cui spoglie sono custodite nel Sacrario. In rappresentanza del Governo interverrà alla solenne cerimonia il ministro della Difesa, on. Andreotti.

Il V Comando territoriale della Regione Nord-Est ha già diffuso il programma delle cerimonie commemorative che cade nel 56.o anniversario della Vittoria nella prima guerra mondiale, giorno in cui si celebra pure la festa delle Forze Armate. Ecco in sintesi il programma della manifestazione. Entro le 10 si concluderà l'afflusso delle autorità; le personalità di governo, le autorità militari e civili e i dirigenti delle Associazioni nazionali d'arma saranno ricevute dal comandante della Regione Nord-Est, generale di C.A. Paolo Emanuele, dal comandante il dipartimento militare marittimo ammiraglio di squadra Filippo Ferradi-Aggradi, dal comandante della prima Regione aerea generale di squadra Enrico Marescalchi e dal commissario generale per le onoranze ai Caduti in guerra, generale di C.A. Aldo Beolchini. Parteciperanno alla cerimonia nazionale i sottocapi di stato maggiore delle varie Armi, parlamentari della regione, autorità militari, civili e religiose locali.

Alle 10.20 entreranno nella necropoli carsica i gonfaloni dei Comuni decorati con medaglia d'oro al valor militare e i medaglieri delle Associazioni d'Arma, dieci minuti dopo le bandiere di guerra dei vari reparti delle Forze armate. Verso le undici, come detto, giungerà il ministro Andreotti che deporrà una corona d'alloro alla base della colonna romana sul colle Sant'Elia; sarà collocata una corona, da parte delle massime autorità, anche al Monolito dedicato al Duca d'Aosta. Verranno successivamente accesi i tripodi ai lati del piazzale della vittoria con la fiaccola della staffetta alpina della Fraternità che giungerà da Gorizia; subito dopo l'ordinario militare celebrerà la messa al campo.

Al termine del rito verrà data lettura del bollettino della Vittoria e della motivazione della medaglia d'oro al valor militare al Milite ignoto. Come di consueto la tradizione dura da sedici anni, il coro cittadino E. Grion del CRA-ITC eseguirà una serie di canti patriottici e sacri durante la celebrazione del rito religioso.

Per disciplinare il traffico veicolare d'accesso a Redipuglia, il prefetto di Gorizia dott. Molinari ha emesso un'ordinanza per cui nella giornata di lunedì è sospesa la circolazione di tutti i veicoli, che non siano diretti a Redipuglia, in questo modo: 1) dalle 7 alle 13.30 sulla statale 305, dal ponte di Sagrado a Ronchi dei Legionari; 2) dalle 7 alle 13.30 sulla strada provinciale n. 1 (nel tratto che va da Fogliano a San Pier d'Isonzo) e sulle strade comunali extra-urbane che da Fogliano e da Redipuglia portano all'abitato di San Pier d'Isonzo; 3) dalle 7 alle 13.30 sulla provinciale n. 12 (San Pier d'Isonzo - Soleschiano - Ronchi).

Gratis domani i soldati sui bus

La direzione del servizio tranvie informa che domani, 4 novembre, i militari di qualsiasi grado e arma fruiscono del trasporto gratuito sugli autobus dell'Acegat.

Incontro regionale fra socialisti e comunisti

Alla vigilia del primo incontro del centrosinistra per la Giunta regionale, se ne è svolto venerdì uno diretto fra i segretari regionali ed i capigruppo al Consiglio regionale del PCI e del PSI. Un comunicato informa che l'incontro «aveva lo scopo di pervenire ad una reciproca illustrazione dei documenti politico-programmatici del Comitato regionale socialista e delle proposte programmatiche del Comitato regionale del PCI. Nell'occasione si è proceduto ad uno scambio di valutazioni sulla situazione politica regionale con riferimento alla prossima convocazione del Consiglio regionale e sulle ripercussioni che la congiuntura economica ha determinato sui livelli di occupazione in diverse aziende del Friuli-Venezia Giulia ed in particolare alla Aulan. Ci si è trovati d'accordo nel richiedere un immediato intervento delle autorità centrali e regionali per spezzare le manovre padronali, difendere i posti di lavoro, salvaguardare i finanziamenti pubblici erogati sotto varia forma».

Sono stati altresì sottolineati — conclude la nota — «la necessità e l'impegno dei due partiti ad una attenta vigilanza da parte di tutte le forze politiche democratiche, del movimento unitario dei lavoratori e delle istanze elettive nell'attuale situazione, resa più delicata dalle notizie relative ai gravissimi tentativi di eversione dell'ordinamento democratico dello Stato sui quali va fatta piena luce».

Celebrato l'annuale dell'Unione ciechi

Nella sede dell'Unione italiana ciechi ha avuto luogo un incontro con i soci per ricordare il 54.o annuale di fondazione del sodalizio. L'avv. Roberto Kervin, vicepresidente nazionale, ha tratteggiato l'attività dell'Unione ed i progetti scaturiti dal XIII congresso che ha avuto luogo negli scorsi giorni a Roma.

Nel corso della manifestazione, alla quale era presente il direttore dell'Istituto «Rittmeyer» prof. Salvatore Ruju con un folto gruppo di allievi, sono stati consegnati dall'avv. Kervin i premi di studio «Lina Gasperini» a 10 allievi che hanno concluso positivamente un ciclo scolastico.

I premiati sono: Lorena Dal Giglio, Renzo Piccolotto, Maria Vriz, Rossano D'Ambrosi, Angela Dovigi, Diana Grillo, Pierpaolo Lenaz, Daniela Vriz, Patrizia Zugna e Maria Farfoglia. Molti di questi giovani,

PRESE DI MIRA IN UNA SOLA NOTTE

CINQUE AUTO PREDA DEI «TOPI»

Topi d'auto hanno preso di mira cinque macchine ieri notte, nella zona di via Manzoni, via Conti e via Gambini, riuscendo ad impossessarsi di due autoradio.

Ed ecco la cronaca dei fatti. Poco prima delle 23 di venerdì scorso, una «pantera» del Pronto intervento della «Mobile», con il maresciallo Francesco Dal Pra e l'appuntato Tommaso Ventura, stava transitando, in servizio di perlustrazione, lungo la via Manzoni, quando veniva fermata da un giovane, il rappresentante di commercio Davor Miniussi, di 23 anni, residente a Viareggio. Costui spiegava ai poliziotti che la «Fiat 127», targata Lucca 193875, che egli aveva avuto in consegna dalla sua ditta, la «Saditex» di Viareggio, era stata danneggiata dai ladri, i quali avevano infranto il deflettore di destra, riuscendo quindi ad aprire la relativa portiera e ad asportare l'autoradio.

Nel frattempo una telefonata anonima perveniva al «113»; l'ignoto informatore comunicava alla polizia di aver sorpreso in via Conti quattro giovanotti che indossavano dei giubotti olivastri, nell'intento di forzare una «Fiat 600», targata TS 53212, abbandonandola quindi con la portiera aperta e la radio accesa.

Poco dopo la mezzanotte, il maresciallo Dal Pra e l'appuntato Ventura, che avevano ormai ripreso a pattugliare la zona, sono stati nuovamente fermati, questa volta in via Gambini. Un uomo, Fulvio Pozzecco, di 42 anni, abitante in via Capodistria 61, lamentava il furto della radio dalla sua «Fiat 127», targata TS 175920, che verso le 20.30 della sera precedente egli aveva parcato davanti allo stabile contrassegnato col numero 33 di via Gambini.

Verso la mezza, nella stessa via Gambini i due poliziotti dovevano intervenire per la terza volta. A sollecitarli era un giovane, Bruno Chicco, di 29 anni, abitante al porto industriale, in seconda traversale Est, il quale aveva trovato forzata la maniglia della portiera destra della sua «Mini Morris», targata TS 112309, che aveva posteggiato verso le 18.30 davanti allo stabile di via Gambini 29/D. Questa volta i «topi» non erano riusciti a rubare nulla.

Ancora in via Gambini, i ladruncoli avevano tentato un colpo ai danni di un'altra «Fiat 127», targata TS 164105, di proprietà di Franco Poggi, di 24 anni, domiciliato in via Matteotti 30. Devono essere rimasti però molto male, perché, dopo avere aperto la portiera col solito sistema di mandare prima in pezzi il vetro del deflettore, non sono riusciti a strappare l'autoradio.

IL SATELLITE DELL'AQUILA A VISCO DI PALMANOVA

Per il benzinodotto disco verde del C.I.P.E.

Rimane l'opposizione di San Dorligo e Sgonico

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha dato parere favorevole al benzinodotto dell'Aquila, destinato a collegare la raffineria di Zaule al nuovo deposito di Visco (Palmanova). La decisione è stata presa dopo aver constatato che il progetto è conforme alle linee della programmazione economica nazionale e agli indirizzi del piano petrolifero. Secondo tale progetto, a mezzo di due tubazioni (una per i prodotti bianchi, l'altra per gli oli combustibili) saranno trasferite a Visco due milioni e mezzo di tonnellate all'anno di prodotti finiti (benzina super e normale, gasolio e olio combustibile); una derivazione porterà olio combustibile alla centrale Enel di Monfalcone.

A quanto viene fatto rilevare dalla società, l'opera costituisce il naturale complemento dell'ampliamento dell'Aquila da 2 milioni e mezzo a 5 milioni di tonnellate l'anno, e la condizione indispensabile per il conseguimento degli scopi che società e governo si proponevano: quelli, cioè, di dare una dimensione economica alla raffineria, divenuta nel frattempo troppo piccola, e predisporre in pari tempo, nel sito più adatto, la capacità di produzione necessaria a colmare il deficit di prodotti petroliferi previsto nella nostra regione e nelle zone adiacenti a partire da quest'anno.

L'ampliamento della raffineria, che ha comportato un investimento di oltre 30 miliardi — affermano i dirigenti dell'Aquila — è oggi un fatto compiuto, ma la sua nuova capacità non potrà essere utilizzata appieno, né la sua funzione regionale potrà essere convenientemente svolta, finché anche l'oleodotto non sarà disponibile. Senza di esso la raffineria — viene fatto osservare — anche impegnando al massimo il sistema stradale esistente (con però conseguenti ingorghi di traffico e incovenienti ecologici indubbiamente seri) non riuscirebbe a smaltire più di 3 milioni e mezzo, al massimo, di tonnellate all'anno di prodotti. D'altronde qualsiasi tentativo della raffineria di rimediare all'insufficienza del sistema stradale attraverso un maggior ricorso alle spedizioni via mare (a parte le limitazioni anche di tale sistema) equivarrebbe a un invio di prodotti verso mercati più lontani, e quindi non gioverebbe in alcun modo al rifornimento energetico regionale. Si rileva ancora come una nuova strada di raccordo del deposito col casello autostradale di Palmanova verrà costruito a cura e spese dell'Aquila, il cui progetto ha già ottenuto tutte le prescritte autorizzazioni dei competenti organi locali e regionali.

Un impedimento ancora da superare è costituito dal mancato parere favorevole di due dei sedici comuni interessati al percorso dell'oleodotto: Sgonico e San Dorligo della Valle. Tale atteggiamento trae origine da preoccupazioni riguardanti la sicurezza, i fastidi per i proprietari dei terreni e i presunti danni all'agricoltura e all'ambiente. Secondo la società, invece, taluni timori non avrebbero motivo di sussistere, altri invece interesserebbero problemi cui asseritamente è facile porre rimedio. I dirigenti della raffineria osservano in proposito che il trasporto per oleodotto è il più sicuro oggi esistente, oltre che il più logico: proprio per questo esso è indicato come sistema preferenziale nel piano petrolifero italiano, ed è largamente adottato nei paesi più progrediti.

Circa le offese al paesaggio, l'Aquila afferma che il suo progetto non creerebbe nuove «ferite» nel terreno carsico, perché di proposito il suo tracciato sarebbe stato previsto parallelo e a breve distanza da quello del già realizzato oleodotto. Inoltre i danni all'agricoltura — sempre secondo quei dirigenti — non sembrano doversi considerare perché le attività agricole dei territori di Sgonico e San Dorligo non sarebbero di natura tale da essere ostacolate da una tubazione interrata e posta ad oltre un metro di profondità. Resterebbero i danni alle culture esistenti e i fastidi ai proprietari durante i lavori di posa dei tubi: questi sono in certa misura inevitabili, ma non si tratterebbe oggettivamente di grossi danni né di grossi fastidi, che in ogni caso comporterebbero un adeguato indennizzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giusto — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 16.51; la luna nasce alle 19.27 e cala alle 10.19.

Ieri: temperatura massima 11,6, minima 6; pressione mb. 1016,3 in aumento; umidità 58 per cento; vento kmh 9 da Est-Sud-Est; mare mosso con temperatura di 14,8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.30 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 4.30 con cm 13 e alle 17.20 con cm 56 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.15 con cm 25 e alle 11 con cm 26 sopra il l.m.; bassa alle 5.15 con cm 7 e alle 18.05 con cm 49 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 1, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SMASCHERATO DOPO LUNGHE INDAGINI DAI CARABINIERI

È un ragazzo di 16 anni l'accoltellatore di Muggia



(Italfoto)

Gli investigatori vagliano la confessione del giovane, di cui vediamo l'arma delle aggressioni

I carabinieri di Muggia hanno identificato ed arrestato il misterioso aggressore che da due mesi era diventato l'incubo della popolazione della cittadina: è un ragazzo di sedici anni, S.G., abitante in via Pianezzi 14 a Muggia, che di giorno lavora come apprendista presso un idraulico. Il ragazzo è stato interrogato dal dott. Lanzone, procuratore del tribunale minorile, il quale ha immediatamente spiccato contro di lui un ordine di cattura con le imputazioni di tentato omicidio, lesioni personali aggravate plurime e violazione di domicilio. Il ragazzo è stato quindi tradotto subito nelle carceri cittadine, dove si trova in attesa del procedimento penale a suo carico.

La brillante operazione è stata condotta a termine dai carabinieri della tenenza di Muggia, dove una squadra speciale composta dallo stesso comandante, tenente Michele Riccio, dai marescialli Flego, Scalabri, Gambadoro, dal brigadiere Pasciù e dall'appuntato Brancale, aveva iniziato le indagini una decina di giorni fa, quando il muratore Elio Bertocchi era stato vittima di un'aggressione ad opera di uno sconosciuto armato di coltello la cui lama gli aveva trapassato il fegato da parte a parte. Lo sconosciuto si era quindi dato alla fuga, senza lasciare traccia di sé.

Dalla denuncia sporta ai carabinieri, prendevano subito inizio le indagini sull'episodio, che presentava, tra l'altro, caratteristiche simili a quelle di altre aggressioni verificatesi nella cittadina, fin dal mese di settembre, ai danni di quattro donne: più precisamente, della stessa figlia del muratore Maria Bertocchi, di Anna Maria Tull, Nicoletta Vasari e di Serenella Scaba. Il misterioso aggressore agiva pressappoco nelle stesse ore notturne e sempre nella zona che comprende lo stadio, la via di Crevatini e i dintorni. Ciò aveva provocato, nella cittadina, un comprensibile stato di psicosi collettiva, soprattutto tra le donne, le quali esitavano ad uscire da sole specialmente alla sera. Numerose, tra l'altro, sono state le lettere giunte agli organi locali di polizia e carabinieri che esprimevano l'inquietudine della popolazione.

I carabinieri, intanto, avevano appuntato i sospetti sul giovane S.G., dopo aver interrogato, nel corso di una decina di giorni, centinaia di persone le cui caratteristiche fisiche corrispondevano a quelle poche emerse durante la ricostruzione delle aggressioni. Il volto, gli occhi, il colore dei capelli non erano conosciuti, in quanto — come si è saputo poi dallo stesso aggressore — questi indossava sempre una calza di naylon, rendendo quindi impossibile il riconoscimento. Ci si è basati perciò sugli scarsi indizi a disposizione, come la statura, corporatura, agilità di movimenti e su alcune impronte, rilevate dagli inquirenti, lasciate dalle scarpe del giovane nei luoghi delle aggressioni.

Come abbiamo detto, sono stati interrogati centinaia di individui aventi queste caratteristiche, e ne sono stati controllati, mediante appostamenti fatti da investigatori travestiti, i movimenti durante le ore del giorno e quelle notturne. Giorni fa è stato anche rinvenuto, in una zona di campagna, un coltello da cucina le cui caratteristiche lo ponevano in stretta relazione al ferimento del muratore, ma la notizia del ritrovamento non è trapelata proprio per non destare i sospetti dell'indiziato.

Ieri, dopo un lungo interrogatorio, è emersa chiaramente la contraddittoria posizione del sedicenne, le cui dichiarazioni non corrispondevano agli accertamenti fatti dai militi dell'Arma, e così messo alle strette il giovane ha rilasciato un'ampia confessione — con dovizia di particolari — sulle cinque aggressioni da lui compiute durante gli ultimi due mesi.

Martedì la «39» cambierà l'orario

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa gli utenti della linea «39», Opicina - Trebiciano - Padriciano - Basovizza - Trieste, che, su richiesta degli interessati, a partire da martedì 5 novembre, verranno modificati gli orari della linea in questione per dar modo agli studenti ed operai di raggiungere più comodamente le rispettive sedi.

In particolare, i nuovi orari prevedono: partenze da Opicina per Trieste: ore 6.15 e 6.45; partenze da Trieste per Opicina: ore 7.15 e 7.50; partenze da Basovizza per Trieste: ore 6.42 e 7.12.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Aegean Monarch» (lib.); mn. «Africa» (naz); mn. «Carso» (naz.); mn. «Helle Steen» (dan.); mn. «Francisca I» (naz.); mc. «San Catello» (naz.).

PARTENZE: mn. «Postojna» (jug.); mc. «World Standard» (lib.); mn. «Corriere dell'Est» (naz.).

PRELEVATI DURANTE UNA CHIASSOSA FESTA PRESSO MILANO

Undici zingari jugoslavi rispediti nel loro paese

Sono tutti pregiudicati - Scortati in pullman fino al confine

Undici zingari jugoslavi, considerati indesiderabili nel nostro paese, in quanto hanno dei precedenti penali anche abbastanza pesanti, sono stati rimpatriati nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Tutti provenivano da Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, dove nei giorni scorsi si erano accampate delle tribù di gitani slavi. Erano circa 500 persone, provenienti da tutta la provincia milanese, che s'erano sistemate in uno spiazzo di via Di Vittorio, a Sesto San Giovanni, per festeggiare la nascita del capo della tribù dei Ceznic. Avevano ucciso e cucinato allo spiedo due maiali e tre pecore, e per tutta la giornata di giovedì scorso hanno proseguito una chiassosa festa, durante la quale avevano anche sparato in aria.

Tutto quel baccano non è piaciuto agli abitanti della zona, i quali erano preoccupati che la festa continuasse per altri due giorni e due notti, secondo il costume tzigano. Qualcuno avvisava la polizia, e agli zingari veniva intimato lo sfratto. Vennero fatti degli accertamenti, e si scoprì che fra gli zingari c'erano anche dei pregiudicati: si trattava di undici uomini (alcuni giovani altri di mezza età), nei confronti dei quali fu preso il provvedimento di espulsione dallo stato italiano.

Con un pullman della polizia, gli undici zingari sono stati inviati ieri mattina a Trieste, per essere accompagnati al confine jugoslavo (infatti, tutti erano in possesso del passaporto della vicina Repubblica). Verso le 15 il pullman è arrivato in questura. Le formalità all'ufficio stranieri sono state rapide e subito dopo il dirigente, dott. Giovanni Volpe, ha fatto scortare la «comitiva» al valico di Rabuiese. Alle 15.30 gli zingari erano stati già affidati alla polizia jugoslava. Alcuni di essi hanno dei conti in sospeso in Jugoslavia.

SEGNALAZIONI

Un giovane e il distacco fra paese reale e legale

«Care "Segnalazioni", vorrei che pubblicaste questa mia, non per presunta vanità né tantomeno perché il mio nome appaia sul giornale, ma semplicemente per delle constatazioni sul mondo politico e sociale italiano.

«Premetto che sono uno studente universitario non iscritto a partiti ma che si interessa di tutto ciò che accade oggi in Italia.

«Purtroppo sul vostro, come su tutti gli altri giornali della penisola, i temi ricorrenti sono quelli riguardanti scioperi, truffe, omicidi, rapine, estorsioni, rapimenti, eccetera. Sono giovane, so di non poter cambiare tutto questo, ma i signori onorevoli, ministri, segretari, sottosegretari, ecc. ecc., cosa fanno per proteggere l'incolumità di noi cittadini? Ci assicurano forse il diritto allo studio? No. Ci proteggono se vogliamo andare a lavorare? No. Si interessano della situazione civile del nostro paese? Poco o niente, nei fatti.

«Nel giornale d'oggi, 29 ottobre, si parla di due rapimenti, tre rapine a mano armata, tre omicidi, una aggressione, quattro arresti di terroristi, misure di sicurezza all'aeroporto di Fiumicino per prevenire eventuali atti di pirateria aerea. Tutto ciò — ed è solo una piccolissima parte — è avvenuto in un solo giorno! In prima pagina si accenna del nuovo incarico affidato all'on. Aldo Moro per formare una nuova coalizione di centrosinistra! Ma non ci rendiamo conto che tutto il mondo ride di noi e non ha più fiducia in noi? Gli stessi ministri parlano del distacco fra paese reale e paese legale, ma poi non fanno assolutamente nulla per diminuire questo distacco.

«I nostri onorevoli si affannano a parlare di risparmi, lavoro, cooperazione. Ma quali risparmi? Perché non cominciano loro a risparmiare invece d'avere 300 litri di benzina gratuita al mese, non pagare le tasse, non pagare le bollette telefoniche, e magari fare come quell'onorevole ministro che si fa fotografare in via Veneto a Roma con un dito di pelliccia addosso!

«Il lavoro serio ormai non esiste quasi più, tutti si considerano furbi nello snobbare il prossimo, ed intanto godono quando vedono un aumento di 10 mila lire sulla paga. Ma non si rendono conto che non serve a niente questo, quando la moglie dell'uno o dell'altro lavoratore spende 15 mila o 20 mila lire in più per acquistare i generi di prima necessità?

«Le domande sono tante. Le risposte, veramente sincere, poche. Scusate se sono stato prolisso e se ho approfittato della vostra cortesia, ma il mio è uno sfogo perché vorrei che l'Italia fosse una nazione civile. G.P.».

Fiori sulle tombe

«Care e gentili "Segnalazioni", oggi mi sono recata in cimitero per portare un fiore sulla tomba dei miei cari, ma nel mio cuore c'era tanta tristezza e gli occhi erano pieno di lacrime. Vorrei con questo mezzo ringraziare i signori Giovanni Forni e Giuseppe Sorro per l'atto di gentilezza e di pensiero che cercherò di spiegarvi in parole povere.

«Da tanti anni questi signori si recano in cimitero nel giorno dei defunti a deporre sulle tombe dei loro compagni d'infanzia, tutti ex allievi del Ricreatorio G. Padovan di via Settefontane, un mazzo di garofani bianchi e rossi con un po' di verde, e un bigliettino legato con un nastrino tricolore con su scritto "Ricordandoti, gli amici del Ricreatorio G. Padovan".

«Purtroppo oggi ho trovato quel mazzolino di fiori anche sulla tomba dove è sepolto l'uomo che ho amato per tutta la vita. Come è stato crudele il destino a portarmi via il marito e lasciarmi sola ora che sono tanto vecchia. Quando, nel 1971, si ammalò ebbe tanta forza di volontà e non volle mancare al suo dovere il giorno 2 novembre, per cui volle essere accompagnato da me, e per due ore ha dovuto camminare con in mano una cartina con i nomi dei trentacinque morti. I tre signori dovevano portare i fiori su novanta tombe! Poi ancora con la macchina a Capodistria sulla tomba del loro direttore, il mai dimenticato Nicolò Cobol.

«Anche le figliole del maestro di banda, Angiolo Del Bravo, Beppina e Nadina, ringraziano vivamente il signor Forni, perché ogni anno — e sono tanti — trovano il mazzo di fiori sulla tomba del loro babbo. Il maestro Del Bravo abitava a Trieste con tutta la sua famiglia in via Canova: era il maestro dei ricreatori "Padovan" e "Toti" e questo toscano (era di San Miniato, provincia di Pisa), dovette lasciare la nostra Trieste italiana nel 1914. Era il primo clarino del nostro Verdi: nessuno sapeva suonario come lui. V.B.».

La parola al vigile

«Mi scuso con i lettori della rubrica "Segnalazioni" de "Il Piccolo" e con il signor Torre, autore del trafiletto "Sosta protratta, cinquemila", pubblicato il giorno sabato 5 ottobre 1974, per il ritardo con il quale mi è consentito rispondere, in quanto appena oggi sono entrato in possesso di tutti gli elementi atti ad una risposta obbiettiva: tali elementi mettono in chiara ed inequivocabile evidenza la non veridicità delle parole del signor Torre, in quanto allo stesso posso affermare di avergli rilevato infrazione alle ore 12.20, giacché il suo disco orario, esposto all'interno del veicolo, presentava chiaramente l'orario d'arrivo delle ore 10.30-11, con conseguente fine sosta alle ore 12.

«Risulta chiaro che, nonostante lo spirito di larghezza di vedute manifestato recentemente dall'assessore preposto al traffico (ricordato dal Torre nel suo scritto) i 20 minuti oltre l'orario di scadenza della sosta sono chiaramente e legalmente perseguibili. Detto ciò e tali orari appare dubbia e mendace l'asserzione del Torre che io (vigile con barba) abbia allo stesso rilevato l'infrazione dopo 5 minuti dalla scadenza (11.35?!).

«Visto quanto esposto, appare oltreppiù dubbia l'asserzione della mia eventuale permanenza in un locale pubblico a "tracannare vino" per ben 20 minuti. Posso altresì affermare, potendolo dimostrare in qualsiasi momento che io quel giorno, alle ore 11.40, ho rilevato un' altra infrazione (fra le tante fatte quel giorno) in via Ghega n. 2/A. Orario quest'ultimo (11.40) chiaramente specificato dal Torre, della mia permanenza in quel locale pubblico e giacché io non possiedo il dono dell'ubiquità è chiaramente desumibile che l'affermazione ed il contesto del Torre è volutamente falso.

«La non esattezza delle parole del signor Lucio Torre non è stata peraltro nemmeno messa in dubbio dai miei superiori, probabilmente perché il mio Comando conosce perfettamente ogni suo dipendente, sia come serietà professionale sia come uomo. Riprendendo poi la mia frase "cosa fatta capo ha", vorrei che questo mio scritto chiarificatore costituisca la "coda" di quel "capo", visto che il signor Torre mi ha messo le armi in pugno per una sua incriminazione, con querela di parte, per diffamazione a mezzo stampa.

«Amara considerazione da fare, dal punto di vista umano è che il signor Torre, noto ex azzurro di hockey su prato, sappia perdere così poco sportivamente in strada.

«E' desiderio e speranza del sottofirmato che la mia risposta venga pubblicata sulle "Segnalazioni" del quotidiano "Il Piccolo" e se alla stessa non faranno riscontro le pubbliche scuse e la ritrattazione di quanto dichiarato dal signor Lucio Torre, mi vedrò costretto ad adire per vie legali nei suoi confronti, onde ottenere la più completa riabilitazione, per il buon nome mio e del Corpo dei vigili urbani, di cui mi onoro di far parte. Giorgio Bacer».

Al Molo Bersaglieri il palazzo dei congressi?

«In relazione all'articolo intitolato "Quando avremo a Trieste un palazzo dei congressi?", comparso su "Il Piccolo" del 2 novembre, l'Ente Fiera di Trieste comunica di aver iniziato l'iter procedurale diretto ad ottenere, da parte dell'Ente autonomo del porto, la disponibilità del magazzino 42 Molo Bersaglieri, al fine di trasformarlo in palazzo dei congressi. Tale disponibilità costituisce il logico presupposto per la richiesta del necessario finanziamento. La costruzione di un palazzo dei congressi al posto del magazzino 42 — nei limiti dimensionali della Stazione Marittima — è oggetto di uno studio già avviato dall'Ente Fiera ed ormai giunto ad una fase molto avanzata.

«Nel quadro di tale progettazione è previsto l'allestimento di strutture destinate ad ospitare manifestazioni congressuali, rassegne espositive specializzate ed altre attività collaterali. L'iniziativa dell'Ente Fiera, ispirata alla necessità di disporre di nuovi e più razionali impianti, si inserisce nel più vasto ambito del noto progetto per la nuova sede fieristico-congressuale nella zona di Barcola, la cui realizzazione si estenderà peraltro sull'arco di tempi molto lunghi.

«Il progetto relativo all'utilizzazione del magazzino 42 potrà invece concretarsi in tempi molto brevi, soddisfacendo così le più immediate ed impellenti esigenze della città e della Fiera. Infatti, solo in questo modo l'Ente fieristico potrà organizzare e gestire un'attività congressuale di adeguato livello scientifico e potrà avviare una serie di mostre specializzate di alto contenuto economico ed industriale. Tutto ciò è consono al prestigio e alla realtà emporiale e culturale della città. E' chiaro però che tali qualificate attività non possono essere svolte nell'attuale comprensorio di Montebello».

Appello all'Intendenza di Finanza

«Spett. "Piccolo", sarei infinitamente grato al servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di finanza se volesse rispondere a quanto chiedo qui di seguito.

In questi giorni ho ricevuto la cartella delle tasse con tributi come acconti Imposta 1302 riferentesi all'anno 74 R 4 pro 74 D.P.R. n. 116/74 una rata unica basandosi sull'imponibile dell'anno 73. Poiché io ho venduto la casa, non dovrei pagare più niente nel '74, altrimenti si paga due volte (poiché chi ha acquistato dovrà mettere i redditi nella denuncia delle persone fisiche). Come devo comportarmi o dove devo rivolgermi per essere esonerato dal pagare?

«Inoltre vi prego di precisarmi: per l'anagrafe tributaria come risulterà che ho venduto se per cancellare la proprietà dal catasto edilizio urbano ci vogliono anni? Con anticipati ringraziamenti. A.N.».

L'orologio della Borsa si rimetterà in moto

Il vicesegretario generale della Camera di Commercio, dott. Nestore Illini, cortesemente ci scrive, in risposta a due segnalazioni: «La Camera di Commercio di Trieste, per quanto concerne il funzionamento dell'orologio sito sul fronte dell'ex palazzo della Borsa, comunica che il macchinario in sito, ormai vetusto e non più utilizzabile, sarà sostituito con nuovi macchinari modernissimi la cui ordinazione è già stata effettuata nel mese scorso ad una impresa specializzata di Sermide (Mantova). E' prossimo l'arrivo a Trieste dei montatori dei materiali facenti parte della fornitura.

«Il macchinario originale verrà conservato in un'apposita vetrina presso la sede camerale».

Dubbi per il bollo

«Care "Segnalazioni", scrivo per esporre un piccolo problema, e averne possibilmente una soluzione da persona qualificata. Ho conseguito, nel 1969, la patente di guida di tipo B, e ne ho usufruito per tutto il 1970, pagando regolarmente il bollo. Ma dal 1971 mi sono trovata nell'impossibilità di guidare, e allora non ho più pagato il bollo da quell'anno. Questo dunque sarebbe il quarto anno che non guido e non pago il bollo.

«Ora mi trovo di nuovo nelle condizioni di poter guidare, pertanto vorrei sapere con chiarezza se posso pagare il bollo per l'anno 1975 e riprendere la guida senza nessun'altra formalità. Mi sono già informata presso l'ACI e qualche scuola guida, ma ho avuto delle risposte vaghe e insoddisfacenti. Distinti saluti. P. C.».

Scorcola 74: «collina del disonore»

«Care "Segnalazioni", avete mai sentito parlare qui a Trieste della "collina del disonore?". E' questo il nome con cui parecchia gente chiama la collina di Scorcola anno 1974. E' vero, i tempi cambiano, ma ciò che era brutto allora rimane anche oggi brutto. Sto parlando degli orrori che sono stati costruiti in via Commerciale: piramidi marroni che deturpano il panorama, case grige che come serpentoni mutilano il terreno come tetre prigioni.

«Certo, chi vi abita o chi vi abiterà penserà solo a guardare dentro la propria casa e non si renderà conto di come sono fuori. Non capisco come qualche architetto "modernista" possa, in buona fede, pensare che costruzioni simili si inseriscano nella natura senza deturparla, ma che il comune di Trieste, strumento preposto alla salvaguardia della città, si lasci invischiare in tali cose è profondamente ingiusto. Ormai è fatta: mi dicono che solo in paesi dove il rispetto per il cittadino e per la natura viene rispettato, si abbatta ciò che deturpa e al tempo stesso non risponda alle norme.

«Almeno il Comune faccia sì che la vita della gente, già coinvolta in queste speculazioni, non venga messa in pericolo da decisioni assurde. Parlo del fatto che l'attuale via Camber Barni, che avrebbe dovuto servire insieme a un'altra strada sette nuove palazzine (e vi potete immaginare quanta gente e quante auto verranno ad abitare le nuove case), sarà, per quanto si dice nella zona, cancellata. Vi prego, almeno voi "Segnalazioni", che avete tanto a cuore i problemi dei cittadini e dei vostri lettori, cercate di scoprire il perché di questo misterioso e assurdo fatto. Grazie». Lettera firmata.

Quaranta famiglie verranno sfrattate?

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni" per far presente alle autorità e all'opinione pubblica un grave fatto, che in questo difficile momento di crisi economica coinvolge quaranta famiglie.

«Recentemente è stata varata una legge per il blocco dei canoni d'affitto al 1.o gennaio 1975 e l'impossibilità di sfratti. In conseguenza, il proprietario dello stabile dove abito, sito in via Lazzaretto Vecchio n. 9 e comprendente 40 appartamenti, ha deciso di vendere tali appartamenti a prezzi inaccessibili agli attuali inquilini, in quanto questi sono in maggior parte impiegati statali.

«In questo modo, venduti gli appartamenti, certamente i nuovi proprietari chiederanno gli sfratti ammessi dalla legge per chi chiede la disponibilità dell'appartamento di proprietà per abitazione propria o di parenti. In un momento di così grave crisi sia edilizia sia economica dove andranno queste quaranta famiglie impossibilitate a pagare canoni d'affitto più alti di quanto pagano oggi già con grandi sacrifici? E' possibile che nel giro di pochi mesi ben quaranta famiglie vengano a trovarsi senza un tetto? Chi ci aiuterà a risolvere questo grave problema? Dovremo forse fare una tendopoli in piazza dell'Unità d'Italia?». Lettera firmata.

Trieste e l'Italia

«Care "Segnalazioni", nel ringraziare, a nome di moltissimi triestini abitanti a Genova e provincia per quanto pubblicato così dettagliatamente il 25 ottobre u. s. nell'articolo "Per troppe cose l'Italia si è fermata a Monfalcone", siamo veramente grati e riconoscenti all'egregio cap. Walter Quittan, in quanto ha messo a fuoco, in modo così ricco di particolari, i moltissimi e purtroppo incresciosi problemi non ancora risolti e di cui i triestini attendono ansiosamente da anni una soluzione favorevole, che è tanto necessaria economicamente per la città.

«Dopo i così interessanti argomenti felicemente esposti dal cap. Quittan, si avrebbe anche desiderio di conoscere il pensiero, su detti argomenti, dei nostri parlamentari triestini, e in particolare dei partiti che attualmente governano la città e che dovrebbero costantemente tutelarne gli interessi e darne notizie confortanti, non su uno solo ma su tutti gli argomenti, e questo allo scopo di sapere se si può sperare che quanto esposto dal cap. Quittan verrà esaurito prima che passino altri vent'anni. Ringraziando per quanto verrà pubblicato, cap. Pietro Masiola».

Risposta sulla selezione per le scuole materne

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Pubblica istruzione, Luciana Benni, in merito alla segnalazione «Selezione dubbia nelle scuole materne», pubblicata il 12 ottobre, che lamentava mancanze di posti nelle scuole materne, ha precisato che «le disposizioni per l'ammissione dei bambini in tale ordine di scuole, fissate dall'Amministrazione comunale con ordinanza del sindaco, prevedono che venga data la precedenza, nell'ordine, ai bambini di 5, 4 e 3 anni, con preferenza, per quest'ultima classe di età, a quelli provenienti dagli asili-nido e ciò in considerazione che lo stesso accoglimento al nido costituisce di per sé un titolo di priorità derivante dalle particolari valutazioni cui vengono subordinate le ammissioni.

«Viene altresì tenuta presente la condizione familiare dei bambini, soprattutto in rapporto all'eventuale occupazione della madre e al numero dei figli.

«Tuttavia non sempre tali elementi possono essere giudicati i soli requisiti fondamentali. Infatti, alle singole direttrici, cui è demandato l'esame delle domande presentate, è data facoltà di adottare decisioni motivate da situazioni di carattere umano, sociale ed economico di particolare gravità.

«Ciò premesso, l'Amministrazione comunale assicura il cortese autore della segnalazione che, se la sua aspirazione non ha potuto essere soddisfatta, il fatto non può essere imputato a negligenza del settore comunale preposto al funzionamento delle scuole materne, ma deve ascriversi soprattutto al divario, tuttora in atto, tra le domande di ammissione e la possibilità, da parte dell'Amministrazione, di estendere gli accoglimenti malgrado l'impegno posto dal Comune in questo campo. Impegno che, anche recentemente, si è tradotto in nuove importanti iniziative alle quali faranno seguito altre realizzazioni».

Sollecitudine

«Care "Segnalazioni", abbiate la compiacenza di lasciarmi ringraziare pubblicamente la signora Leda Della Picca, la quale, avendo trovato i miei occhiali da vista, per me necessari, pur abitando in via Campi Elisi, si affrettò subito la mattina seguente a portarli in Municipio, ove potei ricuperarli. Credo che la gentile signora, oltre alla mia gratitudine, si merita pure un plauso per la sua sollecitudine. Edoardo Lampe».

LE ORE DELLA CITTÀ

«Le mani dure»

Serata d'eccezione martedì 5 novembre al Circolo della Stampa, con ospite il noto giornalista e scrittore di montagna e di sci, Rolly Marchi, che presenterà il suo ultimo libro «Le mani dure». A parlarne sarà Spiro Dalla Porta. La manifestazione avrà inizio alle 19.

Gruppo micologico

Il direttivo del Gruppo micologico «G. Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla gita sociale che si effettuerà, con mezzo proprio, domani alle ore 7.30, con partenza da piazza Oberdan, dove i capigruppo indicheranno le località prescelte. Si raccomanda inoltre di munirsi del documento di transito.

Preparazione al parto

La direzione della scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, domani lunedì 4 novembre, dalle ore 9.30 alle 10.30.

La sartoria «Mani d'oro»

confeziona mantelli, abiti, gonne, camicette e vestaglie, anche con le stoffe delle clienti. Via Donota 4 angolo via Artisti, telef. 68538.

Novità Seiko

Meraviglioso assortimento automatici impermeabili subacquei con sconti eccezionali tanto che non conviene andarli a prendere in Giappone o farli venire... dal porto. *Orologeria Oreficeria Laurenti Stigliani, largo Santorio 4.*

Luce e Tecnica

di *Nitti e Cascella*. C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia). Tel. 744.700. Aperto il lunedì. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 76.24.28 (aperto il sabato).

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Potieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. **Consegne immediate.**

Marcia d'autunno

Domenica prossima si svolgerà la «Marcia d'autunno», organizzata dall'Escai XXX Ottobre. La partenza dei partecipanti avverrà alle ore 8 con la vaporiera e alle 8.30 con il treno a trazione elettrica dalla stazione Centrale. Il ritorno è previsto per le 16.15 e le 16.45 da Visogliano, rispettivamente per il treno a vapore e per quello elettrico. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795) dalle ore 10-12 e dalle 17-20, sabato pomeriggio escluso.

Consulte rionali

Si riunirà martedì la Consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, alle ore 19.30, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: Consorzi sanitari di base.

Caccia al «baracchino»

Si comunica a tutti i soci del Club FIR CB Trieste che è stata organizzata una «caccia al baracchino» per domenica 10 novembre con luogo di ritrovo il piazzale Europa (antistante l'Università) alle ore 9. Le iscrizioni sono aperte da martedì 5 a venerdì 8 c.m., dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Per ulteriori informazioni telefonare al 68319.

Case nuove Haltofloor

Rinnovate le vostre abitazioni con materiali moderni senza i disagi di demolizioni. Moquettes-plastiche, gomme, ultima novità rivestimenti in sughero e tessuti. *Corso Italia 3.*

Scorrevoli Haltofloor

Porte - pareti pieghevoli per ogni esigenza. *Corso Italia 3.*

Signore attenzione!

Il maglificio *Rolly* effettua una vendita dei modelli inverno 1974 in tutte le taglie a prezzi di fabbrica. Tailleurs, abiti, gonne, pantaloni, cardigan e maglieria in genere. Visitateci in Viale III Armata 17.

Attenzione

Prezzi eccezionali su tutta la maglieria esistente — per eliminazione dell'articolo — da *Linea intima* piazza della Borsa 3.

Mercoledì dei giovani

Mercoledì prossimo, 6 novembre, alle ore 19, presso l'aula magna del liceo Dante, il prof. Silvio Polli terrà una conferenza per i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre, e per tutti coloro che si interessano dell'argomento, sulla interpretazione dei fenomeni climatici per effettuare le previsioni del tempo. La conferenza, intitolata «Rosso di sera...», fa parte del ciclo organizzato dall'ESCAI XXX Ottobre per l'iniziativa «mercoledì dei giovani». Gli inviti posono essere ritirati alla porta.

Amici del Vangelo

Mercoledì 6 novembre, in luogo del consueto corso biblico, mons. Parentin celebrerà la S. Messa a S. Giusto per l'acquisto del Giubileo. A questa funzione, che inizierà alle 16.30, sono caldamente invitati oltre ai «Servi dell'Eterna Sapienza», gli Amici del Vangelo e tutte le altre persone che lo desiderano.

Caduti senza Croce

Per iniziativa della locale sezione dell'Opera Caduti senza croce verrà celebrata domani, alle ore 16.30, nel Tempio Mariano di Monte Grisa, una Messa in suffragio dei soldati dispersi e degli infoibati.

Telefono amico 766.666 - 7

Un'occasione per un dialogo aperto.

Jeans, sempre jeans

Alla *«Casa dell'Impermeabile»* di via San Nicolò n. 22 trovate un vasto assortimento di pantaloni, giubbetti e camicie della famosa Casa americana «LEWI'S» e di altre marche di qualità quali «SUPERRIFLE» «DEAR» ecc. Visitateci!!!

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori a prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Pellegrinaggio dell'Alpina

Oggi, 3 novembre, un folto gruppo di alpinisti della Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita ai rifugi del sodalizio, per rendere il doveroso omaggio floreale alle immagini poste nei rifugi a loro intitolati. Oltre un centinaio sono i partecipanti, in particolare moltissimi saranno coloro che raggiungeranno il Rifugio Fratelli «Grego» per infiorare le immagini dei tre fratelli Grego e per porre una corona alla lapide, posta all'esterno dello stesso Rifugio, che porta incisi i nomi dei rifugi della Società Alpina delle Giulie e delle Sezioni giuliane del CAI che ora sono al di là del confine.

Sci Cai XXX Ottobre

Lo Sci CAI XXX Ottobre ha organizzato un corso d'allenamento a Sella Prevala per trenta atleti del Gruppo. Il corso, che è in via di svolgimento, è diretto dal maestro Giorgio Pachner. I giovani rientreranno a Trieste il giorno 4, alle 20.

Malossi

Porte - soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Il Tweed regna nella moda

Noi abbiamo un vasto assortimento a prezzi di assoluta convenienza. Visitateci per convincervi: *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via San Nicolò 22.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Istriani a Timau

Domani, l'Associazione delle Comunità istriane onorerà i Caduti al tempio-ossario di Timau, dove sarà presente una larga rappresentanza del Consiglio generale e dei segretari di Comunità, per partecipare alle manifestazioni in programma e per deporre una corona con i colori dell'Istria. E' questa una iniziativa che si rinnova ogni anno presso uno dei sacrari di guerra. In precedenza, la comitiva sosterrà a Tolmezzo per visitare il Museo carnico.

La cicogna

Abbigliamento per la gestante. Via Carducci 15.

La cicogna

Corredini per il neonato. Via Carducci 15.

La cicogna

Centro assistenza Chicco. Via Carducci 15.

La cicogna

Abbigliamento per il bambino. Via Carducci 15.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: lettini per bambini.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: carrozzelle, recinti e seggioloni.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: bagnetti per bambini.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: mobili per la stanza dei bambini.

Corso Bridge al CMM

Il giorno 11 corr. alle ore 20.30, presso la sede sociale di via Roma 15, avrà inizio il corso di Bridge per principianti, soci e simpatizzanti. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria tel. 36732.

NEL GIORNO CONSACRATO ALLA PIETÀ

Recati con affetto i fiori del ricordo

Cerimonie sui luoghi legati alla memoria dei Caduti per la Patria e per la Libertà

Il ricordo commosso dei propri cari scomparsi ha portato ieri, come già venerdì, una grande folla al cimitero di Sant'Anna: una marea di fiori colorati sul biancore delle tombe, uno spettacolo commovente e poetico insieme. La grande affluenza è stata favorita anche dal bel tempo, il che ha provocato fin dalla prima mattinata grossi ingorghi di traffico nei pressi del cimitero, dando non poco lavoro ai vigili in servizio nella zona. Nonostante il prezzo proibitivo dei fiori, non c'era tomba che non ne avesse almeno uno, a testimonianza dell'affetto non spento di chi resta.

Nella giornata di commemorazione dei defunti, come ogni anno si sono avute numerose manifestazioni per ricordare i Caduti di tutte le guerre: un doveroso omaggio a chi, in momenti difficili e tragici, seppe offrire la vita per difendere la patria e preservarne la libertà.

Sul colle di San Giusto si è svolta una solenne cerimonia, promossa dal comando del Presidio, davanti al monumento ai Caduti: sono state deposte corone dalle massime autorità cittadine, che hanno sostato in raccoglimento sotto il bronzeo gruppo scultoreo; presenti i rappresentanti della Giunta e del Consiglio regionale, il Commissario del governo, il Sindaco e la Giunta municipale, il comandante del Presidio. Ai piedi del monumento, presso il quale prestavano servizio carabinieri in alta uniforme: sono state deposte sei corone: tra esse quella della Federazione combattenti e una giunta a Trieste dalle Puglie con la scritta: «Gli azzurri e gli studenti di terra di Bari».

Dopo la cerimonia, le autorità civili e militari si sono portate nella Cattedrale, dove ha avuto luogo la messa per i soldati caduti in guerra, al cui termine le note del «Piave» sono echeggiate nella chiesa.

In precedenza, era stata deposta una corona al cippo che ricorda i Caduti della Resistenza, al parco delle Rimembranze. Presso la lapide dei Caduti della P. S. sita nell'atrio della questura sono state deposte due corone di alloro: una dal prefetto Di Lorenzo e l'altra dal questore Musumeci. Alla messa di suffragio, celebrata dal cappellano del Corpo don Feltrin, hanno assistito numerosi familiari dei Caduti che hanno portato fiori e si sono brevemente intrattenuti nel sacrario dopo il termine della cerimonia. Al rito, oltre al Prefetto e al Questore, erano presenti il ten. col. Marzella, comandante il gruppo carabinieri, il ten. col. Pittui, comandante della scuola allievi guardie di P. S. e il ten. col. Cervi, comandante del raggruppamento guardie di P. S. di Trieste nonché numerosi funzionari di P. S., ufficiali e assistenti di polizia femminile.

Un picchetto armato di allievi guardie di P. S. ha reso gli onori militari.

Il Sindaco Spaccini e una delegazione di assessori e capigruppo consiliari hanno onorato i Caduti dei fatti del novembre 1953, in piazza dell'Unità d'Italia, e un'altra corona è stata deposta in via Imbriani, sulla targa che ricorda i Caduti del 5 maggio 1945. Analoghi omaggi sono stati resi poi in via Ghega a palazzo Rittmeyer, a ricordo dei martiri della resistenza, e inoltre al Poligono di Villa Opicina e al cippo di Basovizza.

I rappresentanti dell'amministrazione comunale si sono poi recati — dopo una sosta alle foibe di Monrupino e Basovizza — alla Risiera di San Sabba, per rendere un mesto omaggio a tutte le vittime della barbarie nazista. Il corteo ha quindi raggiunto il cimitero di Sant'Anna dove sono state deposte corone sui monumenti che ricordano i volontari della guerra 1915-'18, i Caduti civili e i Caduti antinazisti. Mazzi di fiori sono stati deposti sulle tombe degli scomparsi sindaci Gianni Bartoli e Mario Franzil.

Le celebrazioni si sono infine concluse nel pomeriggio, con la visita di mons. Santin al camposanto di Sant'Anna, dove l'arcivescovo ha celebrato una messa per tutti i defunti.

Secondo la tradizione, i reduci iscritti alla DC hanno ricordato l'anniversario della redenzione di Trieste ed i giorni gloriosi della Vittoria. Guidati dal delegato provinciale, magg. Giorgio Zambonelli, hanno reso ieri omaggio al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e deposto una corona di alloro a ricordo dei commilitoni scomparsi.

Alla manifestazione hanno partecipato alcuni dirigenti della segreteria provinciale del partito.

Riunione alla Cisnal del consiglio provinciale

La Cisnal nell'ambito delle celebrazioni per il ventesimo anniversario della costituzione a Trieste dell'organizzazione riunirà domani 4 novembre il consiglio provinciale dell'Unione.

Per l'occasione la giunta provinciale dell'unione ha approvato all'unanimità una mozione che, tra l'altro, rileva «la validità dei principi ai quali s'ispira l'opera del sindacalismo nazionale, prende atto dello stato di profonda immoralità nel quale si dibattono le amministrazioni pubbliche nonché dello stato di crisi dell'economia cittadina, specie in riferimento ai settori del commercio, turismo, marineria, cantieristica e portuale, dovuto, secondo la Cisnal agli errati investimenti pubblici e all'inadeguata programmazione locale e nazionale».

Da oggi a mercoledì 6 la Cisnal ha in programma un corso di aggiornamento sindacale. Le lezioni saranno tenute nella sede di via Crispi 5 dell'Unione, da dirigenti nazionali del sindacato.

Alla XIII mostra di pittura ispirata al paesaggio della regione gli artisti possono partecipare con opere della dimensione massima di 80 cm alla base, che dovranno pervenire tra il giorno 11 e il giorno 16 al Circolo Italsider di via Carducci 24, promotore dell'iniziativa insieme alla Società artistico letteraria. La sede sarà a disposizione dei partecipanti alla rassegna dalle 16 alle 21.

Pianto antico



Nel giorno dedicato ai defunti, manifestazioni d'un dolore antico e mai placato, si sono rinnovate ieri al Parco della Rimembranza, dove i familiari dei Caduti hanno infiorato i cippi con i nomi dei loro cari che s'immolarono per la Patria

LA MOSTRA CELEBRATIVA DEL RITORNO ALL'ITALIA

RINSALDATO IL VINCOLO TRA LE DUE REDENZIONI

Vivo interesse per la rassegna inaugurata il 26 ottobre Anche domani l'annullo postale con l'effigie di Bartoli

La celebrazione del ventennale del ritorno dell'Italia a Trieste avrà il suo naturale coronamento il 4 novembre, anniversario della Vittoria. Mai come in quel giorno di vent'anni fa si vide tanta folla di triestini invadere piazza Unità d'Italia e le rive per assistere alla consacrazione del grande ritorno, per acclamare le Forze armate, il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, i rappresentanti del Parlamento e del governo. Quella memorabile giornata di entusiasmo patriottico in un trionfo di sole e di bandiere è rimasta fissata in una famosa immagine fotografica che forse è il documento più eloquente dello storico avvenimento, conclusosi con il solenne «Te Deum» di ringraziamento nella basilica di San Giusto, che suggellò la fine della lunga tribolazione vissuta da Trieste per undici anni.

Tutto ciò è stato efficacemente ricordato nella «Mostra celebrativa della seconda redenzione» organizzata dall'Europa Club «Alcide De Gasperi» nei saloni dell'Hotel de la Ville, che in tutti questi giorni è stata meta di un continuo afflusso di visitatori, facendo registrare un successo al di là di ogni previsione. In particolare, la rassegna ha dato la misura di quanto vivo e grato sia il ricordo di Gianni Bartoli, il sindaco della seconda redenzione, al quale nella circostanza si è voluto rendere reverente omaggio. Ne sono anche prova il grande interesse e la forte richiesta dell'annullo postale del 26 ottobre che reca il volto sereno e fiducioso del sindaco scomparso.

La mostra rimarrà aperta ancora oggi e domani, mattina e pomeriggio, e si concluderà in bellezza. Le Poste, infatti, hanno concesso per la giornata della Vittoria l'uso dello stesso annullo figurato ma con la data del 4 novembre, che potrà essere recepito sulle cartoline-ricordo di Gianni Bartoli e della festa del 4 novembre 1954, di cui è stata curata la ristampa, essendo andata rapidamente esaurita la prima edizione. Alla mostra è anche disponibile la pubblicazione integrale della rievocazione della figura e dell'opera di Gianni Bartoli fatta dal collega Marcello Lorenzini alla cerimonia inaugurale, la sera del 26 ottobre.

Si concluderà così il ciclo della celebrazione di questo ventennale che anche se non ha avuto il rilievo e le manifestazioni che richiedeva, ha valso tuttavia a rinverdire ricordi e sentimenti, e a confermare, nonostante delusioni e amarezze, la fede nella Patria italiana.

PROSEGUE LA «SETTIMANA»

Offerte per la lotta contro il cancro

Fino a giovedì 7 avrà svolgimento la «Settimana» promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Poiché quest'anno la raccolta dei contributi viene effettuata solo in misura ridottissima nelle vie della città, la sezione di Trieste della Lega raccomanda caldamente ai cittadini di continuare ad adoperarsi con generosità alla riuscita della manifestazione, inviando la propria offerta alla sede della Lega per la lotta contro il cancro, in via della Pietà 17.

Iniziativa rionale per i decreti sulla scuola

In vista dell'entrata in vigore dei decreti delegati si è costituito il «Comitato unitario rionale per il rinnovamento democratico della scuola», formato dal Gruppo autonomo rionale della Maddalena (GARM) e dalle sezioni Fgci e Acli dei rioni d S. Giacomo, Maddalena e Ponziana. Tale comitato si prefigge di promuovere una vasta mobilitazione in tutti i tre rioni sui temi della scuola in relazione anche ai neo-istituiti «decreti delegati».

Proposte per un albo di amministratori

Un passo avanti è stato compiuto negli scorsi giorni verso la soluzione dell'annoso problema della qualificazione professionale e dell'affidamento della clientela nel campo immobiliare. Ne dà notizia l'AIACI, associazione nazionale del settore, comunicando d'aver predisposto un progetto di legge per l'istituzione dell'albo, progetto che è stato presentato alla Camera dei deputati dall'on. Vittorio Salvatori ed altri.

Se gli organi legislativi porteranno a termine l'esame entro un ragionevole lasso di tempo potrà essere avviato il regolamento del settore, sotto il profilo sia giuridico, sia economico, e soddisfatta quindi l'aspettativa, oltre che della categoria interessata, anche del vasto ambiente del condominio e dei proprietari di alloggi.

Il patronato scolastico porta a conoscenza degli interessati che la graduatoria per gli incarichi nei doposcuola per l'anno scolastico in corso sarà affissa all'albo della scuola elementare «Fornis» di via Vasari 23 il giorno 5 novembre.

COLLABORAZIONE IDI - JUNIOR CHAMBER

TERZO ANNO DEL CORSO DEDICATO AI DIRIGENTI

Visione organica dei problemi aziendali

Trieste ospiterà per il terzo anno consecutivo il corso di management per quadri promosso a livello regionale dalla Fondazione IDI, Istituto dirigenti italiani, con la collaborazione della Junior Chamber italiana. Il piano di studio del corso, che è inteso a soddisfare le esigenze di tutti i dirigenti e quadri interessati a una visione organica dei quotidiani problemi delle aziende, è impostato in modo da fornire un panorama il più possibile completo delle moderne tecniche direzionali.

In armonia con i più avanzati sistemi didattici, alla trattazione di ciascun tema seguirà un dibattito tra gli iscritti al corso e il relatore, così da consentire un'attiva partecipazione di gruppo.

I relatori sono in parte docenti dell'università di Trieste esperti dei problemi specifici della regione, in parte dirigenti stessi che già svolgono corsi e seminari partecipando all'attività formativa dell'ALDAI in tutta la Lombardia. Sono previsti a completamento del programma, anche alcuni seminari speciali, che rivestono particolare attualità per i temi trattati.

L'Ateneo commemora Giovanni de Vergottini

Il prof. Giovanni de Vergottini, già ordinario di storia del diritto italiano e preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, accademico dei Lincei e presidente della deputazione di storia patria per le Romagne, sarà commemorato, venerdì 8 novembre nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università dal prof. Fulvio Crosara.

Nell'occasione la Società istriana di archeologia e storia patria presenterà la nuova edizione dell'opera del de Vergottini sui «Lineamenti storici della costituzione politica dell'Istria durante il medio evo», curata dal prof. Paolo Colliva dell'Università di Bologna.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Una confluenza in quota fra aria fredda proveniente dalla penisola balcanica ed aria più calda di origine mediterranea determina in tutte le regioni condizioni di cielo poco nuvoloso con addensamenti lungo la dorsale appenninica e sulle regioni meridionali, con sporadiche precipitazioni su quelle del versante adriatico. Foschie durante la notte nelle valli del Nord e nel centro Italia e possibilità di gelate. Da domani pomeriggio ampi rasserenamenti lungo il versante del basso Adriatico e probabile aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Temperatura: in lieve aumento le massime. Stazionarie le minime.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	6	12	Bologna	2	13	Roma-N.	—2	15	Catanzaro	6	13
Bolzano	—4	14	Firenze	—2	14	Fiumicino	0	14	Reggio C.	11	15
Verona	—3	13	Pisa	—1	15	Roma-Eur	2	14	Messina	13	16
Venezia	2	12	Ancona	6	14	Campob.	1	8	Palermo	10	15
Milano	—1	14	Perugia	1	10	Bari	6	14	Catania	7	19
Torino	—2	13	Pescara	3	16	Napoli	1	14	Alghero	5	20
Genova	5	15	L'Aquila	—2	11	Potenza	—1	3	Cagliari	4	16

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 11, 17; Belgrado 4, 9; Parigi 6, 10; Londra 7, 10; Amsterdam 1, 8; Bruxelles 5, 12; Madrid 2, 14; Mosca 2, 5; Stoccolma 2, 5; New York 15, 27; San Francisco 11, 17; Los Angeles 12, 19; Chicago 15, 22; Miami 23, 26; Tokio 10, 18; Hongkong 19, 25; Buenos Aires 12, 23; Honolulu 22, 31; Toronto 14, 23; Rio 13, 28; Lisbona 7, 19; Teheran 14, 22; Seul —2, 12; Bangkok 22, 32; Taipei 17, 22; Singapore 23, 32; Helsinki 0, 4.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dei propri cari defunti da Ida e Carlo Bisiani 5000 pro Consorzio antitubercolare, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Doz da Alberto Hesse 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti dell'Aeronautica.

In memoria del cav. Tullio Cason dalle Consigliere dell'Associazione della Giovane 16.000 pro Assoc. Cattolica internaz. della Giovane e 16.000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Romeo Padovan dalla Delta S. p. A. e dai colleghi del fratello Dario 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri defunti dalle famiglie Febbraio e Visintini 6000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Marco Macor dalla zia Luciana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carlo Maddaleni da Emilia Maddaleni 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Francesco Bolis dai colleghi del figlio Bruno della Società di navigazione rimorchi e salvataggi D. Tripcovich 20.000 pro ECA e 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Sofia Marconi 5000 pro ANFFas - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Mario Enrico e Aurelio Davanzo da Castiglia Davanzo 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; 5000 pro ECA e 3000 pro Rifugio animali ASTAD; da Carmen Consoli 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ernesto e Albonea Nigris dai figli 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Pirona dalle amiche Italia e Edmea 8.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei cari defunti dalle famiglie Albanese Orlini 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; 5000 pro Istituto Rittmeyer; 5000 pro ECA e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Benilde Garimberti ved. Romito dalle famiglie Grego, Sabbati e Pennino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maddalena e Alberto Vida da N.N. 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Noni dalla figlia e famiglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della dott. Fausta Geniram, di sua madre Irma e di suo padre Narciso da Egidia e Roberto Geniram 30.000 pro Ospedale Maggiore (Fondo Fausta Geniram).

In memoria dei propri defunti da Gabriella Zollia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Rep. neonatali).

In memoria di Renato e Niny Pibroni dalle figlie Elena, Dely, Renata e Annamaria 20.000 pro CEST - Centro educazione speciale Trieste.

PERVENUTE IL 2 NOVEMBRE

In memoria di Marcello Calligaris nel III anniv. dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Norma Nicolini nel XIV anniv. dal marito 10.000 pro A.N.F.Fa.S. (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Cesare Pipan nel II anniv. (27/10) dalla mamma 3.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Grazia Palantone ved. Calò da Vatta e Mozenich 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosina Gregori ved. Zennaro nel I anniv. dalla cugina Maria 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Birsa nel II anniv. dalla moglie 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del padre (5/11) da L. F. 10.000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo e 10.000 pro Missione triestina in Kenya.

In memoria del prof. Carlo Lona nel III anniv. dalla moglie, dalla figlia e dal genero 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo Kuch per l'onomastico dalla moglie Sandra 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del N.H. Carlo de Manzini nel XV anniv. dalla famiglia 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5.000 pro Famea capodistriana.

In memoria di Giusto Beggiora per l'onomastico dalla moglie Mary 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Marcello Michieli nel V anniv. (5/11) dalla moglie Bianca 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di F. W. nel II anniv. (4/11) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Sella nel I anniv. (3/11) da Maria Bertucci 3.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ugo Amodeo nell'VIII anniv. da Stefania Amodeo 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Ugo e Laura 5.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Mario Piacentini 1.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Stanta per l'onomastico (4/11) dalla famiglia Flego 3.000 pro Associazione culturale E. Brombara.

In memoria di Carlo Lusina dalla moglie Miranda 10.000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Alice Dorigo dalle famiglie Gavinelli, Frattici-Goruppi, Maraspin, Vladi, Tomarchio, Partisani, Gorìup, e Colonelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Mädy Venezian 10.000 pro Fondo Lucio Sala (liceo F. Petrarca).

In memoria di Carlo Doriguzzi dai familiari 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Antonio Marta 5.000 pro Rifugio animali ASTAD e 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rina Borrini Leonarduzzi dalla sorella Emilia 20.000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi della RSI.

In memoria di Bruno Pittana dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Simone Cheria da Gemma Amabile 5.000 pro A.N.F.Fa.S.; dalla famiglia Juresich-Zerial 5000; dalle famiglie Geniram - Venier 5.000; dalla famiglia Chiriatti-Cosciani 5.000; da Ada Caisutti 3.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gemma e Mario Grignaschi 3.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Leghissa da Amalia e Pino Ramponi 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; Vilores e Ludmillo Pezzicari 5.000 pro Centro tumori Lovenati e 5.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); da Benedetta e Antonia Santin 10.000 pro Seminario.

In memoria di Donna Elena da Silvia Fano 3.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Maria e Manlio Servadei 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; 5.000 pro A.N.F.Fa.S. (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Maria Poropat ved. Fonda da Margherita Kisvarday 1.000 pro Centro tumori Lovenati e 1.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

In memoria dei genitori da Alma Liebman 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Demarchi da Cecilia e Duilio Durissini 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (Natale Alpino); da Cocevio Tripodi 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cristina Besenghi dai condomini dello stabile n. 14 di via Giulia 11.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Calligaris da Angela Battistelli 5.000; da Lucia e Cesare Battistelli 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Rosa e Adelfina Martin 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rina Corradini dai fratelli Dobrina 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Sablich e Pride 3.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Giovanni de Manzini 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Augusto Protti da Rina e Giorgio Riosa 2.500 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 2.500 pro Centro malattie cardiovascolari; dal dott. Bruno Cortivo 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Mauro e Marchi 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dal prof. Mario Picotti 5.000 pro Università Popolare (fondo onoranze Ida Picotti).

In memoria dei propri cari defunti da Ita e Giovanni Mazzoli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei genitori da Licinia Pezzi 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Per i poveri).

In memoria di Mery Bioni da Blazenka e Tolia 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria dei propri cari defunti da Lina e Carmela Bradaschia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Punter dalla moglie Iolanda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ricciotti Giorgi dalla nipote Nadia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Nobile dalla famiglia Valentin - Susa 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Gemma Pironio dalla famiglia Valentin - Susa 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria del dott. Silvio Susa da N. N. 10.000 pro Fondo Gilda Rangan (ECA).

In memoria di Ugo e Alma Mazzoli dalle figlie Liliana e Lida 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Ida e Wanda Bassi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Graziano Pozzani dalla mamma 5000 pro Assoc. sportiva «Edera» (Sezione nuoto).

In memoria di Giuseppe Siciari da Fulvio e Lia Tuvo 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Pozzani dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanna ved. Scala dalla figlia 5000 pro CRI.

In memoria del prof. Carlo Ravasini da Iride Cervi 5000 pro Fondo Carlo Ravasini (ECA).

In memoria dei defunti dalle famiglie Supini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Sulligoi 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Gombach dalle famiglie C. Svara e N. Ukmar 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria del prof. Domenico Lovisato e famiglia dalla nipote Adilia Lorenzutti 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Antonio Folie dall'ing. Francesco e Angelina Rigo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Carmela Fogher 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ofelia De Comuni da Olimpia Walter 2000 pro Ospedale S. Maria Maddalena.

In memoria di Ernesto Marchi dalla famiglia Zubini Milcovich Logar 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Elda Bozzetto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti da Nina Milcovich 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Iolanda De Vecchi dalle famiglie Rugo e Rovere 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Licia Salata Bighelli da Lena Robba 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Salvatore Molino da Milan Ferluga 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei cari defunti da Bianca Michieli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Maria Bertucci 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Velvi dal prof. Silvio Viezzoli 2000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Italo Lion dal prof. Silvio Viezzoli 1000 pro Famea Piranesa.

In memoria di Carla Guasi dall'amica Valentina Mersek 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri cari defunti da Lina Bornettini 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei loro cari defunti dalla famiglia Fabbro - Millevoi 20 mila pro Cassa artigiani.

In memoria di Teresa e della figlia Silvana Perrini dal marito, dal figlio e dalla nuora 5000 pro ANFFaS.

Per il 40.o anniv. di matrimonio da Anny e Ferdy Pitzl 2000 pro Istituto Rittmeyer, 2000 pro ECA (Gerocomio), 2000 pro Rifugio animali ASTAD, 2000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 2000 pro Comitato ex allievi (Ricreatorio «G. Padovan»).

L'elargizione pubblicata in data 1 c.m. dalla fam. Fabro-Dreina era per onorare la memoria di Gabriele e non Gabriella Vatta.

MOSTRE D'ARTE

Giuseppe Zigaina alla Torbandena

Da mercoledì prossimo al 2 dicembre sarà allestita nella galleria Torbandena una mostra comprendente diciassette opere recenti e recentissime di Giuseppe Zigaina. La rassegna potrà essere visitata dalla 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 dei giorni feriali, escluso il lunedì; festivi 10-13.

Artisti contemporanei alla galleria «Mignon»

Alla galleria «Mignon» di corso Italia 9 (galleria Rossoni), è stata inaugurata ieri una mostra degli artisti: Schifano, Succi, Cappello, Fantuzzi, Viola, Micalesco, Duren ed altri.

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6

Oggi alle 11 si inaugura la mostra personale di

ADRIANO di SPILIMBERGO

Laura Perez espone al C.M.M.

Martedì prossimo alle 19 nella sede di via Roma 15 del Circolo Marina Mercantile sarà inaugurata una mostra personale della pittrice concittadina Laura Perez che presenterà opere in gran parte ispirate al Carso.

CARTESIUS

INCISIONI DI AUGUSTO CERNIGOJ

ALLA GALLERIA TOMMASEO

martedì 5 alle ore 18 vernice della personale di

BARGONI

In permanenza: Bierge, Caramori, Cogno, Marassi, Schiozzi, Steidler, Strathdee, Suarrer, Zajec, Zennaro.

Norme e scadenze per i corsi abilitanti

La segreteria provinciale del Sasmi comunica che le ordinanze complete per i corsi abilitanti speciali e per quelli ordinari sono in visione presso la sede di via Paganini. Per i corsi abilitanti speciali l'aspirante che presta servizio in più di una scuola presenterà la domanda al capo dell'istituto presso il quale ha un maggior numero di ore. Per i corsi abilitanti normali è prevista la partecipazione ad un solo corso della sessione e per il conseguimento di una sola abilitazione.

Da parte sua l'ufficio scolastico regionale, fa presente che «le domande di partecipazione ai corsi, in carta legale, dovranno essere presentate al capo d'istituto entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'ordinanza nella Gazzetta Ufficiale». Pertanto, la scadenza esatta è il 15 novembre.

Borse di studio per paesi esteri

Governi esteri offrono a cittadini italiani, per l'anno accademico 1975-'76, alcune borse di studio, riservate a laureati, laureandi e artisti, per seguire corsi di perfezionamento o di specializzazione o per compiere ricerche.

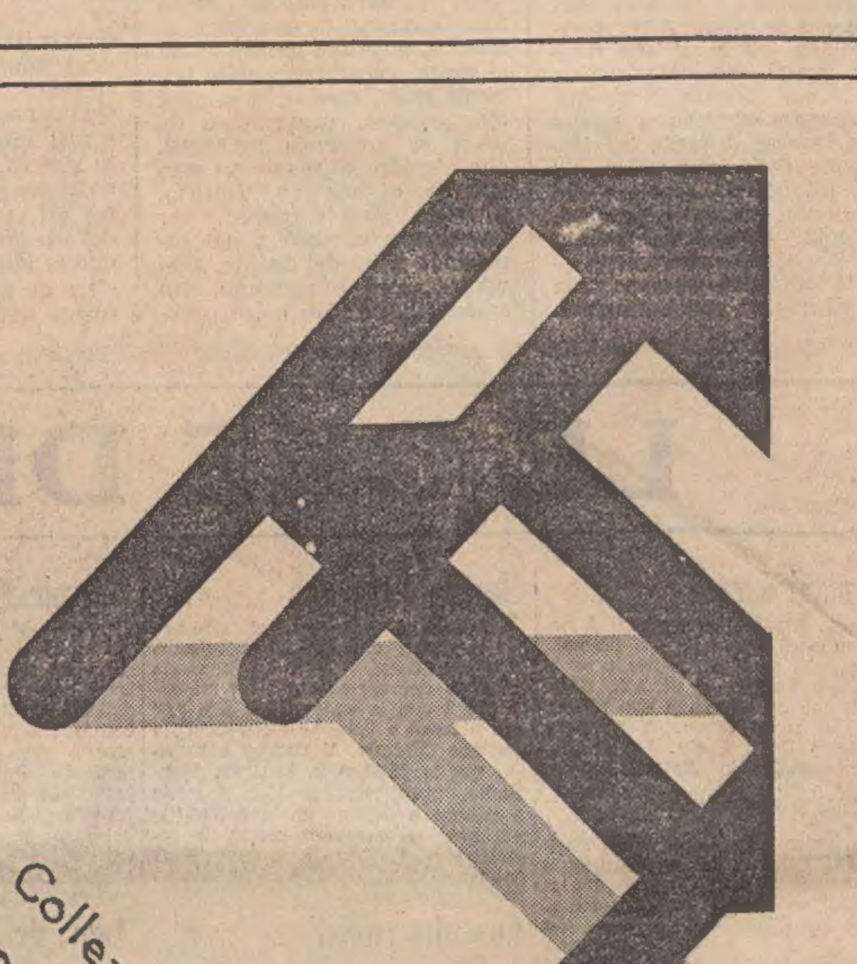
Per l'Argentina l'importo delle borse è di duemila pesos mensili più il rimborso delle spese del viaggio di andata e ritorno in aereo; la scadenza delle domande è fissata per il 30 novembre.

Per la Gran Bretagna l'importo delle borse è di circa 110 sterline mensili e il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 28 novembre.

Per il Canada l'importo delle borse varia da 250 a 500 dollari canadesi mensili, secondo la preparazione accademica dei borsisti, più un eventuale assegno per i borsisti coniugati; la scadenza delle domande è fissata per il 15 novembre.

Per la Corea l'importo delle borse è di 35 mila won mensili più il biglietto aereo di andata e ritorno in classe turistica e un'indennità per il rimborso delle spese per acquisti di libri; il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 20 novembre.

Gli interessati possono richiedere al ministero degli affari esteri — direzione generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica, ufficio IX, 00195 Roma — copia dell'opuscolo «Borse di studio per l'estero», contenente informazioni particolareggiate e modalità di partecipazione al concorso. Le candidature, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno giungere allo stesso indirizzo entro le date indicate.



OMAGGIO ALLA MEMORIA DEI CADUTI

ANCHE A CAPORETTO I FIORI DEL RICORDO

Pellegrinaggio di una rappresentanza dell'U.N.U.C.I. di Gorizia e Monfalcone

Dirigenti e associati dell'Unione nazionale ufficiali in congedo delle sezioni di Gorizia e Monfalcone, unitamente a numerosi rappresentanti dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, si sono recati ieri a Caporetto, in territorio jugoslavo, per rendere omaggio ai Caduti della prima guerra mondiale, che riposano nel Sacrario sottostante la chiesa di Sant'Antonio. Prima della celebrazione della messa, officiata dall'ex cappellano militare mons. Ettore Fabbro, i pellegrini hanno deposto lungo la scalea di accesso al tempio l'omaggio floreale del ricordo, dell'amore e della riconoscenza. Dopo il vangelo, il sacerdote ha rammentato ai presenti come la ricorrenza fa riflettere sulle immani sofferenze sopportate da tutti i combattenti, risvegliando le coscienze dei singoli.

La delegazione, unitamente a quelle di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, ha inoltre assistito alle varie funzioni religiose indette dal comando del Presidio militare di Gorizia, nel Sacrario di Oslavia, al cimitero centrale e al Parco della Rimembranza.

La posizione del PCI sulla crisi alla Regione

Alla vigilia della ripresa delle trattative fra i partiti del centrosinistra per tentare di risolvere la crisi alla Regione, il segretario regionale del PCI, ing. Antonino Cuffaro, ha rilasciato alcune dichiarazioni per confermare le posizioni comuniste in riferimento alla recente posizione assunta dal PSI.

Dopo aver giudicato complessivamente «attendista» l'azione della giunta regionale dimissionaria, Cuffaro ritiene positive le recenti valutazioni socialiste secondo cui «è impossibile un mutamento reale di indirizzi alla Regione senza l'appoggio dei lavoratori e senza un rapporto nuovo con il PCI». Cuffaro ha quindi aggiunto che la «DC regionale resta indietro rispetto a ciò che avviene in sede nazionale e alle posizioni espresse dall'on. Moro quando scambia le posizioni del PSI come un fatto strumentale volto semplicemente ad accrescere il peso dei socialisti sulla maggioranza».

L'atteggiamento della DC regionale che «pure è retta dai morotei e dalle sinistre» è spiegato da Cuffaro così: «Anche nel Friuli-Venezia Giulia la Democrazia cristiana ha badato soprattutto a creare un sistema di potere, di estendere le clientele, a fondare i rapporti tra le varie correnti sulla spartizione e sul controllo delle leve di comando e di sottogoverno».

A parere del segretario comunista sono queste le «compromissioni» che impediscono ai morotei (che pure percepiscono la profondità della crisi e la necessità di mutamenti) di passare dalle affermazioni ai fatti». Malgrado queste difficoltà Cuffaro ritiene tuttavia possibile una soluzione avanzata della crisi sulla base del programma presentato dal PCI in ordine alla crisi economica, all'occupazione, al caro-vita, ai servizi sociali. E' un programma — ha ricordato il segretario comunista — che punta «a sbloccare i fondi immobilizzati nelle banche, a moralizzare la vita pubblica liquidando i parassitismi burocratici e gli enti inutili».

Sul documento proposto dal PSI Cuffaro ha dichiarato che esso cerca di «correggere impostazioni erronee del passato per non favorire le manovre della DC».

Documentari di pittura all'Istituto germanico

Mercoledì 6, con inizio alle ore 19, nella sede di via Cavour 15 dell'Istituto Germanico di Cultura si terrà il secondo incontro del ciclo «Presenze nell'arte». Verranno presentati documentari dedicati ai pittori Fritz Winter, Franz Marc e Wassily Kandinsky.

Riunione regionale per l'artigianato

Nella sede della Giunta regionale, presieduto dall'assessore Mauro, si è riunito il comitato regionale per l'artigianato per l'esame dei ricorsi presentati dagli imprenditori avverso la mancata iscrizione e la cancellazione dall'Albo delle imprese artigiane.

Il comitato ha deliberato, all'unanimità, di prorogare al 31 dicembre prossimo il termine per la presentazione, da parte degli apprendisti artigiani, delle domande dirette ad ottenere il premio di avviamento al lavoro di cui alla legge regionale 4 maggio 1973, n. 36, stabilito nella misura di lire 120 mila.

Infine, il comitato ha sottolineato la necessità che, risolta la crisi regionale, venga approvato con la massima sollecitudine il disegno di legge, già presentato al Consiglio e volto a prorogare la durata in carica degli organi elettivi artigianali.

«Ponte» alla cartiera: protesta dei sindacati

La direzione della Cartiera del Timavo ha deciso di effettuare la fermata degli impianti di produzione per i giorni 1, 2, 3 e 4 novembre. Definendo tale decisione grave perché «non si è mai verificata in passato», il consiglio di fabbrica ha ritenuto di non accettare questa disposizione «in quanto provoca una notevole riduzione delle retribuzioni di fatto (trattandosi di un'azienda a ciclo continuo), che tende ad annullare le conquiste acquisite».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INVITATA DALL'A.I.A. SUONERÀ MARTEDÌ SERA

Violinista americana al Conservatorio Tartini



Martedì 5 novembre alle ore 19, per iniziativa dell'Associazione italo-americana e con la collaborazione dell'U. S. Information Service, avrà luogo nella sala maggiore del conservatorio Tartini, in via Ghega 12, un concerto della violinista Helen Armstrong che sarà accompagnata al pianoforte da Paulette Zanlonghi.

Helen Armstrong, nata a Rockford nell'Illinois, ereditò la sua passione per la musica dalla madre, si iscrisse al conservatorio di musica di Chicago; alcuni anni più tardi, vinse l'«Outstanding Artist of Illinois Award» e si esibì con la Rockford Symphony Orchestra. Sempre durante la sua permanenza a Chicago, le fu pure assegnato il premio della «Society of American Musicians». Si trasferì poi a New York per frequentare la Juilliard School, dove si diplomò brillantemente dopo aver completato i suoi studi sotto la guida di Ivan Galamian, Dorothy Delay e Paul Makanowitzky.

La sua carriera di concertista si iniziò con una tournée nelle Bermude, alla quale fece seguito una serie di esibizioni con complessi orchestrali in vari stati del Midwest. Particolare successo, Helen Armstrong ottenne successivamente in un recital a New York promosso dal Musician Club e in altri concerti dati presso il Sarah Lawrence College, la Juilliard School e la Steinway Hall.

Nell'estate del 1972, Helen Armstrong venne invitata a tenere alcune lezioni al Bowdoin College di Brunswick nel Maine. Attualmente è impegnata in una tournée europea che comprende anche due concerti in Italia, rispettivamente a Milano e Trieste.

Il programma del concerto è il seguente: Jean Marie Leclair, Sonata n. 3 in re maggiore; Sergei Prokofiev, Sonata in fa minore, Op. 80 n. 1; Arnold Schoenberg, Fantasia, Op. 47; Bela Bartok, Rapsodia n. 2. L'ingresso è libero.

Fra quattro giorni la lirica al «Verdi»

I giudizi che i critici espressero sul «Trittico» di Puccini, dopo la prima rappresentazione assoluta al «Metropolitan» di New York nel dicembre del '18, concordano sostanzialmente con quelli che vennero pubblicati dalla stampa italiana, dopo la rappresentazione al «Costanzi» di Roma nel gennaio del 1919. In generale «Gianni Schicchi» parve l'atto più riuscito fra i tre, mentre «Il Tabarro» fu giudicato denso ed espressivo, «Suor Angelica» lenta e gracile.

Oggi, a poco più di cinquant'anni di distanza, molti di questi giudizi sono stati capovolti.

Presso la Biglietteria del Teatro, che oggi rimane aperta fino alle ore 13, continua la vendita dei biglietti e la distribuzione delle tessere di abbonamento ai turni A-B-C-S.

PRESENTATO DA FIAMMETTA ZULIANI NELLA SEDE DI «ADRIACLUB»

L'oboe gentile primo ospite nella rassegna degli strumenti

Ha avuto luogo giovedì sera nella sede di «Adriaclub» il primo degli «incontri con gli strumenti» coordinati da Gianni Gori e da Edoardo Guglielmi. Il ciclo di colloqui musicali, che si propone di presentare un primo gruppo di strumenti nella loro storia e nelle loro peculiarità timbriche ed espressive, nonché nella loro letteratura musicale, ha riserbato l'appuntamento inaugurale all'oboe.

La cantabilità, la tecnica e la storia dello strumento ad ancia doppia, sono state illustrate con diligente esposizione e con suadente esemplificazione dalla giovane oboista Fiammetta Zuliani. Il dialogo con la strumentista, condotto secondo una formula discorsiva originale e piacevole — nonostante la documentata analisi dello strumento — si è snodato lungo un suggestivo itinerario che, partendo dalle origini più remote, caratterizzate soprattutto dalla presenza dell'aulos greco — è arrivato sino ai giorni nostri, non senza un'ampia esplorazione della personalità dell'oboe nella musica del Sei-Settecento.

Fiammetta Zuliani ha presentato la voce calda ed elegiaca dell'oboe con gusto e sensibilità descrivendo i problemi e le preoccupazioni, le soddisfazioni e le tappe dello studio di uno strumento, che nell'esile «ancia» ha una sorta di essenza tecnica e spirituale segreta e inafferrabile, un fragile vincolo con la gioia del suono. I segreti, ansiosamente scrutati, dell'oboe, si sono così svelati dolcemente, come si conviene a uno strumento dalla natura antica e squisitamente femminile. Dopo alcuni passi dimostrativi dello studio fondamentale, Fiammetta Zuliani ha intonato alcuni esempi del canto dell'oboe nell'orchestra operistica rossiniana e beethoveniana.

In audizione discografica sono stati citati i concerti solistici di Albinoni e di Mozart, nonché il celebre «Anonimo veneziano» (questa l'etichetta più popolare del concerto in do minore di Alessandro Marcello) che dallo schermo ha reso un inatteso omaggio celebrativo all'elegia dell'oboe. L'incontro — aperto da un saluto inaugurale di Lucio Deveglia, a nome della sezione culturale di Adriaclub, cui va il merito della lodevole iniziativa — si è concluso con l'applaudita esecuzione della prima «metamorfosi» per oboe solo di Britten, interpretata con intensa partecipazione stilistica da Fiammetta Zuliani.

Un'attrice triestina



Rada Rassimov è la protagonista di «Il tempo dell'inizio», opera prima del regista Luigi Di Gianni che è stato presentato alla Mostra cinematografica di Venezia il 30 ottobre. Molto attiva negli ultimi tempi, la Rassimov è in questo periodo anche sui teleschermi come interprete dello sceneggiato a puntate «L'olandese scomparso» di Alberto Negrin: oggi, alle 20.30, l'ultima puntata.

Attualmente l'attrice triestina sta girando un nuovo film a Budapest su Mihael Strogoff, diretto dal regista francese Jean Pierre Decourt per la TV italiana, francese, germanica e ungherese.

Apre la stagione la «Gioventù musicale»

S'inaugura mercoledì 6 novembre la sesta stagione concertistica della sezione triestina della «Gioventù musicale d'Italia». Il concerto inaugurale è stato affidato al giovane chitarrista Enrico Tagliavini.

Diplomato al Conservatorio di Parma, si è poi perfezionato all'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida del grande Segovia. Enrico Tagliavini ha suonato presso le più importanti istituzioni concertistiche italiane ed europee e ha partecipato inoltre a importanti trasmissioni televisive.

Il programma comprende musiche di Francesco da Milano, Weiss, De Visee, Bach, Legnani, De Falla, Turina e Lauro. La manifestazione avrà luogo nella Sala Maggiore del CCA e inizierà alle 20.45.

Gite e soggiorni

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 10 novembre escursione sul monte Schenone, nelle Prealpi di Malborghetto. Partenza in pullman alle ore 6.30. Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

GITE DELL'AURORA VIAGGI

MALAGA, GRANADA, SIVIGLIA, CORDOVA e MADRID sono le mete del nostro prossimo viaggio che verrà organizzato dal 19 al 24 novembre in aereo e autopullman. Un viaggio eccezionale ad un prezzo eccezionale: 120.000 lire per persona.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 29243.

L'ESIGENZA DI UN COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE

Incontro alla Regione sui programmi fieristici

Accanto alle manifestazioni tradizionali è prevista la realizzazione di rassegne minori - Nuovi colloqui in dicembre per approfondire i temi

I problemi del coordinamento delle manifestazioni fieristiche regionali e della loro progressiva specializzazione sono stati al centro di un incontro, svoltosi nei giorni scorsi a Trieste, tra l'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, ed i presidenti e rappresentanti dei quattro enti fieristici, di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e delle rispettive Camere di commercio.

Alla riunione, svoltasi nella sede dell'assessorato regionale dell'industria e commercio, erano presenti, tra gli altri, il presidente dell'Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Trieste, avv. Slocovich, il presidente dell'Organizzazione rassegne e mostre udinesi (ORMU), ing. Rizzani, il presidente dell'Ente autonomo Fiera campionaria nazionale del Friuli-Venezia Giulia di Pordenone, cav. Savio, il presidente della Camera di commercio di Gorizia e dell'ESPOMEGO cav. Lupieri, il presidente della Camera di commercio di Trieste, dott. Caidassi, il presidente della Camera di commercio di Pordenone, avv. Moro, ed il vicesegretario generale della Camera di commercio di Udine, dott. Burini.

La discussione è stata aperta dall'assessore Stopper il quale ha sottolineato l'esigenza di un coordinamento della attività delle manifestazioni espositive, che si svolgono annualmente nel Friuli-Venezia Giulia — fiere di Trieste e Pordenone, rassegne e mostre udinesi e l'Espomego di Gorizia — allo scopo di evitare doppioni ed accavallamenti che potrebbero influire negativamente sul successo delle singole rassegne. In tale contesto, l'assessore Stopper ha prospettato la possibilità di una alternanza delle manifestazioni e della loro progressiva specializzazione.

Accanto alle manifestazioni più importanti, che i quattro enti organizzano annualmente in periodi ormai prestabiliti, andrebbero inoltre realizzate nel corso dell'anno alcune manifestazioni minori, ma maggiormente specializzate, in modo da ottenere un più intensivo e continuo utilizzo degli ambienti, del personale e delle strutture. Tali rassegne, dedicate a settori ben individuati, secondo l'assessore Stopper, potrebbero in seguito costituire le premesse per la futura specializzazione delle singole manifestazioni fieristiche.

Su tali indirizzi, nel corso del dibattito, i rappresentanti degli Enti fieristici delle quattro province hanno espresso il proprio consenso sostenendo inoltre l'opportunità di istituire un organismo regionale (ente o comitato) di coordinamento, il quale dovrebbe riunirsi almeno una volta all'anno per concordare e stabilire il programma di attività delle manifestazioni. E' stata inoltre sottolineata l'esigenza che i programmi, presentati dagli Enti fieristici, si riferiscano ad un periodo almeno quadriennale per rendere possibile un coordinamento più ampio e maggiormente programmato nel tempo.

I temi proposti e gli indirizzi formulati nel corso della riunione saranno ora ulteriormente approfonditi dai responsabili dei quattro Enti fieristici e delle Camere di commercio i quali si sono accordati con l'assessore Stopper per un ulteriore incontro che avrà luogo nel mese di dicembre allo scopo di confrontare i rispettivi programmi predisposti per l'attività del prossimo anno.

Corso di studi all'Archivio di Stato

Presso l'Archivio di Stato di Trieste sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di archivistica paleografia e diplomatica. Per l'ammissione è richiesto il diploma di maturità classica (o titoli equipollenti); saranno però accolte anche le domande di aspiranti privi del titolo di studio prescritto, i quali potranno seguire i corsi in qualità di auditori.

Il corso di studi è biennale. Al termine gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di archivistica paleografia e diplomatica, titolo richiesto per assumere le funzioni di direttore delle sezioni separate d'archivio dei Comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti. Il diploma prevede inoltre la valutazione di due punti per il conferimento degli incarichi d'insegnamento nelle scuole d'istruzione media.

Gli interessati alla frequenza dei corsi — che non comportano il pagamento di alcuna tassa — dovranno far pervenire alla direzione dell'Archivio di Stato di Trieste domanda d'ammissione in carta da bollo entro il 14 novembre 1974. Le lezioni avranno inizio alle 15.30 del 14 novembre.

Incontri con i soldati promossi dal P.C.I.

Per iniziativa del PCI e della FGCI si terranno domani due «incontri della popolazione con i militari» e precisamente alle ore 17, nella sala del Circolo Operaio di Opicina (via Nazionale 188/1), nel corso della quale rivolgerà il saluto ai presenti l'on. Mario Lizzero vicepresidente della Commissione Difesa della Camera e si esibirà il Canzoniere Triestino; alle ore 17, nella sala del Circolo di Cultura di Rozzol, in Strada di Rozzol 79, porteranno il saluto ai convenuti il sen. Paolo Sema ed Ugo Poli, membro della direzione nazionale della FGCI.

Alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti comunica che la violinista romena Marcovici ha dovuto rinunciare ad alcuni concerti in Italia per sopravvenuti impegni in patria. L'11 novembre sarà ospite pertanto della Società, il violinista Cristiano Rossi, in duo con il pianista Antonio Bacchelli, i quali, anni or sono riscossero un grandissimo successo alla Società stessa.

Il programma del Concerto comprende la Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 di Beethoven, la sonata in do per violino solo, di Bach e la sonata Prima di Bartok.

STATO CIVILE

MORTI: Tomadesso ved. De Vecchi Iolanda, anni 71; Kravos Augusto, 60; Morgan ved. Debravi Rosina, 75; Lombardi Antonio, 70; Kobec ved. Demarchi Giuseppina, 86; Gall Giovanni, 63; Spizzamiglio ved. Lever Maria, 64; Corrente Giuseppe, 66; Taticek Otto, 75; Gerin Costante, 67; Dinon Maria Luisa, 12; Luin Pietro, 74; Skabar Giuseppe, 73; Skergat ved. Kravos Orsola, 92; Davi in Supp Elsa, 79; Furlan in Cussoli Elisabetta; Contesini Giuseppe, 71; Dilich Emilio, 70; Palantone ved. Calò Grazia, 76; Bolis in Cortese Antonietta, 75; Stabile Pietro, 71; Amstici Silvestro, 79; Zanotta Settimio, 78; Cheria Simone, 61; Dagnelut Fortunato, 61; Olivo Antonia, 72; Marinzulich Quirino, 65; Donadi ved. Massaria Francesca, 77; Srebernik Benedetto, 90.

NATI: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vattovani Ruggero, pittore, con Pobega Nives, operaia; Mahnic Ivo, radiotecnico, con Malalan Irene, studentessa; Martoncelli Francesco, meccanico, con Jakomin Olga, casalinga; Macino Marzio, ingegnere, con Weiss Maria, interprete; Rosato Francesco, brigadiere G.F., con Previte Giovanna, impiegata; Stoinich Giovanni, sottuff. M.M., con Volpi Maria Luisa, insegnante; Zidarich Fulvio, carpentiere, con Basile Esther, parrucchiera; Pozar Adriano, cuoco, con Wolf Wally, stiratrice; Scilimati Michele, carpentiere edile, con Milat-Hrastovaz Maria, casalinga; Braico Bruno, muratore, con Stule Vilma, banconiera; Stopar Albino, saldatore elettrico, con Borsatti Eliana, operaia; Tulliani Claudio, ferroviere, con Menetto Iris, commessa; Bucci Lorenzo, vigile urbano, con Sigon Ivana, impiegata; Kraljevic Marino, rappresentante, con Bibalo Nerina, commessa; Baiz Roberto, portuale, con Romano Loriana, impiegata; Calaiò Giuseppe, impiegato, con Ponticello Lidia, impiegata; Grimalda Giovanni, ferroviere, con Potleca Graziella, impiegata; Levicci Giorgio, autista, con Moratto Redenta, casalinga; Maraspin Tullio, autista, con Pucnik Jana, impiegata; Bertoli Giampaolo, perito elettrotecnico, con D'Agnolo Maria, casalinga; Danieli Walter, elettricista, con Sussel Loredana, commessa; Zadnich Bruno, studente, con Zanchi Gabriella, studentessa; Breveglieri Roldano, ingegnere mecc., con Steinbach dott. Alessandra, insegnante; Miccoli Paolo, studente univers., con de Manzini Maria Antonietta, studentessa univers.; Tauceri Walter, geometra, con Brosich Nevia, impiegata; Andrini Giulio, uff. di macchina, con Fabro Laura, impiegata.

Omaggio a Guido Slataper



(Foto Rice)

Nell'aula magna del Liceo «Dante», l'avv. Gianfranco Tamaro (nella foto) ha rievocato ieri sera la figura del gen. Guido Slataper, scomparso nello scorso maggio, fulgida figura di triestino purissimo, di fervido patriota, e — non ultimo — di soldato eroico: a soli venti anni — era il 1917 — già s'era meritato una medaglia d'oro e due d'argento al valor militare. Alla cerimonia commemorativa sono intervenuti anche l'arcivescovo mons. Santin, il commissario del governo dott. Di Lorenzo ed il comandante delle truppe gen. Fantasia

LA VITA NEL PORTO

Echi della fiera dei contenitori a Monaco di Baviera

Sotto l'insegna dell'Assporti italiani, il nostro Ente Porto ha allestito alla recente «Containerization '74» di Monaco un padiglione unico per sei porti nazionali di attraente e funzionale struttura, illustrato da un'ampia documentazione fotografica. L'Assporti ha dato l'incarico dell'allestimento alla direzione del nostro porto per la sua nota esperienza nella partecipazione a fiere e mostre estere.

E' la prima volta che Trieste, Genova, Venezia, La Spezia, Livorno e Palermo si presentano ufficialmente assieme in una delle più prestigiose rassegne specializzate dell'Europa Centrale.

Notevole è stato il «battage» pubblicitario di Venezia, propoganda che è costata molto in manifestazioni ed in inserzioni sui giornali. Venezia gioca una grossa carta per attirare i traffici esteri della Baviera e per arrivare alla realizzazione dell'autostrada Monaco - Tirolo - Laguna, che, viceversa, è osteggiata dai Lander occidentali della repubblica austriaca.

Indubbiamente la politica del porto di Venezia per l'autostrada dell'«Alemagna» costituisce una manovra ai danni di Trieste: il nostro porto serve da decenni la Baviera, con la quale è collegato anche dall'oleodotto della TAL, e fra quattro anni disporrà anche della Mokka - Gasline fra Monfalcone e Monaco.

Vogliamo ricordare che è da prima del Novecento che ditte bavaresi installarono le loro succursali nella nostra città, come la Schirmer, la Neumann, la A. G. Elektrizität - Erzeugnisse, la Bavaria - Papier A. G. e parecchie ditte d'esportazione, di spedizioni, di deposito ecc. Operavano via Trieste anche imprese di importazione di legnami asiatici e brasiliani, di caffè, di spezie e droghe. Alla Borsa a termine di caffè di Trieste, nel periodo 1905-1913, ditte della Baviera acquistarono oltre un milione di sacchi di caffè Rio.

L'Ente Porto Trieste ha organizzato a Monaco, in occasione della mostra, una conferenza stampa nell'ambito della Camera di Commercio italo - austriaca. L'ing. Colautti — direttore generale dell'E.A.P.T. — ha illustrato agli operatori tedeschi le funzioni dell'emporio in vista anche della prossima riapertura del Canale ed ha sottolineato i vincoli commerciali che legano il grande Land meridionale della RFT alla nostra organizzazione portuale. Gli ambienti industriali e commerciali bavaresi hanno sollecitato i nostri delegati ad aprire un ufficio stabile di rappresentanza del porto nella città di Monaco.

La nostra amica casa

Alcuni utili consigli
e suggerimenti
per migliorare la funzionalità
o l'estetica della casa.

Per ogni proposta
indichiamo una ditta specializzata
e di sicuro affidamento

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

HANNO INIZIO LE MANIFESTAZIONI MUSICALI DELLA BIENNALE

Venezia onora oggi Schoenberg e Maderna

Al concerto di stasera seguiranno altri cinque e due tavole rotonde

Venezia, 2

Con un concerto dell'orchestra e del coro del teatro «La Fenice», diretti da Lucas Vis, avranno inizio domani sera le manifestazioni musicali della Biennale di Venezia. La breve rassegna, che comprende sei concerti e due «tavole rotonde» è dedicata, nel centenario della nascita, ad Arnold Schoenberg considerato il padre della musica contemporanea, e a Bruno Maderna, il compositore e direttore veneziano morto lo scorso anno che ha presentato alla Biennale negli ultimi decenni gran parte della nuova musica.

Le «tavole rotonde» saranno, infatti, dedicate a questi due musicisti: la prima, intitolata «L'eredità di Schoenberg» si svolgerà nel teatro «La Fenice» il 9, 10 e 11 novembre con la partecipazione, tra gli altri, di Silvano Bussotti, Henry Pousseur, Mario Bortolotto, Franco Donatoni; la seconda, in programma il 10 novembre, sarà dedicato alle «testimonianze su Maderna» con interventi di Luciano Berio, Henry Pousseur, Franco Donatoni, Aldo Clementi.

Nel corso del concerto inaugurale, domani sera, di Bruno Maderna verrà eseguito il Concerto per pianoforte e orchestra, solista John Tilbury, oltre a composizioni di Niccolò Castiglioni, Luigi Nono, Aldo Clementi. Sempre di Maderna, il quartetto Perenin di Parigi eseguirà il «Quartetto» oltre a composizioni di Berio e Pierre Boulez. Inoltre, ancora di Maderna, l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Marcello Panni, eseguirà il brano intitolato «Giardino religioso» nel corso del concerto che si svolgerà l'11 novembre e che comprenderà inoltre brani di Berio e di Charles Ives.

Completamente dedicati a composizioni di Schoenberg, invece, saranno i concerti del 10 novembre, protagonista l'orchestra del teatro «La Fenice» e l'«O.R.F. Chor» di Vienna, diretti da Zoltan Pesko, e quello del 12 novembre con l'«Ensemble Reihe» di Vienna, diretto da Friedrich Cerha.

Infine il 9 novembre, nel teatro di Palazzo Grassi, l'«Ensemble Musiques Nouvelles» di Bruxelles eseguirà, in prima per l'Italia, l'opera da camera di Henry Pousseur «Die Erprobung des Petrus Hebraicus».

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Canzonissima» - I grandi dello spettacolo - Gramsci

«Canzonissima 74» (TV-1, ore 17.40) — Quinto appuntamento pomeridiano con la trasmissione abbinata alla «Lotteria Italia». Questo pomeriggio Raffaella Carrà presenterà Memo Remigi, Peppino Gagliardi e i Dik Dik, che canteranno rispettivamente «M come Milano», «Che cos'è» ed «Help me». Dopo il balletto — questa volta si tratta di un valzer moderno — toccherà ai cantanti folk: Svampa e Patruno ci faranno ascoltare «Mestieri ambulanti», Marina Pagano un «classico» napoletano «Tammuriata nera». A questo punto l'orchestra, diretta come sempre da Paolo Ormi, avrà un momento tutto per sé con alcuni pezzi di virtuosismo. Poi ancora due cantanti: Little Tony con «Cavalli bianchi» e Gigliola Cinquetti con «L'edera». Cochi e Renato sono «promossi» questo pomeriggio ad ospiti. Due interventi di Topo Gigio, che appare all'inizio della trasmissione e poi prima della fine, chiudono la «scaletta», della quinta puntata.

* * *

«I grandi dello spettacolo» (TV-2, ore 21) — La terza puntata della serie è dedicata a Paul McCartney, presentato da Lilian Terry. Il musicista inglese, uno dei quattro «beatles», non ha bisogno di presentazioni. Lo spettacolo di questa sera, oltre a riproporci alcune delle più belle canzoni dei quattro ragazzi di Liverpool è l'occasione per ascoltare il nuovo complesso di McCartney «The wings» (Leali), nonché la moglie Linda, cantautrice ormai di fama mondiale.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Questa puntata del programma culturale curato da Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano è dedicato all'opera e alla figura di Antonio Gramsci.

(Ansa)

SERPENTI VELENOSI, PALUDI E AUTENTICI TAGLIATORI DI TESTE...

La «troupe» di Sandokan alle prese con la jungla

Kualalumpur, 2

Le ultime settimane di permanenza in Malaysia di Sergio Sollima, impegnato con gli esterni del suo «Sandokan», sono piuttosto movimentate: incontri con serpentelli tanto piccoli quanto velenosi, con terreni paludosi e infidi, con i molto famosi, ma non altrettanto tranquillizzanti, tagliatori di teste. I primi sono stati affrontati con l'impiego di un gruppo di nativi del posto, esperti della zona, che fungevano da «scouts», precedendo la «troupe» sui luoghi delle riprese e allontanando i pericolosi rettili con una tecnica sviluppata e affinata da secoli di convivenza; i secondi sono stati superati con l'impegno di particolari mezzi di trasporto acqua-terra; i terzi, invece, hanno costituito il vero e proprio ostacolo, almeno nei primi tempi della lavorazione del film.

Infatti, anche se molti anni sono passati da quando Salgari, descrivendo questi uomini, li faceva conoscere per la prima volta se non alla totalità, certo alla maggior parte degli italiani, tuttavia si può dire che pochissimo sia cambiato nella loro vita e nei loro costumi. Le loro minacciose presenze, nei pressi dei luoghi delle riprese, quasi anacronistiche in un secolo come il nostro, avevano avuto il potere di mettere in allarme attori e componenti della troupe.

Sergio Sollima decise così di prendere il toro per le corna e si recò a visitare il capo della tribù vicina, nella sua abitazione, una sorta di complicato, ma comodissimo «residence», costituito da ampie capanne di legno e paglia, costruite su alte palafitte e collegate fra loro da una serie di elastiche, ma solidissime, passerelle, e da una serie di scale di legno.

L'incontro, cui Sollima si era recato dopo aver fatto stampare, in grosso formato, molte foto a colori tratte da fotogrammi di pellicola girata ai panorami del luogo, si concluse nella maniera più soddisfacente. Dopo un rituale scambio di doni, i tagliatori di teste non soltanto garantirono la più completa sicurezza agli uomini della troupe cinematografica italiana, ma addirittura offrirono la loro collaborazione per la buona riuscita delle riprese.

Fra qualche settimana, Sergio Sollima avrà completato le riprese in Malaysia e si trasferirà in India per girare il resto degli esterni, prima di rientrare in Italia, dove verranno realizzati gli interni del film.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione giovedì alle ore 20 con il «Trittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948), aperta fino alle ore 13.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Informazioni e abbonamenti presso la biglietteria del teatro che oggi rimane aperta fino alle ore 13. Distribuzione tessere abbonamento turni A - B - C - S.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, 20.30 doppio spettacolo: «L'Austria era un paese ordinato». Primo spettacolo in abbonamento. Turno II domenica. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372 - 38547.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. Ivan Cankar: «Per il bene del popolo». Fuori abbonamento. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Trash» (I rifiuti di New York). Un film di Paul Morrissey. Il più sconcertante technicolor dell'anno con J. Forth e H. Woodlawn. Vietato ai minori di 18 anni.
EDEN. 14, 16.45, 19.30, 22.15 precise: «Il grande Gatsby». Technicolor con Robert Redford e Mia Farrow. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15. Un altro divertentissimo film di Walt Disney: «Herbie il maggiolino sempre più matto» con Helen Hays. Colori, per tutti.

FENICE. L. 1300. Film 15, 17.30, 20, 22.25: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio.
FILODRAMMATICO. Lire 700. 15: «La rivoluzione sessuale». Technicolor con Laura Antonelli. Severamente v. m. 18 anni.
GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 15: «Anche gli angeli tirano di destro». Spettacolare technicolor con Giuliano Gemma e l'olimpionico Ricky Bruch.
NAZIONALE. L. 1300. Film: 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il ritorno di Zanna Bianca». F. Nero, V. Lisi, R. Cestie. Avventure. Colori. Per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Mio Dio, come sono caduta in basso» con Laura Antonelli e Alberto Lionello. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. Lire 700. 15. Comicissimo: «Il colonnello Buttiglione diventa generale» con J. Dufilho e A. Maccione.
CAPITOL. Lire 700. 15. Eccezionale successo: «La stangata» con R. Redford. Technicolor.
CRISTALLO. 15: Una straordinaria divertentissima interpretazione di Lando Buzzanca: «Il domestico». Technicolor. Enorme successo comico. Vietato 14.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «Il giustiziere della notte». Superba interpretazione di Charles Bronson. Colori. Non vietato.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700 Vedi prime visioni.
IMPERO. 16 (cassa 15.30), 18.40, 21.30 (precise): «Papillon» con S. Mc Queen. Technicolor.

MIGNON (tel. 750847). 14.30. Ultimo giorno. Rassegna film di fantascienza: «5 superman contro i nani venuti dallo spazio». Technicolor con G. Sanders. Prima visione assoluta.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Alain Delon, Jean Gabin e Ilaria Occhini nel capolavoro: «Due contro la città». Regia di Josè Giovanni.

ABBAZIA. 14.30: «Ming ragazzi!». Comicissimo tech. con i due simpatici Tom Scott e Fred Harris nelle loro straordinarie avventure nel misterioso Oriente.
ALCIONE (tel. 796162). 14: «Lo chiamavano Trinità». Il più bel film della famosa coppia Terence Hill - Bud Spencer.

ALDEBARAN. 15: «Particolari tendenze di due giovani mogli». Colori. V. m. 18 a.
ASTRA. 15. Un film di grande successo: «Qui Montecarlo ... attenti a quei due!» con Tony Curtis e Roger Moore Divertente technicolor.
IDEALE. 15. Technicolor: «Partirono preti tornarono... curati» con Lionel Stander e Jean Louis. Divertentissimo western.
RADIO. 14.30: «Ku-Fu. Dalla Sicilia con furore». Supercomico con Franco Franchi che sfida i più grandi campioni di karatè. Colori.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Quando le donne persero la coda» con Lando Buzzanca e Senta Berger. Colori.
SERVOLA. 15. Walt Disney presenta Dean Jones in: «Pistaaa ... arriva il gatto delle nevi». Technicolor. Strepitoso successo!
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Invito ad una sparatoria». Technicolor con Yul Brynner e George Segal. Capolavoro.

MUGGIA

VERDI. 15: «Permette signora che ami vostra figlia?» con Ugo Tognazzi, Bernardette Lafont e Lia Danzi. Technicolor. Grande successo.
VOLTA. 17: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente» con Bruce Lee e Nora Miao. Grandissimo successo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Mio Dio, come sono caduta in basso!». V. m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «L'esorcista». V. m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «Il grande Gatsby».
ODEON. 15: «Il ritorno di Zanna Bianca».
CRISTALLO. 15: «L'esorcista». V.m. 14 anni.
NUOVO CINEMA TEATRO CRISTALLO. 15: «L'esorcista». V. m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Anche gli angeli tirano di destro».
PUCCINI. 15: «Allons enfants».
DIANA. 14: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30: «Allonsanfàn» con M. Mastroianni e Lea Massari. A colori. Ult. 22.
CORSO. 15: «Il giustiziere della notte» con C. Bronson e V. Gardena. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Fatti di gente per bene» con G. Giannini e C. Deneuve. V. m. 14 anni. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Bud Spencer e Mesito in un esercito di cinque uomini». Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «L'uomo senza memoria» con S. Berger e U. Orsini. V. m. 18 anni. A colori. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford e S. Gierasch. Ult. 20.

SAN GIORGIO (Lucinico). 18 - 19.45: «Professione assassino» con C. Bronson e M. Vincent. Colori.

CORMONS

ITALIA. 15 - 22: «Lo chiamavano Trinità», con T. Hill e B. Spencer.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «I magnifici 7 cavalcano ancora» con Lee Van Cleet.
EXCELSIOR. 14: «Il fiore delle 1000 e una notte» di Pier Paolo Pasolini.
PRINCIPE. 14: «La via dei babbuini» con Catherine Spaak. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Cowboy in Africa» con Hugh O'Brien e John Mills. A colori. Segue: «Allegri imbroglioni» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
MARCELLIANA. 14.30: «L'armata rossa contro il Terzo Reich». Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «La prima notte di quiete» con Alain Delon e Giancarlo Giannini. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «Chato» con C. Bronson.
EDEN. 15 - 22: «Un matto, due matti, tutti matti» con F. Blanche e A. Maccione.

CERVIGNANO

NUOVO. «Pane e cioccolata».

RONCHI

RIO. «Tutti per uno ... botte per tutti».
EXCELSIOR. «L'arbitro».

PALMANOVA

ITALIA. «Come eravamo».
GARIBALDI. «Per amare Ofelia».

GEMONA

SOCIALE. «E' una sporca faccenda, tenente Parker».

TARCENTO

MARGHERITA. «Preparati la bara!».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore: 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.35; Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Brazil '75; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Strettamente strumentale; 17: Palcoscenico musicale; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Complessi in passerella; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Viaggiatori inglesi dell'Ottocento in Italia; 21.40: Parole in musica; 22.10: Concerto de «I solisti aquilani»; 22.40: Musica folcloristica internazionale da Francoforte; 23: I programmi della settimana.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.25, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Villa, S. Quatro, H. Pamcos; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.35: Bis; 12: Anteprima sport; 12.16: Ciao Domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: Con chitarra e mandolino; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.30: Intervallo musicale; 17.40: Canzonissima '74; 19: Bollettino del mare; 19.05: Un po' di Country & Western; 19.30: Radiosera; 19.55: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Principi e banchieri; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmisisoni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 11.30: Pagine organistiche; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di scena; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.20: Concerto di H. Szeryng e A. Rubinstein; 15.30: Il gioco del gatto; 17.05: Concerto de «I Solisti di Torino»; 18: Cicli letterari; 18.30: Musica leggera; 18.55; Il francobollo; 1.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Canzoniere triestino; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Motivi popolari giuliani; nell'interv. ore 11.15: I programmi della settimana a cura di Danilo Soli; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Oggi negli stadi»; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il Portolano», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13.30: Ciak, si suona; 14: Wellow point; 14.30: Notiziario; 14.45: Musica e canzoni; 15: Musica e popoli; 15.30: Discorama; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura», a cura di R. Bencivenga.
12.55 «Canzonissima in anteprima».
13.25 Il tempo in Italia
13.30 Telegiornale.
14.00 «Naturalmente», gioco campagnolo per cittadini.
15.00 «Il conte di Montecristo», 1.a puntata.
16.00 Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
— «Il fantastico mondo del mago di Oz».
16.25 Zorro: «Appuntamento al tramonto».
16.50 Topolino: «Caccia all'anitra», cartone animato.
17.00 Telegiornale.
17.15 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.30 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.40 «Canzonissima '74», presenta Raffaella Carrà.
— Segnale orario.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «L'olandese scomparso», 3.a e ultima puntata.
21.35 «La domenica sportiva».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
— Roma: Premio Tevere di galoppo.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 «La scorciatoia per Penelope», telefilm.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 Ritratto d'autore: «Ennio Morlotti».
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «James Paul McCartney», spettacolo musicale.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.10: Zig-zag; 20.15: «Canale 27»; 20.30: «Caterina di Russia», film. 22: Te sport.

Televisione jugoslava

9.55: Trasmissioni per bambini; 10.55: Musica popolare; 11.15: Programma per gli agricoltori; 14: Domenica pomeriggio; 16.40: Campionato jugoslavo di pallacanestro: Partizan-Crvena zvezda; 18.10: Trasmissione sportiva speciale; 18.40: «Silenzio, si gira»: «Il figlio dello sceicco», film; 20: «Un uomo e mezzo», serie umoristica; 21.05: «Al passaggio di frontiera», documentario; 21.35: Rassegna sportiva — II PROGRAMMA. 15.10: «Il guidatore della formula rischio»; 20: Cartoni animati; 20.10: Documentario; 21: «Il falso imperatore».

RISTORANTI E RITROVI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

SIGNORA offresi assistenza bambini persone anziane aiuto domestico zona Duino Aurisina. Tel. 209279.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata per due persone, 3 volte settimana. Tel. 29026, martedì 9 - 12. 79048 B

CERCASI prestaservizi referenziata 8-12 paraggi S. Andrea, telefonare 31193. 29839 B

CERCASI prestaservizi quattro volte settimana 8-12 centro, tel. 796477.

FIDATA per piccola famiglia cercasi prontamente, tel. 744323. 2985 B

PRESTASERVIZI cercasi mini appartamento piazzale Rosmini due adulti solo mattina, telefonare lunedì ore 10-12 al 775728. 79030 B

PRESTA servizio coniugi soli cercano zona Tribunale, tel. 31578. 29913 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CASSIERA pratica con referenze controllabili offresi scrivere Cassetta 1-Z SPI. 51981 C

CASSIERA ventenne esperta bella presenza anche come commessa, telefono 743635. 51975 C

CAPITANO macchina patentato cerca sistemazione a terra, telef. 754283.

COMMESSO abbigliamento esperienza 12 anni cerca impiego anche in altri campi di lavoro. Telefonare 75880 Monfalcone. 300 C

CUOCO capace offresi stag. invernale, tel. 740369 dalle 14 alle 17 feriali. 51973 C

DATTILOGRAFA veloce precisa offresi anche domicilio Cassetta 21 W SPI. (51824 C)

DIPLOMATO ragioneria lungo soggiorno estero, ottima conoscenza tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, dattilografia, offresi Cassetta 2 L SPI. (51987 C)

DIPLOMATO ingegneria anni esperienza Stati Uniti programmatore elaboratori elettronici offresi, telefono 209105. 29815 C

GIOVANE patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, telefono 824345. 51844 C

GIOVANE signora offresi per lavoro o custodia bambino ore 9-12. Telefonare 743919. 52063 C

LAUREATA scienze biologiche offresi collaborazione società farmaceutici per Trieste-Gorizia, telefono 040-723304. 29526 C

MAESTRA asilo esperienza biennale ottime referenze offresi baby sitter tutto giorno o da convenirsi, Monfalcone, dintorni. Uggeri Marzia, via Rossini 33 Monfalcone. 5302 C

OFFRESI ragioniera primo impiego conoscenza sloveno, Tel. 816905. 52055 C

PENSIONATO giovanile dinamico patente C offresi qualsiasi mansione anche lavori ufficio IVA: offerte Cassetta 14 W SPI Trieste. (29566 C)

PENSIONATO 54enne offresi con auto propria patente B per consegne Friuli-Venezia Giulia, telefonare al 0481-888125. 7637 C

RAGIONIERE trentatreenne pluriennale esperienza contabilità generale amministrazione personale offresi stabilmente o part-time, telefono 33675. 29604 C

SIGNORA seria per compagnia accompagnatrice con proprio automezzo offresi a persona distinta, Cassetta 16 W SPI. (51776 C)

SIGNORA 24enne offresi mattina negozio, tel. 824323. 29887 C

SIGNORINA diplomata scuola materna cerca occupazione come baby sitter anche ore serali, telefonare 82611 Gorizia. 7640 C

SIGNORA pratica offresi assistenza notturna ammalato, telef. 824323.

STUDENTI diciottenni onesti seri liberi pomeriggi offronsi qualsiasi lavoro. Tel. 62207. 52081 C

UNIVERSITARIO architettura, pratico disegno tecnico e contabilità lavori, offresi part-time ad impresa o studio tecnico. Tel. 71822. 52047 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze semilavabile L. 15.000; lavabile L. 20.000, telef. 732054. 29885 CC

A.A. AGGIUSTIAMO rubinetti scaldabagni wc impianti elettrici, telefonare 821424. 29596 CC

A. ARTIGIANALMENTE traslochi e trasporti di fiducia. Giona, telefono 814319. 29250 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere. 414244. 52025 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani, riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi, Universalradio Settefontane 1, tel 741317. 50191 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 52023 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana Nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 520069 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Ledy Plast, via Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 50844 CC

DATTILOGRAFA ore serali 1000 orarie Cassetta 18 W SPI. (51782 CC)

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche collaudi contatori nicchia aumento potenza 811753. 29893 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti metano installazioni stufe. Telefonare mattine 273230. 52076 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 273230. 52076 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (segreteria automatica). 29507 CC

MALOSSI: riparazioni veneziane, preventivi gratuiti, Nordio 9, telefono 767432 - 763475. 51820 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione, al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 29588 CC

PELLE montoni rettile pellicce pulisce tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 52015 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Tel. 773994. 30019 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistori, Radio Stefani Corridoni 2, telefono 790944. 50937 CC

RADIO televisione autoradio ecc Riparazioni con garanzia. Servizio riparazioni giornaliero. Tel. 722211. 52061 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna Carducci 32 II, telefono 744532. 51768 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti cappotti loden tailleurs mantelli campionario stoffe, viale D'Annunzio 11, Kosuta. 51951 CC

SGOMBERIAMO gratuitamente soffitte cantine rimanenze legname mobilio ecc. Tel. 811258 - 422298. 52065 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 29957 CC

SGOMBERO anche gratis soffitte cantine locali in genere, telefono 731613. 29853 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio, tel. 417131. 51957 CC

TINTORIA La Triestina via Zovenzoni 4 Madonnina 38, pulisce vestiti pellicce tendaggi tappetti antilope montoni, tintura vestiario specializzata per tintura a campione. 51989 CC

TRADUZIONI lingue neolatine germaniche ungherese russo finnico. Tel. 748890. 29965 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi Masi, telef. 773528. Prezzi convenienti, servizio accurato. 51742 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume per potenziamento quadri propria organizzazione ispettiva elementi maschili e femminili 23-43 anni. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico offre condizioni interessanti e possibilità rapida carriera presentarsi martedì piazza Unità d'Italia 7 I piano stanza 18 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. 78998 D

ACCESSORI ricambi auto cerca apprendista et aiuto commesso pratico ricambi Fiat, possibilmente conoscenza sloveno o croato. Presentarsi via Machiavelli 7, tel. 38702. 79046 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 6592 D

APPRENDISTA aiuto lavorante cercasi. Salone Roby, via Porta 11, tel. 750778. 52037 D

ARISTON cerca cuoco-cuoca capace per ristorante, telefono 61249, viale Gessi 16. 51786 D

ASSUMONSI inservienti mensa e pulizia locali presso comunità presentarsi martedì ore 9-12 via Damiano Chiesa 11. 51949 D

AUTISTA cognizione elettricista e idraulico cercasi. tel. 209469. 5306 D

BARMAN banconiere assume dancing Paradiso pratico, tel. 813259 mattinata. 51790 D

CAMERIERE pratico lingue cerca Salvatore piazza Venezia, presentarsi ore 13-15. 29600 D

CANTANTE donna musica leggera, assume dancing Paradiso età massimo trentenne, tel. 813259 mattinata. 51790 D

CAPOTAGLIATORE reparto tappezzeria per lavorazione piccola serie cercasi. Cassetta 24 W SPI Trieste. (29590 D)

CASSIERA cercasi pizzeria Vesuvio, via dell'Orologio 6. 79076 D

CERCANSI conduttori impianti a vapore I e II grado, buona retribuzione. Telefonare 796347 - 772572. 79050 D

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera via Denza 7, tel. 761116. 51955 D

CERCASI generico autorimessa per turno dalle 17 alle 23, telefonare 51941. 51991 D

CERCASI giovane apprendista per negozio autoricambi capace condurre Ape per consegne e acquisti città, telef 822250 martedì. 29909 D

CERCASI internista ristorante «Alle Rive» riva Grumula 2. 51997 D

CERCASI commessa o apprendista commessa conoscenza sloveno o croato, Norcia via Mazzini 23. 29915 D

CERCASI operaia macchinista finita macchine industriali settimana corta Salvadori Confezioni, Rossini 14, 29879 D

CERCASI ragazzo-a per bar Ulpiano presentarsi martedì Giustiniano 9. 51993 D

COMMESSA aiuto commessa anche mezza giornata cercansi, filati mercerie Eredi Fonda, piazza San Giovanni 2. 29951 D

DATTILOGRAFA primo impiego assumesi. Cassetta 18 W SPI. (51782 D)

DOMINIQUE cerca commessa giornata intera, richiedesi dinamicità cortesia esperienza, max 30 anni, **referenze**, tel. 31763. 51903 D

FALEGNAME cercasi posibilmente anziano. Tel. 60707 martedì. 52043 D

GIOVANE robusto, munito patente auto, assumerebbesi per assistenza ed accompagnamento (anche viaggi) a studente universitario invalido, in cambio alloggio indipendente ed ottimo stipendio. Sistemazione stabile, adatta anche piccola famiglia. Offerte Cassetta 4 Z SPI. (52009 D)

IMPIEGATA esperta lavori contabilità, referenziata cerca importante azienda, massima riservatezza manoscrivere a Cassetta 14 U SPI. (51717 D)

IMPIEGATO-A pratica ufficio cerca amministrazione. Cassetta 3 Z SPI. (51995 D)

Continua in 12.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.50
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.15
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.30	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	14.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	14.35
Malta	07.15	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	12.20
	17.00	20.10
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	17.15	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00
Tel Aviv	14.10	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	20.00

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

COMINCIA LUNEDI' A ROMA IL DIBATTITO MONDIALE SULL'ALIMENTAZIONE

Lo spettro delle carestie sulla conferenza della Fao

Oltre cento ministri esamineranno la grave situazione - Polverizzate in pochi anni di magro raccolto le riserve di cereali - Un piano imponente ma privo di fondi

Roma, 2

I ministri dei governi di oltre 100 paesi si riuniranno a Roma a partire da martedì prossimo per decidere se potrà essere fatto qualche cosa di decisivo per salvare mezzo miliardo di persone dalla fame cronica e milioni di altre persone dalla minaccia della carestia. Gli oltre mille delegati ed altrettanti osservatori presenti alla Conferenza mondiale sull'alimentazione, che sarà aperta dal segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, al Palazzo dei congressi di Roma, dovranno innanzitutto cercare le misure adatte per fronteggiare la carestia che infierisce o che minaccia molte zone dell'Asia, Africa e America Latina. Peraltro, all'urgenza di eliminare queste incombenti minacce si aggiunge il compito molto più impegnativo di lottare contro le condizioni di malnutrizione cronica nella quale attualmente si trovano circa 460 milioni di persone e di creare le basi per un aumento della produzione agricola nei paesi in fase di sviluppo in modo da soddisfare le necessità di una popolazione che raddoppierà per la fine del secolo.

Nei documenti predisposti per la conferenza dagli esperti della FAO (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione) si afferma che esistono i mezzi tecnici per raggiungere questi obiettivi ma che la loro applicazione dipende dalla volontà politica di mobilitare le risorse occorrenti. Sayed Marei, il segretario generale della conferenza, ha proposto l'adozione di una politica alimentare mondiale basata su tre elementi principali: l'aumento della produzione alimentare nei paesi in fase di sviluppo, il miglioramento dei consumi e della distribuzione degli alimenti e la creazione di un sistema di «sicurezza alimentare mondiale».

Con l'appoggio delle organizzazioni specializzate dell'ONU, e in particolare della FAO, il segretario della conferenza ha anche elaborato una serie di proposte specifiche per i singoli paesi e per gli organismi internazionali. Queste proposte sono state studiate dal comitato preparatorio della conferenza, nel quale erano rappresentati 80 paesi. Il comitato ha concluso che le origini e le cause dell'attuale problema alimentare mondiale debbono essere ricercate in problemi sociali, economici e strutturali profondamente radicati, come pure nelle temporanee riduzioni di produzione provocate da disastri naturali, periodici e largamente diffusi.

L'attuale precaria situazione alimentare si è prodotta dopo due decenni di disponibilità alimentari abbondanti anche se geograficamente male distribuite. Negli anni '50 enormi riserve di cereali, soprattutto nell'America settentrionale, hanno mantenuto i prezzi nei giusti limiti ed hanno permesso di fronteggiare le carestie. Anche nei paesi in fase di sviluppo, le disponibilità alimentari erano relativamente equilibrate con la bassa domanda locale. Negli anni '60, comunque, la «montagna di cereali» si è assottigliata a seguito dei controlli alla produzione mentre nei paesi in fase di sviluppo la popolazione ha cominciato a crescere più rapidamente della produzione. I raccolti limitati ottenuti nel 1971 dai paesi in fase di sviluppo e una anormale e diffusa diminuzione dei raccolti in tutto il mondo, in aggiunta ai massicci acquisti di cereali compiuti dall'URSS, hanno fatto scomparire nel 1972 gran parte delle riserve che ancora rimanevano. La produzione irregolare del 1974, risultata globalmente inferiore alle previsioni, e parziali carenze di raccolti nel sud-continente indiano spiegano l'atmosfera di «crisi» in cui viene convocata la conferenza.

La strategia proposta per la soluzione del problema alimentare a lunga scadenza richiede l'aumento della produzione alimentare del 35-40 per cento e in alcuni casi anche del 50 per cento nei circa cento paesi in fase di sviluppo nel corso dei prossimi dieci anni. Per ottenere tale crescita, sarà necessaria una massa di investimenti senza precedenti. Secondo i calcoli degli esperti i paesi industrializzati e i nuovi paesi «ricchi» produttori di petrolio dovrebbero fornire aiuti per una cifra di cinque miliardi di dollari all'anno fino al 1980 in confronto con l'attuale livello di un miliardo e mezzo di dollari.

Contemporaneamente i paesi in via di sviluppo dovrebbero aumentare i loro bilanci agricoli in modo che entro il 1980 l'insieme degli investimenti esteri e locali nell'agricoltura del terzo mondo dovrebbe raggiungere il livello annuale di 16-18 miliardi di dollari in confronto al livello attuale di 8-10 miliardi di dollari. Nell'ambito della strategia proposta, che è stata generalmente approvata dal comitato preparatorio, i fondi di investimento destinati ad aumentare la produzione alimentare nei paesi poveri dovrebbero essere impiegati soprattutto per: rendere disponibili sufficienti quantitativi di mezzi di produzione agricola (fertilizzanti, pesticidi, risorse idriche, sementi di alta qualità, ecc.); aumentare le risorse finanziarie e tecniche per la ricerca scientifica e la distribuzione delle informazioni e della divulgazione in generale nonché per il credito agricolo; attuare un completo sviluppo rurale.

La FAO insiste particolarmente sulla necessità di dare vita ad una «politica di assicurazione» contro le carenze produttive e altri disastri per mezzo di un sistema di riserve nazionali di alimenti, soprattutto di cereali, coordinato a livello internazionale. A differenza di alcune proposte avanzate a partire dalla seconda guerra mondiale, questo sistema di sicurezza alimentare minima non prevede la creazione di riserve alimentari controllate internazionalmente. L'unica eccezione potrebbe essere la costituzione di una riserva alimentare speciale, sotto controllo internazionale, da utilizzare per casi di emergenza (circa mezzo milione di tonnellate di cereali e di altri prodotti essenziali, distribuite strategicamente per l'impiego in operazioni di soccorso). Il più vasto concetto di «sicurezza alimentare» comprende invece la creazione di un sistema ampliato e migliorato di informazione e di allarme in modo da fornire tempestivamente le notizie sulle situazioni alimentari.

E infine, il comitato ha anche rilevato la necessità urgente di aumentare il flusso delle risorse destinate al miglioramento e all'espansione della produzione alimentare nei paesi in via di sviluppo ed ha suggerito che, a tale scopo, la conferenza potrebbe anche creare un fondo o una banca per lo sviluppo agricolo. (Ansa)

Il volto della fame



Telefoto Upi

Calcutta — Un'immagine della carestia: un bimbo indiano affamato e denutrito invoca qualcosa da mangiare dai passanti

Appello della Somalia che raziona lo zucchero

Mogadiscio, 2

Il governo della Somalia ha introdotto il razionamento dello zucchero in tutto il paese, quale prima misura per far fronte alla grave scarsità di alcuni generi alimentari causata dalla siccità e da alcuni «errori» di programmazione. Fonti diplomatiche hanno riferito che le autorità somale hanno già rivolto appelli ad alcuni paesi occidentali, principalmente Stati Uniti ed Italia, per avere aiuti alimentari che permettano di superare la crisi entro i prossimi due o tre mesi.

Lo zucchero è uno degli alimenti base della popolazione Somala, così come di altre popolazioni africane. La Somalia possiede una delle maggiori industrie saccarifere del continente ma la produzione è andata gravemente scemando per la cattiva programmazione fatta dai dirigenti della fabbrica, tratti in arresto alcune settimane fa. La causa fondamentale della situazione alimentare in questo paese africano è comunque la grave siccità, che da due anni ha colpito la fascia sub-sahariana del continente africano. La Somalia, Grazie a programmi di sviluppo agricolo e di lavoro volontario, era riuscita fino allo scorso anno a rendersi pressoché indipendente dagli aiuti esteri per alcuni prodotti come il mais.

LE CONDIZIONI DELL'EX PRESIDENTE

NIXON MIGLIORA ANCHE SE LENTAMENTE

Ha fatto il suo primo pasto (brodo e gelatina) dopo la crisi - «Terapeutica» la visita di Ford

Washington, 2

Le condizioni dell'ex-presidente americano Nixon permangono critiche, nonostante il miglioramento intervenuto nelle ultime 48 ore. Lo hanno dichiarato oggi i medici del «Memorial Hospital» di Long Beach (California) in cui Nixon è ricoverato. Una delle novità odierne di maggior rilievo è costituita dal fatto che, per la prima volta dopo l'operazione di martedì, Nixon ha cominciato a ricevere nutrimento per via orale.

Il dottor Lungren, il medico che ha curato dall'inizio la flebite dell'illustre paziente, ha annunciato questa mattina che Nixon ha trascorso una notte di discreto riposo. L'ex-presidente rimane sulla «lista critica», ma certi aspetti delle sue condizioni vanno migliorando ed egli, come si è detto, ha cominciato a nutrirsi di cibi leggeri. La visita del Presidente Ford, ha dichiarato il medico, è stata una «spinta terapeutica» per l'ammalato.

Si è voluto sapere da Lungren che cosa mangi Nixon. Fra l'altro, ha risposto, gelatina e consommé. Da quando martedì venne operato egli si era nutrito esclusivamente per fleboclisi. *(Ansa - Upi)*

Cercano acqua e trovano oro

Praga, 2

Due geologi cecoslovacchi impegnati a cercare acqua hanno invece trovato l'oro. La notizia è pubblicata oggi dal giornale di Praga, Svobodne Slovo. Il giornale riferisce che i due uomini stavano cercando acqua per la città di Zlate Hory quando hanno trovato l'oro ad una profondità oscillante fra i 19 e i 24 metri.

Il giornale afferma che si calcola che il valore del campo di cinque chilometri quadrati sia di circa 2 miliardi di corone pari a 275 milioni di dollari. Zlate Hory si trova nei pressi della frontiera polacca. Il nome significa letteralmente montagna d'oro, e già i celti vi estraevano il prezioso metallo. Il giornale ricorda che in quella zona furono trovate due pepite del peso rispettivamente di 1,70 e 1,40 chili, ma in seguito il giacimento si riteneva fosse esaurito.

LE PREZIOSE TAVOLE RUBATE NEL BERGAMASCO

Polittico del Lotto recuperato a Milano

Il furto sarebbe opera di una cellula anarchica che avrebbe cercato forme di «autofinanziamento»

Bergamo, 2

Un polittico di Lorenzo Lotto del valore di circa un miliardo, rubato la notte fra il 23 e il 24 marzo 1973 nella chiesa di Ponteranica (Bergamo) è stato recuperato in un'abitazione milanese dai carabinieri di Bergamo dopo lunghe indagini e numerose perquisizioni. All'operazione, resa nota stamane dai carabinieri del gruppo di Bergamo con un comunicato, ha collaborato anche il SID, essendovi sospetti di retroscena politici.

Il polittico, composto da sei tavole di legno che rappresentano l'arcangelo Gabriele, l'annunciazione alla Madonna, il Cristo redentore, San Pietro, San Paolo e San Giovanni Battista, era stato smontato e portato via dopo un complesso lavoro che doveva essere durato diverse ore. I ladri avevano agito proprio la notte precedente alla collocazione nella chiesa di Ponteranica di un sistema antifurto deciso dalla sovrintendenza delle gallerie e belle arti della Lombardia, dopo che in un'altra chiesa del Bergamasco, a Rovetta, era stata rubata una pala del Tiepolo, anche di ingente valore.

Le indagini sul furto del polittico del Lotto furono estese a tutto il territorio nazionale e anche all'estero. «Dopo aver controllato a lungo — afferma il comunicato dei carabinieri di Bergamo — anche in stretta collaborazione con elementi del SID il comportamento di un gruppo di persone che davano adito a sospetti, i carabinieri di Bergamo, hanno eseguito una serie di perquisizioni».

Le sei tavole del Lotto si trovavano in un appartamento milanese in via Norico, nel quale era avvenuto alcuni mesi fa un macabro episodio: colui che vi abitava da solo, Gianni Esposti di 64 anni di Milano, che lavorava come strillone di giornali, era morto nella notte fra il 6 e il 7 agosto di quest'anno. La morte era stata scoperta però solo diversi giorni dopo. Sulla morte dell'uomo, che i carabinieri nel loro comunicato definiscono avvenuta «in circostanze poco chiare», era stata aperta un'inchiesta, ancora in corso. All'appartamento erano così stati posti i sigilli.

Nel comunicato dei carabinieri si afferma quindi che, nel corso delle diverse perquisizioni è stato anche sequestrato materiale che farebbe pensare ad una cellula a sfondo anarchico, che avrebbe spostato e custodito i preziosi dipinti probabilmente per autofinanziarsi. «Proseguono le indagini — conclude il comunicato — per precisare meglio l'attività di detta cellula, che sembra aver avuto contatti con l'estero per l'alienazione di opere d'arte e per cui non si esclude che, oltre al furto di preziosi dipinti, si dedicasse anche, sempre a scopo di autofinanziarsi, ad altre attività criminose».

Tra i frutti delle perquisizioni ci sarebbero «moderate» quantità di esplosivo, micce, altre armi, siringhe e un liquido che è sotto analisi: si crede possa trattarsi di droga. *(Ansa)*

BANDITI INTERCETTATI DALLA POLIZIA NON ESITANO A SPARARE

CONFLITTO A FUOCO A NAPOLI DOPO UNA RAPINA: UN FERITO

E' uno dei malviventi, arrestato insieme a un complice - Altri due sono fuggiti Recuperato tutto il bottino - Danneggiate due auto nel furioso inseguimento

Napoli, 2

Una rapina nell'ufficio postale di Sappella dei Cangiani, nella parte alta di Napoli, è stata sventata dagli agenti di una pattuglia della «Squadra volante». Dei quattro banditi impegnati nel colpo, uno è ferito, e poi arrestato insieme a un complice; altri due sono riusciti a fuggire e vengono ricercati. Indenni i tre agenti, che avevano risposto al fuoco dei malviventi.

Questa la ricostruzione della sparatoria. Alle 12.30, tre giovani sono entrati nella succursale n. 66 delle poste, in via Nazareth, nella zona di Cappella di Cangiani. In quel momento c'erano i sette impiegati, dieci clienti ed il reggente dell'ufficio, Salvatore Proto. I malfattori avevano il volto coperto con calze ed erano armati. Uno aveva un fucile a canne mozze e gli altri pistole. Come sempre avviene, i banditi hanno gridato: «Fermi tutti, è una rapina», ed hanno costretto le diciotto persone che erano nel salone a sedersi sul pavimento. Uno di essi, non si sa perché, ma probabilmente a scopo intimidatorio, ha sparato un colpo di pistola contro una vetrata mandandola in frantumi; quello armato del fucile a canne mozze si è, invece, avvicinato al direttore e lo ha minacciato di morte se avesse tentato di dare l'allarme.

Fatta la rapina, i malviventi sono fuggiti e sono saliti a bordo di un'«Alfetta» di colore metallizzato sulla quale era un complice. Contemporaneamente, il personale dell'ufficio postale ha telefonato al 113 per segnalare l'accaduto. E' subito entrato in funzione il meccanismo di emergenza predisposto appositamente dal questore Zamparelli per le rapine. Cinque pantere della squadra volante, in perlustrazione nella zona, sono state fatte convergere sul luogo indicato. La «Pantera» appartenente alla quarta squadra volante, con a bordo gli agenti Eugenio Bidetti e Pietro Vinciguerra e l'appuntato Giuseppe Arcidiacono, si trovava a circa un chilometro dalla zona di Cappella dei Cangiano, verso la quale si è subito diretta.

In via Orsolana ai Camaldoli, i militari hanno incrociato l'«Alfetta» con i banditi a bordo. Immediatamente la «Pantera» ha invertito il senso di marcia ed in questa manovra ha urtato e danneggiato una «Fiat 128». Tuttavia i poliziotti a sirena spiegata si sono posti all'inseguimento dell'auto dei banditi che, a loro volta, hanno aumentato la velocità. In via Camillo Serra l'«Alfetta» è andata a tamponare una «Peugeot» che ha fatto un giro su se stessa ed è andata a finire contro un muro di cinta rimanendo con la parte posteriore al centro della strada e impedendo così ai banditi di proseguire la fuga.

I quattro, allora, sono scesi ed hanno cercato di allontanarsi a piedi per una vicina traversa che porta in una masseria. Gli agenti e l'appuntato, a loro volta, hanno abbandonato la «Pantera» e si sono messi allo inseguimento. Quando i due gruppi si sono trovati a distanza ravvicinata fra loro, i banditi hanno sparato 4-5 colpi di pistola contro gli inseguitori che, a loro volta hanno estratto le pistole dalle fondine ed hanno risposto al fuoco. Uno dei rapinatori, Mario Castellone di 21 anni è stato ferito ad una gamba ed è caduto. Impugnava una pistola cal. 22 a canna lunga con 9 colpi nel caricatore, e nell'altra mano la busta di plastica con i soldi.

Mentre gli altri banditi riuscivano ad allontanarsi, il quarto, Luigi Vastarella, di 28 anni, che non era armato, è stato raggiunto dagli agenti ed ha avuto con loro una violenta colluttazione. Alla fine è stato immobilizzato e arrestato. Sia il ferito sia il suo compagno sono di Villaricca, un paese a pochi chilometri da Napoli dove negli ultimi anni sono avvenuti omicidi ed altri episodi delittuosi collegati — secondo gli investigatori — con la mafia siciliana. I due non avevano documenti addosso e, pertanto, non è stato ancora possibile controllare se l'identità da loro dichiarata sia quella esatta. Secondo quanto risulta negli archivi della polizia, Castellone sarebbe pregiudicato per minacce a guardia giurata mentre Vastarella sarebbe incensurato.

L'«Alfetta» che aveva una targa sovrapposta con la sigla di Varese, era stata rubata la scorsa notte al segretario cittadino del PSI, Umberto Palmieri. Il furto era stato denunciato nelle prime ore di stamani ai carabinieri dell'Arenella. Sulla vettura sono stati trovati il fucile a canne mozze utilizzato probabilmente dal Vastarella al momento della rapina e due cartucce a pallettoni. Il graduato e gli agenti sono rimasti lievemente contusi nella colluttazione e sono stati più tardi medicati. Vastarella e l'altro sono stati denunciati per rapina aggravata, tentativo di omicidio, detenzione e porto abusivo di armi e spari in luogo abitato. Vastarella è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

Il ministro dell'interno, Taviani ha disposto che venga immediatamente iniziata la procedura per la promozione al grado superiore dei tre militari che hanno preso parte al conflitto a fuoco. (Ansa)

VITA PIU' DIFFICILE per fumatori a New York

New York, 2

Da ieri a New York è severamente vietato fumare negli ascensori e nei supermercati, nei «colleges» come in alcuni tipi di locali pubblici e ricreativi: i contravventori saranno perseguiti penalmente con il rischio di vedersi imporre fino a due anni di carcere oltre al pagamento di forti multe.

Ciò è previsto dalle severe norme del nuovo codice dell'assessorato all'igiene approvato all'unanimità dal consiglio municipale e ormai in vigore nei cinque quartieri della città. In base alle nuove norme quei locali pubblici, sale di lettura e arene sportive (coperte) in cui è consentito fumare devono riservare ai non-fumatori almeno l'80 per cento dei posti. *(Ansa)*

LA SANGUINOSA RAPINA RIVENDICATA DA UN GRUPPUSCOLO DI SINISTRA

In arresto il «quinto uomo» del tragico colpo di Firenze

E' il fratello di Pasquale Abatangelo, il bandito ferito dagli agenti - Non ha opposto alcuna resistenza - Un pesante fardello di imputazioni pesa sui membri della banda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 2

E' caduto nelle mani della polizia anche il quinto uomo della sanguinosa rapina all'agenzia della Cassa di Risparmio di piazza Leon Battista Alberti: si chiama Nicola Abatangelo, 27 anni, fratello di Pasquale, rimasto ferito nella sparatoria e tuttora ricoverato all'ospedale. Il bilancio delle operazioni di polizia porta dunque a tre gli uomini in arresto, più i due morti nella sparatoria avvenuta all'uscita della banca dove fu consumata la rapina.

L'uomo ha proprio i connotati indicati alla polizia dall'anziano industriale che si trovava a passare in automobile, la mattina della rapina, per la piazza e fu fermato da un giovane con la pistola in pugno il quale gli impose di proseguire verso la vicina piazza Beccaria, dove si fermò entrando in un bar per fare una telefonata e quindi sparire nelle stradine del popolare rione di Santa Croce.

L'arresto è avvenuto proprio davanti alla famosa basilica fiorentina nel quartiere dove l'Abatangelo riteneva di essere al sicuro, forse anche perché nelle strade attorno piazza Santa Croce hanno le loro sedi molti gruppuscoli extraparlamentari, qualcuno dei quali potrebbe avere avuto i cinque rapinatori, o qualcuno di essi, fra i propri aderenti. Come si ricorderà un gruppuscolo ha rivendicato giorni fa la paternità della rapina (in un volantino lasciato in una cabina telefonica) e un altro gruppuscolo ha diffuso in città manifestini deliranti che definivano i morti come veri e propri «combattenti per il comunismo» fucilati «durante un esproprio proletario».

Nicola Abatangelo si trovava in un bar all'angolo fra la piazza e via dell'Anguillara, quando è stato riconosciuto da un commissario, da un appuntato e una guardia di pubblica sicurezza. Alla spicciolata essi sono entrati nel bar ed hanno sorpreso Abatangelo alle spalle; l'uomo non ha avuto reazioni, anche perché si è accorto di essere circondato e che la fuga sarebbe stata inutile. Stava aspettando un tassì, portava occhiali scuri, non era armato: «Voglio subito parlare col mio avvocato — ha detto — e vi avverto che alla polizia e al magistrato non dirò nulla. E' inutile che perdiate tempo».

All'arrestato, al fratello e a Pietro Sofia — il terzo uomo ferito nella sparatoria — è stato notificato l'ordine di cattura per furto aggravato dell'auto usata per l'impresa criminosa, tentato omicidio aggravato del maresciallo dei carabinieri Luciano Arrigucci e resistenza a pubblici ufficiali, porto e detenzione abusiva di armi (per le tre pistole trovate in loro mani) e di materie esplodenti (i candelotti di dinamite sequestrati sull'auto); Sofia dovrà anche rispondere del furto di un ingente numero di patenti avvenuto all'ispettorato della motorizzazione di Messina e falso e sostituzione di persona; a Nicola Abatangelo è stata anche contestata la violenza privata per aver costretto l'industriale a prenderlo a bordo della sua auto e a condurlo lontano della piazza Alberti dopo la sparatoria, durante la quale il giovane, secondo gli inquirenti, era appostato a far da palo.

Nicola Abatangelo è dal 1967 noto alla polizia: è stato più volte denunciato e arrestato per gravi reati (due rapine in banca, resistenza a pubblici ufficiali, furti e così via) che ora cercherà sicuramente di giustificare come gli altri due complici sotto la copertura dell'ideologia.

Fulvio Apollonio

RAPINA A MILANO in un ufficio postale

Milano, 2

Tre uomini armati di pistola e mascherati con passamontagna hanno fatto irruzione la scorsa notte negli uffici del quarto reparto distribuzione della posta del settore Est di Milano. Dopo aver immobilizzato i due impiegati che si trovavano nei locali, i banditi si sono impadroniti di un centinaio di raccomandate e assicurate per un valore ancora imprecisato.

Il fatto è avvenuto verso le 3.30. Il custode, Adolfo Cosentino, di 43 anni, residente a Milano, ha udito il suono del campanello e ha aperto la porta. Si è trovato di fronte i tre che, sotto la minaccia della pistola, lo hanno costretto ad accompagnarli al piano superiore dove, in un locale, dormiva su una brandina l'impiegato Vincenzo Rizzo di 31 anni. I banditi hanno fatto stendere i due a terra, hanno legato loro mani e piedi e li hanno imbavagliati.

I banditi hanno avuto tutto il tempo di scegliere i plichi più «interessanti» e di allontanarsi con calma. I dirigenti dell'ufficio stanno cercando di rintracciare i mittenti delle buste rubate per poter stabilire l'ammontare del bottino che si ritiene piuttosto elevato. *(Ansa)*

FRANK SERPICO è tornato negli S.U.

New York, 2

Frank Serpico, l'ex poliziotto che si rese celebre per la sua lotta contro la corruzione in seno alla polizia di New York per trasferirsi poi in Europa alla ricerca dell'anonimato, è rientrato negli Stati Uniti per prendere parte alla campagna elettorale a favore dell'ex ministro della giustizia Ramsey Clark, che ha presentato la sua candidatura al Senato.

Clark è il candidato democratico che spera di battere Jacob Javits, un repubblicano di New York. *(Ap)*

Riapre il mausoleo di Lenin



Mosca, 2

Dopo sei mesi di chiusura per lavori di restauro, è stato riaperto oggi al pubblico il mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa a Mosca. In breve si è riformata la consueta lunga fila di visitatori in attesa di entrare nel mausoleo dove è conservata la salma di Lenin.

I lavori hanno interessato anche la Piazza Rossa, che è stata ripavimentata, la torre Spassky, e le mura del Cremlino. Sulla piazza continuano a lavorare gruppi di operai e pittori che stanno dando gli ultimi tocchi ai preparativi per la parata del 7 novembre, anniversario della rivoluzione.

Per quel che riguarda in particolare il mausoleo al creatore dell'Unione Sovietica i lavori hanno interessato in parte il cambio, in parte il consolidamento dei marmi della copertura esterna del celebre monumento.

Nella telefoto Upi: la lunga coda davanti al mausoleo.

INCREDIBILE AVVENTURA GIUDIZIARIA DI UN MESSINESE

Rischia una pesante condanna per una manciata di albicocche

Venne sorpreso mentre raccoglieva i frutti dall'albero di una scuola per soddisfare la «voglia» di una sorella - Ora il rinvio a giudizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 2

Un giovane di 24 anni, Eugenio Sturiale, è stato rinviato a giudizio per aver rubato alcune albicocche nel giardino della scuola elementare di Santa Margherita Marina, minuscolo paese di poche centinaia di abitanti a dodici chilometri dal capoluogo, sulla costa jonica. L'episodio contestato allo Sturiale risale al giugno del 1972. Quel giorno il giovane, mentre stava rincasando, notò la sorella Giuseppina, che era in stato di avanzata gravidanza, affacciata alla finestra di casa intenta a guardare con occhi pieni di desiderio un albero carico di albicocche che troneggiava nel giardino della vicina scuola elementare.

Lo Sturiale, un bravo ragazzo noto in paese per la sua bontà, temendo che il nipotino nascesse con la «voglia», si precipitò verso la scuola, varcò il cancello e cominciò a cogliere alcune albicocche sotto lo sguardo commosso della sorella. Senonché il bidello, Antonino Vitali, di 44 anni, accortosi dell'intruso, lo redarguì ingiungendogli di consegnargli i pochi frutti raccolti e di allontanarsi. Invano lo Sturiale gli spiegò che le albicocche erano destinate alla sorella incinta: il bidello non sentì ragione. Il giovane, da parte sua, non volendo privare Giuseppina delle albicocche, tenne duro sostenendo che l'albero apparteneva al comune e, di conseguenza, aveva anche lui il diritto di godere i frutti.

Il Vitali, però, era irremovibile, sicché tra i due uomini nacque un acceso diverbio che presto si trasformò in colluttazione. Alla fine lo Sturiale si allontanò portandosi via le poche albicocche che aveva colto.

Il giovanotto pensava che la cosa finisse lì, ma si sbagliava: per nulla disposto a chiudere un occhio sull'accaduto, infatti, il bidello si recò dai carabinieri e lo denunciò per rapina. Arrestato su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, lo Sturiale venne rimesso in libertà provvisoria una settimana dopo. Adesso, dopo un'istruttoria durata quasi due anni e mezzo, il giudice istruttore dott. Lo Forti lo ha rinviato a giudizio per furto aggravato e lesioni.

Franco Sampognaro

MUOIONO DUE FRATELLI per esalazioni di mosto

Bolzano, 2

Due anziani fratelli — Karl e Maria Schmid, di 71 e 74 anni, proprietari del maso Oberaunter — sono morti asfissiati dalle esalazioni di mosto in una cantina di Gries, un sobborgo di Bolzano. I loro cadaveri sono stati scoperti stamani dal figlio di Karl che, impensierito per l'assenza del genitore, è sceso nella cantina.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, lo Schmid sarebbe sceso ieri sera in cantina per riempire alcune bottiglie di vino da portare a dei parenti a Innsbruck. Le esalazioni del mosto che stava fermentando in alcuni tini lo devono aver subito colpito. La donna, prolungatasi l'assenza del fratello, lo ha raggiunto rimanendo vittima anch'essa del gas. *(Ansa)*

IL «LUNA 23» SI E' INSERITO IN ORBITA

Nuovo satellite russo gira attorno alla Luna

Potrebbe tentare una discesa sulla superficie

Mosca, 2

La stazione automatica «Luna 23», lanciata il 28 ottobre dall'Unione Sovietica, si è inserita oggi in un'orbita circumlunare. Secondo l'agenzia Tass, questo satellite artificiale gira intorno alla Luna in un'ora e 57 minuti, alla distanza minima di 94 km e massima di 104 km. Tutti gli strumenti e i dispositivi di bordo funzionano normalmente. Si tratta del secondo satellite lunare attualmente in orbita. Infatti, anche la stazione automatica «Luna 22», lanciata dall'URSS il 29 maggio di quest'anno, prosegue regolarmente il suo volo orbitale.

Nel corso di cinque mesi di esplorazione della Luna e dello spazio circumlunare, «Luna 22» ha effettuato più di mille collegamenti radio con la Terra. Cinque giorni dopo il lancio, ha preso fotografie molto dettagliate della superficie lunare, da una distanza minima di 25 km. La missione della stazione automatica è di studiare le radiazioni cosmiche ed i campi magnetici.

Secondo il direttore dell'osservatorio di Bochum, nella Renania-Vestfalia, il «Luna 23» quasi certamente «allunerà» e depositerà un veicolo automatico tipo «Lunokhod», una specie di jeep attrezzata per percorrere l'accidentata superficie del nostro satellite. *(Ansa - Upi)*

TIFO IN GERMANIA: più di duecento casi

Bonn, 2

Più di duecento persone sono state finora colpite dall'epidemia di tifo sviluppatasi due settimane fa nella Germania meridionale e successivamente diffusasi in tutta la RFT. Tuttavia è ancora nel Sud-Ovest del paese che si registra la maggior parte dei nuovi casi.

L'epidemia che ha provocato finora tre morti, sembra sia stata provocata da un'insalata di patate avariata. Il «Kartoffelsalat» — di cui numerosi tedeschi sono ghiotti — è un impasto di pezzi di patate bollite, cipolle, maionese, aceto e sale. Le autorità sanitarie non sono riuscite finora a dimostrare con prove di laboratorio che l'insalata di patate — prodotta da una ditta di Ludwigshafen — è all'origine del morbo.

Circa gli sviluppi dell'epidemia — che ha colpito finora 211 persone — non si avanzano previsioni. Le autorità sanitarie delle regioni dove si sono manifestati casi — cioè quasi tutte — non nascondono tuttavia la loro preoccupazione: a questa prima ondata imputabile al «Kartoffelsalat» dovrà probabilmente seguirne una seconda dei malati da contagio. *(Ansa)*

LUISA Spagnoli cerca venditrice bella presenza. Presentarsi negozio, via Carducci 9. 52071 D

MECCANICO con patente cerca primaria azienda per assunzione immediata zona Monfalconese. Scrivere a Cassetta 20 W SPI Trieste. (51810 D)

MURATORI 2 manovali 2 cerca impresa costruzioni, telefonare 795229 oppure 93202. 29935 D

NOTA casa editrice cerca per Gorizia sub-agente. Scrivere dettagliando Cassetta 5 A SPI Gorizia (300 D)

OFFRIAMO posto stabile a giovane volonteroso dattilografo preciso. Risposte manoscritte Cassetta 5 Z SPI Trieste. (8 D)

OPERAI capaci per montaggio lattonerie complesso industriale zona Monfalcone cerca società Milano, telefonare martedì ore 20-21 al 040-30036. a 51953 D

RAGIONIERE-A pratica contabilità cercasi per mezza giornata. Telefonare 36530. 52057 D

SALONE Licia Baiamonti 71-B cerca parrucchiera solo venerdì e sabato. 52085 D

TAPPEZZIERI in stoffa cercasi, Perizzi, viale D'Annunzio 27. 29590 D

TECNICO con esperienza televisione colori cercasi. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21, Trieste. 5286 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

MAESTRO cerca stanza quieta riscaldamento centrale entrata libera oppure appartamentino centro Roiano Gretta, telef. 812152. 29420 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza due letti studentesse o occupate. Tel. 771382. 29981 F

AFFITTO camera moderna a persona distinta occupata seria, telefono 415106. 52001 F

A SIGNORA sola offresi posizione centrale stanza vuota o ammobiliata bagno cucina presso signora sola. Cassetta 19 W SPI. (51808 F)

CENTRALISSIMA affittasi persona sola, escluso donne. Tel. 751853. 52049 F

CERCASI compagno camera ammezzato, tel. 752681. 29891 F

STANZETTA mobiliata affittasi uso bagno telefono giovane distinto, telefonare 29266. 51788 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere, corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 79 G

DOPO scuola tutte materie insegnanti laureati pomeriggio 15-19 da gennaio elementari 40.000 medie 45.000 mensili, informazioni iscrizioni entro 30 novembre. Cassetta 27 W SPI. (51965 G)

LAUREATA impartisce lezioni italiano latino filosofia, diplomata impartisce matematica, telef. 37585. 52005 G

LAUREATA impartisce lezioni italiano latino inglese francese studenti medie, telefonare ore pasti 731987 via Toti. 51907 G

LAUREATA offresi lezioni matematica, materie scientifiche scuole medie, tel. 723304. 29526 G

MAESTRA esperta impartisce lezioni elementari medie, telefono 420953 29927 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo, telef. 726962, 775700. 51875 G

STUDENTE diplomato Cambridge per lezioni inglese offresi 746683. 51826 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni italiano inglese matematica per scuole medie inferiori ed elementari. Tel. lunedì dopo ore 8 al 772034. 79062 G

VENTICINQUENNE universitario lezioni grammatica tedesca, telefono ore pasti 410340. 29907 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BASSEHOUND bianco-marrone smarrito zona Rupingrande, pregasi telefonare 227139, mancia. 52007 H

MANCIA 10.000 per mazzo chiavi custodia pelle nera trasandata, smarrito ottobre. Riportare Agraria Righi piazza Goldoni. 52079 H

SMARRITO setter inglese bianco nero. Tel. 756998. 52035 H

SMARRITO portachiavi caro ricordo domenica scorsa tratto F. Severo. Pregasi tel. 723348 mancia. 79080 H

TROVATO borsellino denaro metà corso Italia, telef. 722111. 51977 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.Z. BESENGHI - VERONESE in palazzina salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli cantina garage moderni comfort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. BOX AUTO per due autovetture in via Capodistria AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO 54 I

A.A.A.Z. FORAGGI appartamento soleggiato in piano alto in casa nuova — tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli tutti i moderni confort. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE uso negozio mq 50 in zona Roiano AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.Z. LOCALE uso negozio in via Lucio Vero AFFITTASI 50.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via Fabio Severo 300 mq pronta entrata AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in zona Roiano mq 250 pronta entrata AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO uso scantinato mq 100 in via S. Pasquale AFFITTASI 45 000 MENSILI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via Matteotti mq 120 PRONTA ENTRATA AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. ROMAGNA palazzina in parco alberato, tre stanze stanzino cucina bagno poggioli posto auto riscaldamento autonomo AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. SETTEFONTANE due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo moderni confort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. SPORTING RESIDENCE appartamento in piano alto prima entrata, saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento e acqua calda centrale ascensore AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. TIMEUS uso ufficio in casa recente, salone due stanze cucina servizi moderni confort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VICOLO SCAGLIONI — salone tre stanze cucina doppi servizi garage moderni confort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

AFFITTANSI magazzini via Caccia 70 90 mq. Telefonare martedì 64953 via Mazzini 17. 29993 I

AFFITTASI posto auto, roulotte lire 9.000 mensili, via Capodistria. Telefonare 794776. 52087 I

AFFITTASI locale affari mq 60 circa zona Settefontane, altro magazzino 70 mq circa zona Belpoggio, telefonare 68168 orario ufficio. 29895 I

AFFITTASI appartamento restaurare paraggi Stazione, tel. 417883. 29937 I

AMMOBILIATO: due stanze soggiorno cucinino bagno, a referenziati affittasi. Tel. 793090 52021 I

APPARTAMENTO ROIANO, primingresso, salone 2 stanze cucina bagno poggiolo garage centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51846 I

APPARTAMENTI signorili MONFALCONE, primingresso, salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza posto macchina, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51846 I

APPARTAMENTO lussuoso REVOLTELLA, magnifica vista, salone 2 stanze cucina doppi servizi con mansarda terrazze garage, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51846 I

GRADO Pineta vendonsi bicamere bellissimi in palazzina tennis vicinissimi mare, telefonare 0481-6770 ore pasti. 7641 I

I.A.C.P. centralissimo 2 stanze stanzetta bagno scambiasi con uguale via Sonnino, piazza Perugino. Telefono 742924. 30025 I

LOCALE uso magazzino centralissimo circa settantacinque metri quadri, altro uso ufficio, entrambi Gorizia, affittasi prontamente, telefonare martedì Trieste 64524. 51995 I

LOCALE asciutto 50 mq telefono wc zona S. Giacomo affittasi, telefono 759407. 29594 I

«LORENZA» affitta appartamenti zona Roiano (ultimo piano) Canova V piano 2 stanze soggiorno cucina ripostiglio tutti comfort 120.000, informazioni Toro 4 telef. 734257.

«LORENZA» affitta zona Stadio appartamento mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort 125 mila mensili, informazioni Toro 4, tel. 734257. 29947 I

SISTIANA appartamento in palazzina 2 stanze soggiorno cucina ripostiglio affittasi prontamente 90.000 mensili «Lorenza» Toro 4, telefono 734257. 29947 I

VIA GAMBINI appartamento mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, wc, disimpegno, due poggio, V piano, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTA: AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 64953. 29987 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze massime referenze. Telefonare 71709. 300 L

CERCASI affitto appartamentino anche da restaurare due camere e servizi. Telefonare al 7240098 ore pasti. 29975 L

CERCASI affitto zona centrale negozio minimo 80 metri quadri, dettagliare Casella 23 W SPI. (51856 L)

CERCASI appartamento affitto 2 stanze soggiorno, Muggia o paraggi, telefonare 273009 ore serali. 29899 L

CERCASI camera cucina giovane solo in affitto con prezzo modesto, tel. 747292. 51764 L

CERCO in affitto locale 250-350 mq pianoterra due uscite. Tel. 62660 orario negozio. 79064 L

COPPIA cerca prontamente piccolo appartamentino con bagno massimo 50.000, telefono 824196, 810108. 29941 L

SPOSI referenziatissimi cercano affitto 2 o 3 stanze preferibilmente zona Università. Telefonare 764647. 29983 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. DALLA Svezia... con calore. Pannelli elettrici per riscaldamento Järnkonst. Qualità. Prezzi convenientissimi. Visitateci. San Giacomo in Monte 1. 29967 M

A. LENZUOLA, copriletto, tovaglieto, vestaglie, pigiami, corredo da sposa in genere - finissima produzione toscana - anche a comode rate. Telefonare anche festivo al 416426 o 51567. 52067 M

ALLA «Castel» viale Ventisettembre 67/B troverete materiali e assistenza per qualsiasi impianto di riscaldamento. Telef. 773001. 52045 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco, tel. 73263.

APPARECCHI televisori Magnadyne, Minerva, ultimi modelli al migliori prezzi dalla ditta Frassitti, viale XX Settembre 13. 51326 M

AUTOGRAFI preziosi: Alaide Beccari, Paolo Tedeschi, Abbè Frabbre, Louis Blanc, Andrea Maffei ecc. Vendonsi al miglior offerente. Cassetta 7-Z SPI Trieste. (30003 M)

BAMBINI ragazzi giovanetti troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da «Lana e Bimbi», via Caprin, 5. 51747 M

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionaria Generale Italia. Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 51780 M

BRUCIATORE nafta Biowtherm vendesi occasione. Telef. 767630, ore 16 - 18. 51834 M

CAPPOTTO impermeabile giacca ragazzo taglia 40 L. 20.000. Telefonare ore pasti 752267. 52029 M

COLLEZIONISTI investitori risparmiatori, vendo collezioni francobolli, monete. Tel. 824802. 51774 M

COMBINATA 5 lavorazioni legno, banco falegname filettatrice elettrica. Occasionissima via Conti 9/1. 52051 M

CUCCIOLI Pastore Tedesco alta genealogia mesi 2 vendonsi; altri accettansi prenotazione Visitare San Pier Isonzo via Oberdan 102 (vicinanze REDIPUGLIA). 360 M

CUCCIOLI cocker bellisismi, stallone inglese vendonsi. Tel. 0431/30229 dopo ore 18. 79052 M

FILATELICI numismatici nuova attività ottimi prezzi sconti negozio, piazza Cavana 5. 51774 M

LINUS annate complete 71-73 vendesi. Tel. al 30653 Gorizia. 7639 M

MACCHINE per falegnameria praticamente nuove cederei ottimo prezzo. Tel. 422663, ore 8.30 - 12.30 51770 M

ORIGINALI fotografie vecchia Trieste, via Pozzo del Mare 2. 51959 M

PASTORE tedesco 4 mesi maschio con pedigree vendesi per inf. Tel. 766761 ore pasti. 51816 M

PELLICCE pregiate comuni qualità superiore, sempre modelli superleganza, ogni tipo, giacche, guarn., zioni. Prezzi occasione! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16/III, ascensore. 37 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche prima scelta prezzi speciali dalla fabbrica al cliente. Telefonare 794024. 52067 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano. Leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, ghepardi, visoni canadesi tutti gli incroci, zibellini, marmotte, volpi, castori, castorini giacche modelli moda 1974-75. Prezzi incredibili, controllateli. 30007 M

VENDESI carrozzella doppio uso. Telefono 421460. 29949 M

VENDESI vera occasione apparecchio radiologico Rangoni. Tel. 29624. 29819 M

VENDESI enciclopedia «Conoscere» completa. Tel. 69251. 29911 M

VENDO gattini siamesi. Tel. 733695. 51985 M

VENDO TV nuova a colori 26" Minerva. Tel. 744146 feriali. 52033 M

VENDONSI canarini Malinois Sassoni Visintin, via Martiri della Libertà n. 14. 29520 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi quadri tappeti stanze letto mobili vecchi. Telefonare 31428. 52059 N

A COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 30005 N

COPPIA radiotelefoni acquisto. Tel. 811694 ore pasti. 79078 N

FRANCOBOLLI, Italia, Vaticano, S. Marino, buste, usati, acquista collezionista. Tel. 414035. 51691 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino Gordon Mandrake ecc. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 27666 N

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

LA LAZIO PROSEGUIRÀ IL SUO VOLO?

All'Olimpico la sfida Chinaglia-Boninsegna

Tutto esaurito a Firenze per l'arrivo del Napoli La Juventus a Genova - Fiducioso il Milan in casa

Riuscirà la Lazio a continuare il suo volo? Questo, per il momento, il tema su cui si impernia il campionato. L'occasione per i campioni d'Italia di aumentare il vantaggio nei confronti delle più dirette antagoniste (Fiorentina e Napoli) che dovranno vedersela tra loro è a portata di mano. All'Olimpico scenderà l'Inter: per la squadra di Maestrelli potrebbe essere un incontro di ordinaria amministrazione, visto il precario stato di forma dei nerazzurri, che oltre a non aver trovato ancora una valida forma di gioco, si presenteranno piuttosto rimaneggiati.

Il confronto tra le due squadre, al di là del valore dei due schieramenti, vivrà comunque sulla sfida Chinaglia-Boninsegna: l'incontro con l'Olanda è vicino e il vincitore della sfida del «bomber» con molta probabilità vincerà anche la gara alla maglia azzurra n. 9. All'Inter toccherà il compito di «salvare» il campionato, e proprio per l'imprevedibilità del rendimento dei molti giovani inseriti da Suarez in formazione, ai nerazzurri potrebbe riuscire il colpaccio.

Del resto è quello che si augurano napoletani e fiorentini. L'incontro di Firenze, se non è determinante per le ambizioni di entrambe le squadre, potrebbe comunque indicare l'alternativa più valida alla Lazio. Rocco teme, almeno a parole, i partenopei e ha portato i suoi «baby» in ritiro anticipato. Vinicio sa che il suo Napoli non è irresistibile in trasferta e fa affidamento soprattutto sui quattro «ex», Clerici, Orlandini, Esposito e Braglia. Una partita da vedere comunque e il tutto esaurito dello stadio fiorentino lo ha già confermato.

Potrebbe essere in definitiva ancora una giornata «pro» Juventus, se i bianconeri dimostreranno a Genova contro la Sampdoria di essere guariti dall'allergia della trasferta. Per Parola il solito dilemma: Bettega (che è considerato titolare) o Altafini (che segna e risolve le partite)? La solita staffetta potrebbe risolvere ogni problema. Impegnato a San Siro con la «provinciale» per antonomasia, il Lanerossi Vicenza, il Milan confida di poter continuare nella marcia di avvicinamento al vertice: ma è vera tranquillità quella dei diavoli rossoneri che contro i berici più di una volta ci hanno rimesso le corna?

Particolarmente interessante Varese - Roma: i giallorossi hanno finora racimolato solo un punticino, senza per giunta segnare ancora una rete; per quelli che dovevano essere gli «outsiders» del campionato veramente troppo poco e Liedholm si augura di cominciare a respirare un po' meglio proprio sul campo di quel Varese che gli ha dato le più belle soddisfazioni della sua carriera di allenatore.

Nelle altre partite, il Bologna non dovrebbe mancare l'obiettivo contro il Cagliari, e il Torino non corre eccessivi rischi con la Ternana. Incerto l'esito dello scontro tra Ascoli e Cesena: chi perde punti comincia già a rischiare grosso.

Programma e arbitri

Ascoli - Cesena: Casarin
Bologna - Cagliari: Mascali
Fiorentina - Napoli: Picasso
Lazio - Inter: Gonella
Milan - L. Vicenza: Reggiani
Sampdoria - Juventus: Ciacci
Torino - Ternana: Moretto
Varese - Roma: Agnolin

IN SERIE C

Udinese-Mantova oggi al «Moretti»

I bianconeri, reduci dal prezioso pareggio esterno sul campo del Sant'Angelo Lodigiano, ospitano questo pomeriggio al «Moretti» il Mantova. Ancora un grosso impegno per gli uomini di Manente. I virgiliani, che in classifica hanno un solo punto in meno dei friulani, non hanno ancora mai perso e cercheranno di conservare l'imbattibilità anche al «Moretti».

Bolzano-S. Angelo Lod.: Lo Bello
Lecco-Mestrina: Scaccaglia
Legnano-Cremonese: Baldoni
Padova-Belluno: Castaldi
Piacenza-Solbiatese: Marino
Pro Vercelli-Monza: Romanetti
Seregno-Trento: Tani
Udinese-Mantova: Lanzetti
Venezia-Juniorcasale: Gazzari
Vigevano-Clodiasott.: Colasanti

A CLAMORE IL MONDO CALCISTICO PER DUE INDISCREZIONI NON SMENTITE

Cruyff e Rivera all'Arsenal?

Per l'olandese l'accordo sarebbe già stato raggiunto - Il milanista studia l'inglese

Londra, 2

Johan Cruyff giocherà l'anno prossimo nelle file dell'Arsenal di Londra. La notizia è rimbalzata oggi negli ambienti della squadra londinese e, seppure manchi di autorevoli conferme, non è stata smentita. Anzi, a quanto si dice, la cautela dei dirigenti dell'Arsenal nell'annunciare il clamoroso acquisto del giocatore più prestigioso attualmente in attività sarebbe dovuta unicamente al fatto che la mezz'ala olandese non ha ancora raggiunto l'accordo economico con la nuova società: si tratterebbe comunque di un semplice dettaglio.



Il nazionale olandese è legato dallo scorso anno al Barcellona, ma il suo contratto scadrà al termine di questa stagione. Secondo quanto afferma stamane il quotidiano «Sun» Cruyff da qualche tempo non avrebbe fatto mistero di gradire molto un trasferimento in Inghilterra. Sembra che alla base di questo atteggiamento vi sia il fatto che il giocatore olandese non si è mai adattato bene al clima e all'ambiente sportivo spagnolo, e comunque la sua permanenza in Inghilterra gli permetterebbe di seguire meglio gli affari extra calcistici che ha in Olanda.

L'Arsenal avrebbe perfezionato l'acquisto dell'attaccante olandese sulla base di 250 mila sterline, circa 430 milioni di lire. Il Barcellona lo acquistò lo scorso anno dall'Ajax alla cifra di circa un miliardo e mezzo, calcolando la «buonuscita» che la società spagnola versò ai dirigenti olandesi dato che il contratto con Cruyff non era ancora scaduto. Unico ostacolo sembra essere la «chiusura delle frontiere» che vige tuttora in Gran Bretagna per i giocatori stranieri. I dirigenti dell'Arsenal assicurano, comunque, che questo provvedimento verrà cosicché Cruyff potrebbe essere il primo calciatore non inglese a giocare nel Regno Unito.

L'Arsenal, che naviga di questi tempi nei bassifondi della classifica, si sta comunque muovendo su altri fronti per rafforzare la squadra in vista del prossimo campionato. Da Milano sono giunte le "voci" di un possibile trasferimento di Gianni Rivera alla squadra inglese. Sull'argomento, un dirigente del club, interpellato dall'Ansa, ha detto che «contatti ci sono effettivamente stati» in questo senso ma che comunque «nulla è stato stabilito in modo definitivo».

Negli ambienti dell'Arsenal si fa sapere che due dirigenti della squadra di Londra si sarebbero recati qualche giorno fa a Milano per prendere contatti con Rivera. Un altro incontro, al quale dovrebbe partecipare anche il presidente del Milan, Buticchi, sarebbe stato fissato entro il mese di novembre.



Queste indiscrezioni hanno trovato un'indiretta conferma nell'ambiente di «Mondo x», l'organizzazione religiosa che fa capo a padre Eligio, e che è molto vicina a Rivera e all'ambiente milanista. Secondo le «voci milanesi» Gianni Rivera avrebbe addirittura iniziato a frequentare un corso accelerato di lingua inglese in vista di un suo possibile trasferimento, a fine stagione, all'Arsenal. In particolare il capitano rossonero avrebbe intenzione, se il trasferimento si concretizzerà, di giocare per un anno nella formazione inglese allo scopo di conoscere l'ambiente e perfezionarsi nell'apprendimento delle tecniche di gioco e di allenamento nelle squadre anglosassoni, per cominciare successivamente la carriera di allenatore. *(Ansa)*

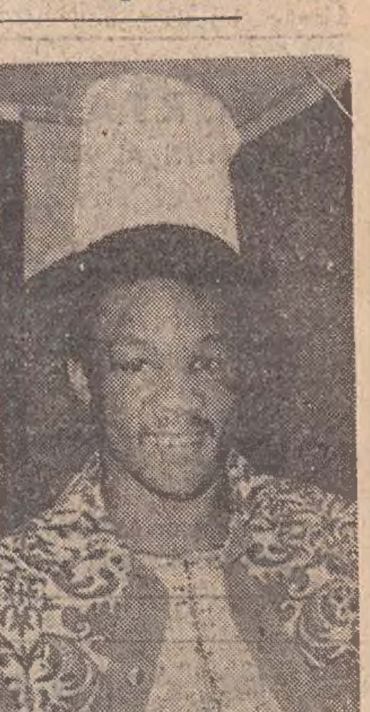
TAPPA A PARIGI PER L'EX CAMPIONE

Foreman: il match non era truccato

«Ho fatto solo il 50 per cento di quanto dovevo»

Parigi, 2

A distanza di 24 ore da Muhammad Ali, anche George Foreman ha fatto tappa a Parigi nel suo viaggio di ritorno da Kinshasa a casa. Nella capitale francese, dove l'ex campione del mondo è giunto in mattinata accompagnato da un seguito composto soltanto da una decina di persone, Foreman trascorrerà due o tre giorni di riposo, facendo soprattutto il turista. Le notte passata in aereo e soprattutto i segni della dura lotta che ha dovuto sostenere sul ring con Ali, non sembrano aver intaccato molto sul morale dell'ex campione del mondo che si è presentato sereno e disinvolto ai giornalisti e fotografi che lo attendevano all'aeroporto parigino Charles De Gaulle.



Foreman si è affrettato a dissipare ogni dubbio sulla sua sconfitta con questa dichiarazione: «Alì ha vinto, non ci sono dubbi su questo. Ma io spero fermamente di incontrarlo di nuovo. Per questo mi auguro che mi si offra la possibilità di un combattimento che mi designi challenger».

Per spiegare meglio la sua sconfitta, Foreman ha aggiunto: «Io ho fatto soltanto il 50 per cento di quanto potevo fare. Non ero in forma. Ero convinto di poterlo battere e questo è stato sufficiente per me». Poi sono cominciate le domande ed ecco le risposte più importanti: «Ho saputo che alcuni hanno detto che è stato un match truccato. Quale falsità! Soltanto è accaduto che le cose non si sono messe bene per me. Alì si è reso conto del mio stato di debolezza, io no. Egli era salito sul ring sapendo di poter perdere o vincere, io puntavo soltanto sulla vittoria. Lui è stato prudente, io no. Comunque Alì è ancora molto forte. Ma sono certo di poterlo battere. Così io prego con tutte le mie forze che non si ritiri e mi accordi una rivincita». *(Ansa)*

● CICLISMO. Ole Ritter, che doveva effettuare oggi il tentativo di battere il primato del mondo dell'ora, ha rinviato la prova a martedì prossimo. Il corridore ha detto di aver bisogno di altri giorni per ambientarsi al clima e alla pista del velodromo di Città del Messico.

● CALCIO. Il centravanti del Bayern Gerd Muller si è fratturato un dito di un piede e probabilmente dovrà disertare la partita contro il Magdeburgo nel ritorno della Coppa dei Campioni.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il PONZIANA, reduce dal pareggio esterno sul campo della Cordenonese, si ripresenta ai suoi tifosi ospitando il PORTOGRUARO. La partita verrà giocata alle 14.30 sul terreno del «Grezar».

Per il campionato dilettanti di «Promozione» il SAN GIOVANNI ospiterà nel pomeriggio, sul campo di viale Sanzio, il MANIAGO. La partita inizierà alle 14.30.

Tre incontri sono in programma oggi per il girone «B» della Prima categoria dilettanti: FORTITUDO - PERCOTO (Muggia, ore 14.30); ROSANDRA - MUGGESANA (San Dorligo della Valle, ore 14.30); CREMCAFFE' - MOSSA (via Flavia, ore 14.30).

Il campionato dilettanti di «Seconda categoria» ha in calendario nella nostra città sei incontri: SANT'ANNA - FLAMINIO (via Flavia, 9.45); PORTUALE - STOCK (Basovizza, 14.30); PRIMORIE - JUVENTINA (Prosecco, 14.30); COSTALUNGA - SAGRADO (S. Sergio, 14.30); CAMPANELLE - ZARIA (Santa Croce, 14.30); DUINO - VESNA (Aurisina, 14.30).

Due derby sono in programma per il campionato regionale Juniores: PONZIANA - TRIESTINA (via Flavia, 13); SAN GIOVANNI - STOCK (viale Sanzio, 13).

Per il campionato regionale Allievi il SAN GIOVANNI incontrerà alle 10.30 in viale Sanzio la PRO GORIZIA.

RUGBY

CUS TRIESTE e FIAMMA animeranno il pomeriggio a San Luigi, con inizio alle ore 14.30, l'atteso derby della serie C. Le due squadre si presenteranno nelle formazioni migliori.

PALLACANESTRO

L'ITALSIDER, sconfitto domenica a San Donà, incontrerà per il campionato di serie C alle ore 17.30 il ROMOLO MARCHI di Pordenone. La partita verrà giocata nella palestra di via della Valle.

Per il campionato di serie D sono in programma nella nostra città due partite: MOTORI PLET - JESOLO, alle 17 nella palestra di San Dorligo della Valle e SERVOLANA - CODROIPO alle ore 11 nella palestra di via della Valle.

SCHERMA

Prima fase del campionato regionale di fioretto maschile riservato ai quarta categoria e non classificati. La manifestazione si svolgerà nella sala d'armi della Ginnastica Triestina con inizio alle ore 9.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30, è in programma il consueto appuntamento con le corse al trotto.

DOPO L'AMARA SORPRESA CON LA CANON

Trasferta importante per la Snaidero a Bologna

Prese ... anche gli infortunati Paschini e Cagnazzo

Udine, 2

E' già venuto il momento delle speranze e della trepidazione, che almeno momentaneamente hanno preso posto nell'animo degli sportivi friulani, nella ferma convinzione di poter finalmente quest'anno sostenere una Snaidero «ammazza squadroni». E' in fondo questo lo stato d'animo che accompagna la squadra arancione, partita questo pomeriggio alla volta di Bologna, dove domani incontrerà l'Alco; una gara che solo una settimana fa veniva inclusa fra quelle «sicure» e che invece ora non solo non ha più quella classificazione, ma assume un'importanza tutta nuova, anche e soprattutto ai fini psicologici.

Non certo perché sia venuta meno la fiducia sulle possibilità degli arancioni, ma perché sono sorte perplessità sul loro adattamento ad affrontare senza presunzione e con la massima determinazione tutti indistintamente gli avversari. La lezione, venuta mercoledì dalla Canon, dovrebbe essere in proposito salutare: non si è veramente forti se non si riesce a giocare in umiltà, che spiana il terreno a tutte le imprese, compreso il rilancio immediato dei friulani con una convincente vittoria sui bolognesi.

Certo, può essere troppo impegnativo parlare già fin d'ora di costanza nel rendimento, della necessità di un accorto gioco di assieme e dello sfruttamento migliore appunto, attraverso il collettivo, delle singole possibilità dei giocatori. Ma un certo equilibrio ci deve pur essere, se non si vogliono accantonare troppo presto i battaglieri e giustificati propositi, con i quali la squadra friulana ha iniziato questo campionato.

Questa mattina, prima di partire alla volta della città petroniana, gli arancioni hanno sostenuto al «Carnera» un breve allenamento; non destano preoccupazioni le condizioni di Paschini, che ha dovuto farsi suturare con tre punti una ferita all'arcata sopracciliare destra, procuratagli dall'involontaria gomitata di un compagno; né quelle di Cagnazzo, che sembra non risentire del trauma alla mano, subito pure lui in allenamento. Entrambi i giocatori saranno in campo; per gli altri le condizioni fisiche sono ottime; e sembra anche quelle psicologiche, essenziali a riprendere subito la strada della vittoria e in definitiva quella che porta al prestigioso traguardo della poole finale.

Giorgio Verbi

FIORETTO MASCHILE

La prima fase del torneo regionale

Stamane, con inizio alle ore 9, la sala d'armi della Ginnastica Triestina ospiterà la prima fase del campionato regionale di fioretto maschile riservato agli specialisti di quarta categoria e ai non classificati. Alla manifestazione hanno aderito sei società che saranno rappresentate da 32 atleti. Per i colori biancocelesti scenderanno in pedana Zanier, Avanzini, Blasina, i gemelli Ciana, Saini e Tarabocchia.



(Italfoto)

Brooks a canestro durante l'allenamento, contrastato da Millo

SI COMINCIA CON UNA DIFFICILE TRASFERTA

Il Lloyd Adriatico al via della Serie A

Oggi a Forlì l'esordio della squadra di Vianello

Comincia oggi per il Lloyd Adriatico la grande avventura della Serie A, e comincia nel modo più difficile, con la trasferta a Forlì contro una squadra che non nasconde le sue più bellicose intenzioni. Vianello comunque è tranquillo, senza falsi ottimismi e senza piagnucolosi pessimismi. «Il nostro programma è di vendere cara la pelle, di rendere la vita difficile a tutti».

Con Vianello saranno a Forlì tutti i giocatori della rosa, da Brooks a Iacuzzo, a Meneghel, Millo, Cepar, Chittolina, Pozzecco, Bubnich, Forza. Ci saranno anche Bassi e Oeser, pur se leggermente infortunati. Il quintetto base sarà deciso sul campo, Vianello in questo senso è irremovibile: nessuna indiscrezione alla vigilia.

In compenso l'allenatore del Lloyd non nasconde la sua soddisfazione per lo stato della squadra dopo due mesi di allenamenti molto intensi e 32 partite giocate. C'è ancora da curare la forma di qualcuno, il morale di qualche altro, ma in complesso il Lloyd ha tutte le carte in regola per partire con il piede giusto.

Certo, lo ripetiamo, la trasferta odierna è tutt'altro che agevole: il Jolly presenta un americano di tutto rispetto, Steve Mitchell, ventitreenne, 110 chili, due metri e otto d'altezza; poi ha un playmaker, Zonta, comperato per trenta milioni dall'ex Forst (dov'era bloccato da Marzorati); ci sono poi tre ottimi realizzatori Tesoro, Marisi e Morettuzzo.

G. N.

CON L'ESORDIO ODIERNO CONTRO IL PORTOGRUARO DEL CENTROCAMPISTA MIORANDI SI ATTENDONO ANCHE I GOL

Ponziana rinforzato - Triestina immutata

Fra i biancocelesti «sacrificato» Ravalico - Tagliavini vuole il risultato a Caorle, «seconda di campionato»

La serie D è giunta alla settima giornata d'andata. Tre delle cinque squadre del Friuli - Venezia Giulia in gara giocheranno sul campo amico; viaggeranno solo il Lignano, che sino a questo momento costituisce la miglior formazione della regione (la squadra di Rumignani insegue a due sole lunghezze la capolista Legnago) e la Triestina.

Ponziana-Portogruaro

Miorandi, il recente acquisto ponzianino, giocherà oggi contro il Portogruaro. Questa la novità saliente del Ponziana che si presenterà ai tifosi con il «rinforzo» novembrino. La notizia sulla possibilità dell'utilizzo dell'ex bellunese, è stata comunicata telefonicamente dal dott. Borracci, il braccio destro del presidente Ventura, che si era recato a Firenze per definire al più presto l'iter burocratico legato al trasferimento di Miorandi. Il «debutto» del giocatore è atteso con estrema curiosità dai tifosi i quali sperano soprattutto che con l'arrivo di Miorandi il gioco d'attacco diventi più incisivo. La scelta di Miorandi ha costretto Russo a sacrificare Ravalico il quale comunque si era comportato egregiamente nelle partite finora disputate. Purtroppo più di undici in campo non si può andare e poiché di centrocampisti il Ponziana ne ha parecchi questa volta è Ravalico a dover cedere il posto e non Lenardon come qualcuno si attendeva. Probabilmente per il modo come gioca la formazione biancoceleste Russo ha optato per il giovane centrocampista che sembra salito di tono in queste ultime gare.

Come già anticipato Cirello, ritornerà nell'abituale ruolo di terzino mentre nel reparto avanzato rientrerà Jannuzzi, che ha scontato la squalifica. Miorandi indosserà la maglia numero otto, quella di mediano sarà affidata a Vidonis, il quale finora giocava da laterale, anche se al fischio d'inizio veniva schierato con la maglia numero otto. Il Ponziana dovrebbe schierarsi quindi con: Magris; Cattonar, Cirello; Gerin Giuliano, Del Piccolo, Vidonis; Dalle Crode, Miorandi, Momesso, Lenardon, Jannuzzi. Sulla panchina con Zadel saranno Tricarico e Ravalico. E' stato convocato anche Trentin, ma il suo impiego sembra sia da scartare. Il Portogruaro, squadra ostica ma non trascendentale, è l'ideale banco di prova per questo Ponziana al quale mancano soltanto i gol per essere tenuto in maggior considerazione. Momesso e Jannuzzi, ancora a bocca asciutta, esploderanno oggi? I supporters biancocelesti se lo augurano.

Caorle-Triestina

Controprova in trasferta per la «nuova» formazione alabardata, quella che Belrosso e Sbardella sono riusciti a mettere assieme durante il «mercatino» autunnale e che Tagliavini cerca di amalgamare il più in fretta possibile. «Per noi — ha detto il tecnico nei giorni scorsi — si tratta della seconda partita di campionato». Per l'allenatore alabardato la stagione quindi ha avuto inizio solo domenica scorsa con la brillante affermazione a spese del Treviso che ha rilanciato la Triestina. «A Caorle — sono parole di Tagliavini — dobbiamo assolutamente fare risultato; non possiamo perdere altro terreno nei confronti delle battistrada se vogliamo mantenere fede ai nostri programmi». La Triestina, che sarà seguita da numerosi tifosi, giocherà con: Fontana; Berti, Lucchetta; Zanini, De Luca, Pierbattista; Garofalo, Foresti, Goffi, Tosetto, Dri.

Pordenone-Legnago

Per la prima volta dall'inizio del campionato la capolista Legnago mette piede su un campo della regione. I neroverdi, che nelle ultime tre domeniche sono rimasti a bocca asciutta, sono decisissimi a riscattarsi. L'ostacolo, per gli uomini di Tumburus, si annuncia dei più ardui ma al Pordenone non manca certamente la volontà di battersi.

Adriese-Lignano

Grosso impegno esterno per la squadra di Rumignani. Il Lignano, che dovrà fare a meno di Ciclitira e Niero, cercherà di impostare la partita per cogliere almeno un pareggio.

Pro Gorizia-Rovigo

L'undici di Franzon vuole a tutti i costi i due punti nell'incontro con la «cenerentola» Rovigo. La squadra sta crescendo di settimana in settimana e sembra avviata a raggiungere in fretta il miglior rendimento. Contro il Rovigo i goriziani dovranno fare a meno di Ridolfi che verrà sostituito con Trevisan.

BASKET SERIE B

Patriarca a Cremona: obbligo di vincere

Gorizia, 2

Ancora un turno difficile per la Patriarca, attesa domani a Cremona ad un compito assai arduo contro la capolista provvisoria CBM. Per i biancocelesti, reduci dall'imprevisto scivolone di Bologna, si impone l'obbligo del pronto riscatto, ma obiettivamente l'impresa benché alla portata dei ragazzi di Sales, non si presenta facile.

Assieme ai goriziani, infatti, i lombardi sono tra i più quotati aspiranti alla promozione finale e benché il risultato dello scontro diretto in questa prima fase non abbia eccessiva importanza, c'è da star sicuri che la squadra di De Sisti vorrà cogliere l'occasione per mettere subito... al corrente gli isontini delle sue intenzioni.

Da Ardessi e compagni ci si attende comunque, per questa prova, una reazione d'orgoglio e di carattere, che metta in piena luce tutto il potenziale di cui indubbiamente dispone la formazione, anche per quella parte di esso che la squadra non ha ancora messo in evidenza. Per stroncare le velleità dei lombardi, dovranno lavorare sodo sia gli esterni dietro che gli esterni avanti; la CBM infatti dispone di ottimi playmaker e di un buon pacchetto di lunghi.

Hockey - Bonacossa: vince la Goriziana

GORIZIANA - MONZA 7-5 (3-1)

GORIZIANA: Marzillo Bercé, Facchini, Gregori (2), Marchesini (1), Sicignano (2), Brancolini, Martellani (2). **MONZA:** Citterio, Casiraghi, Campana (1), De Bleecker (2), Maiocchi (2), Villani, Fossati.

Gorizia, 2

Per il secondo turno del «Trofeo Bonacossa», riservato alle quattro prime classificate del massimo campionato, la Goriziana si è imposta di misura sul Monza, al termine di una gara molto avvincente e combattuta. I locali avevano concluso in vantaggio anche il primo tempo, con reti di Martellani, Marchesini e Sicignano, ma poi all'inizio della ripresa si erano fatti sorpassare dai lombardi. L'entrata in campo dell'anziano Gregori ha rimesso a posto le cose per i goriziani che, ottenuto il pareggio con lo stesso giocatore, hanno conquistato il vantaggio decisivo con Sicignano e Martellani.

Nell'ultimo minuto di gioco gli ospiti hanno tentato il tutto per tutto, ma alla rete di Maiocchi ha prontamente replicato ancora una volta Gregori. I lombardi non hanno potuto far scendere in campo un secondo straniero, il portoghese Livramento, uno dei migliori giocatori del mondo in senso assoluto, perché i dirigenti della squadra goriziana giustamente si sono opposti alla richiesta che, se accolta, avrebbe alterato l'effettivo valore delle compagini in campo. In precedenza, nel confronto tra le squadre giovanili della stessa Goriziana e del Monza si erano imposti i locali con un secco 8-3.

Giancarlo Bulfoni

RISERVATO AI VELOCISTI IL CLOU DEL POMERIGGIO A MONTEBELLO

NEL PREMIO DELLA CATTEDRALE ABENRA E ZAMPOGNARA IN LOTTA

Nel convegno di questo pomeriggio a Montebello (inizio ore 14.30) fa bella mostra di sé il Premio della Cattedrale riservato ai velocisti. Un quintetto in gara composto da Abemana, Zampognara, Norango, Panna e Abenra si darà battaglia alla pari sui 1660 metri. Dopo la bella impressione lasciata venerdì nella Tris, Zampognara, che è spiccatamente una velocista, proverà a ... tastare il polso ad Abenra, giumenta di notevole valore e più che mai atta a dare dimostrazione del proprio valore nelle prove di velocità.

Zampognara è favorita dal miglior numero, e quasi sicuramente si opporrà ad Abenra nella fase iniziale poiché conquistando il comando potrebbe poi conservarlo sino in fondo. Dal canto suo Abenra giocherà anch'essa le sue carte all'abbrivio, sperando di poter togliere l'iniziativa alla rivale.

Fungendo da spettatore a queste prevedibili diatribe iniziali, Norango avrà la possibilità di correre di rimessa e di approfittare delle scaramucce fra le due femmine; un terzo incomodo insidioso l'allievo di Mariano Belladonna, mentre non dovrebbero interferire né Abemana né Panna.

* * *

Nel Premio San Giusto, finale fra gli universitari del C.U.S. Non vorremmo dimostrarci ingenerosi con le studentesse, ma ci sembra proprio che i maschi possano farla da mattatori, specialmente Messi che salirà in sulky a un Toledo in bell'ordine. Da sottolineare le possibilità di Sansonetto (Schiapani) e di Inquart (Di Fronzo), mentre in campo femminile l'onore delle ... armi ci sembra affidato alla Stengel con Bauta.

Odessa dovrebbe ritornare al successo in campo gentlemen (in sulky U. Gobbato), mentre fra i puledri di 2 anni scelta molto incerta (proveremo Regulus). Ci piace Dragante fra i 3 anni del Premio dei Bastioni, e poi Tomaso d'Ausa (in buon momento) nel Premio della Basilica. In handicap, «chances» per gli alleati Gerlando e Filarco, mentre Ritapin andrà seguita nel Premio dell'Alabarda.

m. g.

Premio del Campanone: Odessa, Riccio da Parma, Klitia. **Premio del Rosone:** Regulus, Celui, Aberden. **Premio dei Bastioni:** Dragante, Poldo di Caorle, Primitiva. **Premio San Giusto (finale C.U.S.):** Toledo, Sansonetto, Inquart. **Premio della Basilica:** Tomaso d'Ausa, Glorialina, Ras Alem. **Premio della Cattedrale:** Abenra, Zampognara, Norango. **Premio del Melone:** (Gerlando-Filarco), Labrador d'Ausa, Esteno. **Premio dell'Alabarda:** Ritapin, Deso, Denaro.

SPOSTATA A DOMANI LA QUINTA GIORNATA DELLA «A» DI PALLAMANO

Per la Duina la possibilità di restare da sola in vetta

La quinta giornata del massimo torneo di pallamano, che il calendario prevedeva per oggi, è stato spostato dalla Federazione a domani. Quindi la Duina ospiterà domani sempre alle 11, alla fiera la Renault di Roma. I triestini, che come noto si trovano al vertice della classifica insieme alla Mercury Bologna, sono decisissimi a continuare nella serie positiva che è iniziata fin dalla prima giornata.

La squadra, che gode tutta di ottima salute, ha logicamente il morale alle stelle; ed è appunto questa euforia che regna nel clan, che preoccupa il trainer Lo Duca. Egli infatti teme che la compagine sottovaluti gli avversari, che invece devono essere presi con la massima cautela, perché formano una squadra che sino a questo momento non ha dimostrato completamente il suo giusto valore.

L'altra capolista, il Mercury, deve intanto mettersi in viaggio per Gaeta, i bolognesi rischiano parecchio in un campo dove è particolarmente difficile passare.

Le difficoltà dunque non mancano ai felsinei, che in definitiva potrebbero conoscere la loro prima battuta d'arresto, lasciando quindi sola in vetta la Duina.

Pallamano: il Belgio ha battuto l'Italia

BELGIO - ITALIA 11-9 (7-4)

BELGIO: Janssen J., Thise, De Bruyn, De Smedt, Diricx, Duchesne, Friedrichs, Janssen H., Keppens, Staes, Verhofstadt D., Verhofstadt K., Watter. Allenatore: Roganovic.

ITALIA: Magelli, Da Rui, Albarella, Bellini, Culini, Angeli, Cusumano, Runer, Carnevali, De Fedis, Verdolini, Manzoni, Neuner. Allenatore: Perasic.

ARBITRI: Jannone di Napoli e Di Tullio di Roma.

RETI: per il Belgio: Thise (6), De Bruyn (2), Verhofstadt D. (1), Wattiez (2); per l'Italia: Angeli, Cusumano, Verdolini, Neuner (6).

Nulla da fare per la giovane e ancora inesperta nazionale italiana di pallamano contro la nazionale del Belgio, squadra dalla ventennale esperienza. L'Italia che è riuscita abbastanza bene ad arginare le offensive degli avversari ha giocato a un buon livello tecnico-agonistico pur peccando di imprecisione nelle conclusioni.

Pallavolo femminile: sconfitte le triestine

AGI GORIZIA - OMA TRIESTE 3-0 (15-11, 15-10, 15-10)

AGI GORIZIA: Bregant, Rosolen, Sfiligoi, Culot, Malfatti, Raida, Leopardi, Cempi, Mauri, De Luca, Citta. **OMA:** Ferrari, Gualtieri, Puzzer, Tenze, Goina, Magnaldi, Amedei, Giurini. **ARBITRO:** Mezzetti di Modena.

Gorizia, 2

La compagine goriziana è riuscita a piegare nettamente un'OMA combattiva, ma completamente sguarnita nella difesa a muro. Praticando un gioco a zona, le ragazze di Cipolla si sono sempre trovate a dover rincorrere vanamente le antagoniste. L'AGI ha dimostrato di aver raggiunto un'ottima preparazione tecnica e atletica. Soltanto nel secondo set le ragazze di Crassini hanno avuto qualche minuto di incertezza, tanto da permettere alle ospiti un parziale ricupero dello svantaggio (da 2-9 a 10-13).

Hockey su prato: finali juniores

Hockey Club TS - Cus PD 1-0
(marcatore: Manzuto)
Hockey Club TS - Amsicora 0-0

L'amsicora Cagliari è la squadra detentrice del titolo.

Ricerche e offerte di personale qualificato

La G. Ricordi e C. s.p.a. - Milano
cerca
COMMESSE QUALIFICATE
per la vendita di dischi, edizioni musicali, strumenti musicali, radio TV e alta fedeltà, da assumere per il suo nuovo negozio di Trieste
CASSETTA 13 W SPI - 34100 TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA
PRODOTTI ALIMENTARI DI LARGO CONSUMO
cerca
rappresentanti qualificati
veramente introdotti presso i grossisti dei settori lattiero - caseario - conserve salumi e dolciario
PER
VENETO - VENEZIA GIULIA - ALTO ADIGE
Scrivere a: cassetta S.P.I. 13/C - 40121 - BOLOGNA dettagliando curriculum e referenze. Assicuriamo risposta

PICCOLO SALUMIFICIO
vicinanze Roma, cerca alcuni operai veramente specializzati (siringatori, stampatori, disossatori, addetti agli impasti, ecc.) con grande volontà di lavorare seriamente e progredire, liberi di trasferirsi. Si offre possibilità di lavoro a cottimo, con garanzia di alti guadagni, oltre al regolare inquadramento contrattuale. Casella 12/S SPI, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186 ROMA.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

VENDITE APPARTAMENTI

VIA PONTICELLO
Palazzina di due piani con giardino comune, vista libera, imminente consegna. Bellissimi appartamenti da due o tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, posto macchina. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO - MUTUI BANCARI GIA' APPROVATI.

VIA COLOGNA
Nelle vicinanze del Giardino pubblico. Edificio di cinque piani con alloggi bellissimi, composti da due o tre stanze, servizi singoli e doppi, ripostiglio, poggioli, tutti i moderni comforts, box auto a richiesta, rifiniture extra. PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI

VIA ROSSETTI
Nel viale alberato all'angolo con la via dell'Eremo - costruzione con caratteristiche signorili - appartamenti da salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, tutti i moderni comforts. ESPOSIZIONI SOLEGGIATE - PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI.

VIA FABIO SEVERO
All'altezza della via Baiamonti, costruzione di lusso con appartamenti di varia grandezza - DISPONIBILI MINIAPPARTAMENTI composti da: matrimoniale, soggiorno con cucinino, servizi, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate, carte da parati, moquettes, citovideo, ecc. - PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO.

VIA DONADONI
All'angolo con la via Matteotti, prossima consegna appartamenti di varia grandezza - MATERIALI DA COSTRUZIONE PREGIATI, CERAMICHE DECORATE, RIFINITURE ACCURATISSIME, TUTTI I MODERNI COMFORTS.

OPICINA
In zona verde e tranquilla, appartamenti in palazzina da due, tre, quattro stanze, cucina, servizi singoli o doppi, ripostiglio, poggioli, tutti i moderni comforts. PROSSIMA CONSEGNA. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO

LONGERA
In zona tranquilla, nelle vicinanze capolinea autobus n. 35 - appartamenti in palazzina signorile composti da: due o tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts, box auto a richiesta - COMBINAZIONI CON GIARDINO PROPRIO - PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI - PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO

SPORTING RESIDENCE
Appartamenti di varia grandezza in zona tranquilla con giardino e campo da tennis - disponibilità anche pronta entrata in piani alti soleggiati - tutti i moderni comforts, box auto a richiesta. PREZZI DEFINITI SENZA AUMENTI - AGEVOLAZIONI CON MUTUI BANCARI - VISIONE PROGETTI E PLASTICO PRESSO LA NOSTRA AGENZIA

PRENOTAZIONI:
domus=*la casa*
Agenzia Immobiliare Domus – Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa – tel. 69-210

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15.000, grandioso assortimento carrozzine passeggini recinti seggioloni materassini guancialini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere cucine salotti lettistipo armadi guardaroba armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, tel. 793840. 28694 NN
ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli: «Polli», Grimani n. 11. 111 NN
ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili, assortimento anche usato. 52013 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 29923 NN
OCCASIONE vendonsi mobili soggiorno perfetto stato. Tel. 813373. 30021 NN
OCCASIONE vendesi camera matrimoniale seminuova da 6 porte. Tel. 743347. 30009 NN
OCCASIONE per trasloco estero mobili cucina studio elettrodomestici ottimo stato. Tel. 763298 ore 13-15. 51836 NN
PIANINI prezzi imbattibili permute visitateci Juke Box, XX Settembre n. 32. 51963 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Telef. 31230 chiamare dopo 17.45. 52031 O
ORO argento acquisto disimpegno polizze commercio preziosi, corso Italia 28 I piano. 29829 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie; disimpegno polizze. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4 I piano. 79060 O
PRIVATAMENTE acquisterei anche se rottami oro prezzo di giornata. Tel. 36363 ore pasti. 79054 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito via Pagliaricci angolo Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043 aperto anche il sabato pomeriggio. Gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (125), Ferrarelle (155), Fiuggi (340), Sangemini (330), Alba (85). Vino Tombacco 10½ gradi (240), Tombacco 12 gradi (270), Lambrusco di R. Emilia (305), Castellino Bertolli (345), Marco Felluga 12 gradi (350), Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher (2/3 (190), tipo forte 2/3 (230). Bibite Alda da litro (175), Latte da litro (200). Ed inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 29550 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

FABBRICA italiana affiderebbe concessioni provinciali a qualificati rappresentanti introdotti presso tabaccherie alimentari cartolerie e parrucchieri per lancio nuove interessantissime novità. Telefonare a: Figem, via Giulio Tarra 45, telefono 5311587, Roma. 1234 P
RAPPRESENTANTE con proprio automezzo cerca importante organizzazione di vendita ingrosso foto-cine Hi-Fi. Presentarsi martedì via Montebello 19, Trieste, tel. 775430. 5307 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA. G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Fiat 500 F L, Fiat 850 berlina, 850 special, 850 coupé sport, 128 coupé SL, 124 berlina, 125, 1100 R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord; Lancia Flavia 1800; NSU Prinz 4L, 1100. Simca 1000, LS, GLS, 1301 special, Chrysler 160. 57 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM. PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13; auto usate con garanzia: Fiat 500-850 - 850 special, 1100R, 124, Mini Cooper 72, Renault R4 - R6, NSU 1000, Volkswagen 64, Simca 1000 dal 67 al 74, 1100 68, 1301 S 71 72 73, 1200 S coupé, Chrysler 160 2 litri, Rallye 2. Festivi 10-12. 29905 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO»: valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '72, 2000 spider '73, Alfetta '73, Giulia 1600 S '72, GTI junior 1,6 '74, Giulia 1300 super '71, GT junior 1300 '72, Alfasud '74, '73. FIAT 127 '73, Fiat 124 special '71, 124 coupé '72, 130 berlina '70. AUTOBIANCHI Primula 3 porte '70. INNOCENTI Mini familiare '68, 1001 '72. DINO FERRARI 246 GT '71. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. LAVERDA 750 SF '74 VISITATECI!!! 29973 Q
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. X1-9 '73, 128 '69 (impianto gas), 124 '67 '68, 850 coupé '69 '68, Bianchina '68, Simca 1301 special '72, Manta 1600, Capri 1700 '70, Giulia 1300 TI '69, Junior 1300 '72 '68, 1750 '70, 124 familiare '67, Kawasaki 500 '74, Laverda 750 SF 2 '74. 29969 Q
AMI 8 Familiare 600 cc '74 7000 km scambio con 2 medio-piccole cilindrate. Esclusi rivenditori Telefonare (0481) 2362. 300 Q
ASPES e Malaguti 50 Cross, Benelli Mini Bike 50 usati vende Racing Store, via di Servola 2/2. 112 Q
AUDI 100 GL 1972 con impianto gas vendesi dilazionata presso autosalone Fabiosevero 34. 34 Q
CANOTTO RALLY costruito con tecnica nuovissima per solo L. 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q
CAUSA malattia, presto due mesi Kadett cinque posti verso contributo spese, garanzia. Telef. 774226, pomeriggio lavorativi. 51971 Q
CIAO Bravo Boxer Vespe Gilera consegne immediate sempre a prezzi invariati agenzia Piaggio. Telefono 764127. 29741 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD-VIA CABOTO 24-TRIESTE
ESCORT 940 '70; 1100 XL '69, '71, '73; 1300 GT '70, '71, '72; Capri 1300 XL '72; 1700 GT '70; Taunus 20 M XL '69; 17 M '66; Opel Kadett 1100 '72; Prinz 1100 '72; Mini fam. '69; Escort fam. '70; A.R. 1300 TI impianto gas '70; Taunus 1300 XL '71, '72, '73; 1600 GXL '73; Fiat 500 '66; 128 '71 4 porte; 124 '66; Dino coupé '68; A.R. 1750 GTV '70 e tante altre.

FIAT 850 vendo privato 250.000, telefonare 774387. 51983 Q
FIAT 124 berlina 1966 unico proprietario vendesi migliore offerente. Telefonare 37556. 30001 Q
FIAT 128 coupé SL 1100 cc vendo. Telefonare 751196. 52073 Q
FIAT 128 6 mesi vendesi. Tel. 811482. 52039 Q
FIAT 128 berlina 1971 occasione, vendo, tel. 753298, ore 13 - 15. 51836 Q
GILERA 50 targata seminuova vendesi. Telef. 38878 oggi e domani entro ore 15. 29977 Q
MOTORI fuoribordo Johnson, British Seagull, Mac Wanchel, concessionario esclusivo, Autonatica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q
NSU Prinz 1000 71, NSU TT-1200 69, Alfa Romeo 1750 69, Volkswagen 1200 63 con dilazioni vendonsi. Fabio Severo 34, Autosalone. 34 Q
OCCASIONE motocarro Guzzi ribaltabile vendesi. Telefonare: (0431) 80355. 300 Q
OCCASIONE vendo 500 F '66 motore rifatto. Telef. 415984 ore pasti. 79056 Q
OCCASIONE vendo Fiat 500 F 65-66, 850 coupé 66 revisionate. Telefonare 796494. 29997 Q
OCCASIONISSIMA Sunbeam rossa '73 950.000 trattabili mattinata. Telefonare 724451. 52053 Q
PERMUTO pilotina Hurrican m. 4,99 5 letti con ormeggio in ottime condizioni con roulotte 5 letti. Tel. 272495. 30017 Q
PRIVATO vende 850 Fiat coupé sport ottimo stato. Tel. 740521. 79068 Q
PRIVATO acquista media o piccola cilindrata occasione, recente. Tel. 767790. 52083 Q
PULLMINO Fiat 850 efficientissimo unico proprietario vendo straoccasione. Telef. 93519. 79066 Q
ROULOTTE: Laika, tradizionale qualità a prezzo contenuto. Inoltre Marloreen imbattibili per caratteristiche e prezzi. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. Festivi 10-13. 29508 Q

Continua in 16.a pagina

Il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e la DIREZIONE GENERALE della Cassa di Risparmio di Gorizia si uniscono al grande dolore del cav. uff. Nazario Romani per la prematura e tragica scomparsa del figlio

Sergio

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO DIRETTIVO e la DIREZIONE dell'Associazione Commercianti di Gorizia partecipano sentitamente al lutto del cav. uff. Nazario Romani per la perdita del caro figlio

Sergio

La Società ACCIAIERIE ALTO ADRIATICO di Monfalcone partecipa al dolore del presidente cav. uff. Nazario Romani per la tragica scomparsa del figlio

Sergio

e porge a tutta la sua famiglia sentite condoglianze.
Monfalcone, 3 novembre 1974

I DIRIGENTI e i DIPENDENTI tutti della Società Acciaierie Alto Adriatico partecipano al dolore della famiglia Romani per la tragica scomparsa del figlio

Sergio

e porgono sentite condoglianze.
Monfalcone, 3 novembre 1974.

La Società S.A.L.P.A. di Cervignano del Friuli partecipa al dolore del presidente cav. uff. Nazario Romani per la tragica scomparsa del figlio

Sergio

e porge a tutta la sua famiglia sentite condoglianze.
Cervignano, 3 novembre 1974

NICOLA SOMMA e GIOVANNI CALABRESE si uniscono al dolore delle famiglie Romani e Cosolo per la tragica scomparsa di

Sergio Romani

e porgono sentite condoglianze.
Monfalcone, 3 novembre 1974

EMMY, RITA e GIUSEPPE RENZI partecipano al grave lutto degli amici Ivana, Flavia e Nazario Romani.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO e tutti i SOCI della Società vela «Oscar Cosulich» partecipano al dolore del loro presidente per la prematura scomparsa del figlio

Sergio

Con cuore straziato partecipiamo all'immenso dolore delle famiglie Romani e Cosolo e ricordiamo con tanto affetto il caro e amato

Sergio

Famiglia ALDO POLICARDI

Il Coro «E. GRION» del Circolo Italcantieri è affettuosamente vicino al socio onorario Nazario Romani, alla sua famiglia e alla signora Flavia nella dolorosa e irreparabile perdita dell'amico

Sergio

Il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, la DIREZIONE e i DIPENDENTI della Società Bulloneria Europea S.p.A., partecipano sentitamente al gravissimo lutto del Consigliere d'amministrazione cav. uff. Nazario Romani per la tragica ed immatura scomparsa del caro figlio

Sergio

L'AMMINISTRATORE DELEGATO, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, i DIRIGENTI e il PERSONALE della Eaton Est S.p.A., partecipano al dolore del cav. Nazario Romani per la tragica scomparsa del figlio

Sergio

Monfalcone, 3 novembre 1974

ANDREA PITTINI, SILVANO GALLUZZO e ALBERTO TONDOLO partecipano al profondo dolore della famiglia Romani per l'immatura scomparsa di

Sergio

Osoppo, 3 novembre 1974.

†

Raggiungendo a distanza di cinque anni la Sua Amata MARIA, il 31 ottobre è mancato per sempre all'affetto dei Suoi cari

Antonio Lombardi
CAV.-TEN. V. V.
pluridecorato al valor militare

A coloro che Gli vollero bene ne danno il triste annuncio il figlio UGO, la sorella ANNA, il fratello GIOVANNI, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 4 novembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Con immenso dolore partecipa tutta la famiglia MILLONIG.

GIULIANA e CRISTINA STRUKEL profondamente addolorate partecipano al lutto.

Si associa con dolore al lutto la famiglia FERLUGA.

Con profondo cordoglio prendono parte al lutto FRANCESCO e ANNA CASTRIGNO.

Si uniscono al dolore RAFFAELE, ELLY, ELENA, MONIQUE.

†

Il giorno 1.o novembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Olivo

Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, 4 corr., alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto: dott. ing. ARTURO GARIGIOLI, famiglia RENATO BACIGALUPO, LIA e SERGIO KOBAL.

†

Francesco Della Negra
è mancato il giorno 2 novembre.
Ne danno l'annuncio i fratelli ERMENEGILDO, ALDO e MARIA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Francesco Bonanno
si è spento il 2 novembre.
Ne danno l'annuncio i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Emilio Dilich
si è spento addì 1 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Lea de Manasser

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto e stima, tributate al nostro caro

Augusto Protti

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo ci furono vicine nel nostro dolore.
LA MOGLIE E IL FIGLIO

1972 — 1974

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del mio caro

Giordano Birsa

la moglie GEMMA Lo ricorda con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata oggi nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli alle ore 19.

4-11-1972 — 4-11-1974

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Vigo

la moglie e il figlio Lo ricordano a quanti Lo stimarono.

†

Il 1.o novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Turcino

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie OLIMPIA, i figli GASTONE, FIORELLA, il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì, 4 novembre, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente addolorati partecipano al lutto il cognato PRIMO e famiglia.

La cognata SILVIA, i nipoti LUIGI e VINICIO partecipano al dolore.

I GIOCATORI e il DIRETTIVO del G.S. Baxter si associano al lutto del loro allenatore Gastone per la perdita del padre

Giuseppe Turcino

†

Il giorno 1.o novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bisceglia
Mar. Magg.
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al prof. Ercolessi, ai medici e al personale della Casa di Cura Pineta del Carso, reparto A.
I funerali seguiranno lunedì 4 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 2 novembre è mancata ai suoi cari

Francesca Fiocca ved. Bremitz

Lo annunciano addolorati la figlia LYDIA, le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il 5 novembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I nipoti BENIGNO, ELDA, ERNESTA e MARGHERITA partecipano con profondo dolore la scomparsa della cara zia

Benedetta Silli ved. Crisanaz

Trieste, 3 novembre 1974.

† **Elisabetta Furlan in Cussoli**
si è spenta il 2 novembre.
Ne danno l'annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 novembre alle ore 15 dalla Chiesa di S. Croce.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI, a tumulazione avvenuta, del

CAV.
Caterina Camuffo

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto e, in particolare, mons. Ulberto Miniussi.
Grado, 3 novembre 1974
(O. F. Pinca di De Nardo - Tel. 24-20)

La moglie, le figlie, i generi e i parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

Giovanni (Fumi) Delise

Ricorre il primo anniversario della scomparsa dei nostri cari genitori

Giuseppina e Gualtiero Pozzecco

e della cara nonna

Maria Milos

Scorre il tempo, ed a noi, oltre al vuoto lasciatoci ed al ricordo accompagnato dalle nostre preghiere, restano i preziosi insegnamenti impartitici con tanto amore e la devota riconoscenza ai nostri cari.
Una S. Messa verrà celebrata domenica 3 novembre alle ore 11.30 nella chiesa (inferiore) dei Salesiani, ed un'altra venerdì 8 novembre, sempre nella chiesa di via dell'Istria, alle ore 18.
CARMEN RITA e LUCIANO

† Il 1.o novembre è mancato all'affetto dei soui cari

Giovanni Gall

lasciando nel dolore la moglie ANNA, i figli ALDO, LUCIANA e GIULIANO, le nuore ANNA-MARIA, MARISA e LOVANNA, i nipoti SERENA, MAURIZIO, MICAELA e i parenti tutti presenti e assenti.
I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si uniscono al dolore le famiglie MARIO e BRUNO SALVAGNO.

Partecipano al lutto RENATO CUCCHI e famiglia.

Si unisce al dolore la famiglia ENNIO BEMBO.

†

E' mancato al nostro affetto il 1.o novembre

Pietro Luin

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora ICE, la nipote GRAZIELLA, la sorella PAOLA, le cognate, i nipoti e PINA ZUDETIC con la famiglia.
I funerali seguiranno domani, 4 novembre, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al dolore le famiglie: ZOBEC, VALENTINIS e SABA.

†

Il 1.o corr. è mancata al nostro affetto

Antonia Cortese n. Bolis

Con profondo dolore lo annunciano il marito GIUSEPPE, le sorelle ROMILDA ed EUGENIA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, 4 corr., alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 1.o novembre è mancata ai suoi cari

Maria ved. Lever n. Spizzamiglio

Lo annunciano con dolore la figlia ELDA con la famiglia in unione ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, 4 corr., alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 1.o novembre è mancato il nostro caro

Augusto Kravos
pensionato Grandi Motori

Ne danno il triste annuncio la madre EUGENIA, la moglie ANTONIA, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì, 4 novembre, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Non potendo ringraziare personalmente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore per la perdita dell'amato

Francesco Bolis (Checco)

esprimiamo la più viva riconoscenza ai parenti, amici e conoscenti.
Un grazie particolare ai titolari e dipendenti dell'Impresa ing. S. Zini e F.lli, alla Ditta Carpani, alla segreteria della FILM-CGIL e alla «Fameia Capodistriana».
La moglie, i figli e congiunti

Commossi per le attestazioni di affetto, ed impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Giuseppe Cattarini

I figli e i parenti tutti

Commossa per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al mio caro

Domenico Benesatto

ringrazio di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al mio dolore e mi sono state vicine in questo doloroso momento.
Un grazie particolare ai colleghi e agli amici delle F.S. e ai condomini di via dell'Istria 35.
LA MOGLIE

Domani, 4 novembre, ricorre il primo anniversario dell'immatura scomparsa del nostro caro

Ottone Tagliapietra

sempre con noi nel cuore e nel pensiero.
La mamma, la moglie, il figlio con la fidanzata, la sorella con il marito e il figlio.

†

Il 1.o novembre è spirata cristianamente nel Nome del Signore

Francesca Massaria

La piangono l'affranto figlio ANTONIO, la nuora ROSETTA, le sorelle RITA, TOMMASINA, i fratelli NICOLO', FRANCESCO ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 novembre alle ore 8.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al dolore il piccolo ANDREA ed ADRIANA LOTTO unitamente alla famiglia ALBERTO ORETTI.

†

Il 1.o corrente munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Settimio Zanotta

marito e padre esemplare.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie BARBARA, la figlia NIVES con il marito GIROLAMO DEL ROSSO, i nipotini VITO, MAURIZIO e CLAUDIO ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente alle ore [illegible] partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.
(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia MARIO CAIN.

†

Il giorno 2 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Tranquilla Maglizza in Boscolo

Ne danno il triste annuncio a quanti l'amarono e la stimarono, il marito LUIGI assieme ai parenti e ai conoscenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 corr., alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore.
(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto la famiglia DELLA VENEZIA e la signora SLAMA.

†

Il giorno 1.o novembre si è spento

Pietro Stabile

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli OLGA, NIVES e RENATO, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 4 corr., alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.
(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 1.o novembre è mancato ai suoi cari

Giuseppe Contesini
da Isola d'Istria

Lo annunciano con dolore la moglie VALERIA, il figlio OLIVO con la moglie BIANCA, la nipote MARINA, i fratelli SANTO e ANDREA, le cognate, i nipoti e i parenti.
I funerali avranno luogo domani, 4 corr., alle ore 10.15 dalla Cappella di via della Pietà.
(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commosso dalle sincere manifestazioni di cordoglio, e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazio tutti coloro che hanno voluto prendere parte al dolore mio e della mia famiglia per la perdita di mio Padre.
FRANCO DAGNELUT

Profondamente commossi per le attestazioni di sincero affetto e tanto rimpianto tributate al nostro indimenticabile

Simone Cheria

esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti a parenti e amici e tutti che Lo stimarono e Gli vollero bene.
I FAMILIARI

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Domenico Steffè

ringraziamo di tutto cuore quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.
La MOGLIE e i FIGLI

Nel V tristissimo anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma e nonna

Matilde Benardelli

LINA con ANNAMARIA e GUIDO con ELDA, La ricordano con immutato dolore e affetto.
Una S. Messa sarà celebrata il [illegible] c.m. alle ore 7.15 nella Chiesa di via Locchi.

Nel III anniversario della morte del compianto

Rodolfo Preprost

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MARTEDI' LE ELEZIONI CONGRESSUALI

America alle urne con troppa apatia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 2

Chi s'attendeva, dopo il «repulisti» generale e l'orgia espiatoria del Watergate, un rinascere dell'entusiasmo politico negli Stati Uniti s'è sbagliato. L'atmosfera nella quale gli americani stanno avviandosi alle elezioni congressuali e locali di martedì prossimo ne dà la conferma. Raramente come quest'anno, l'interesse dell'elettorato è stato così inversamente proporzionale all'ampiezza delle aspettative di chi riteneva la sua abituale abulia soprattutto la conseguenza di uno scetticismo giustificato dalla sospettata corruzione del sistema.

L'epurazione del sistema e la tanto sospirata apparizione sul proscenio politico di facce nuove, pulite e specchi di passati necessariamente immacolati, anziché stimolare l'euforia di un elettorato «tradito» dai vecchi governanti messi alla berlina, sembra averne approfondito l'apatia.

Ce n'é abbastanza per indurre gli osservatori della scena politica americana a conclusioni amare. Ma è ancora troppo presto per trarre giudizi definitivi. Può essere, infatti, che sul pubblico giochi più l'influenza degli scandali portati alla luce, anziché la sua apparente indifferenza all'ostentata integrità dei nuovi candidati. Può essere, anche, che esso sia stato ripreso dai sospetti che nel 1972 lo indussero a bocciare l'inefficace George Mc Govern, non tanto perché ostentatamente onesto, ma proprio perché ostentatamente inefficace.

La cosa più interessante, ad ogni modo, sembra essere quest'anno la generale attesa, dalla consultazione del 5 novembre, di risultati caratterizzati da una solenne sconfitta del partito repubblicano, il quale detiene attualmente la Casa Bianca, e da un progresso su tutti i fronti del partito democratico. Si parla addirittura della possibilità che questo rovesci, proprio quest'anno, a proprio favore la tendenza prorepubblicana osservata nell'arco degli ultimi cinque o sei anni nel Sud e nell'Ovest.

Sarà tuttavia, dicono gli esperti scuotendo la testa, una rivoluzione fatta «alla cieca», senza cioè nessun impegno o passione, compiuta per giunta da una minoranza dell'elettorato, quasi che il resto tema di sporcarsi le mani impugnando la mannaia. I repubblicani lo sanno: sarà, per loro, una sconfitta determinata da una volontà quasi fatalistica di punirli per le malefatte del Watergate, vere o sospettate, e da un generale sentimento «anti-establishment» dal quale l'America sembra essere attualmente posseduta.

Lo sanno anche i democratici, senza illusioni. Qualcuno di loro ha definito l'attesa vittoria come il risultato di un «referendum sul nulla». Quanti di essi s'illudono che l'elettorato, votando in loro favore, voti in favore di specifici programmi, si sbagliano.

Ai programmi più nessuno sembra credere, dato che governo e opposizione sono ormai riusciti a convincere tutti che la battaglia contro l'inflazione è un'impresa disperata. E nel disorientamento generale, provocato anche dal fatto che nessun alto funzionario osa pronunciare la parola «recessione» (nella quale, assicurano noti economisti, gli Stati Uniti attualmente si trovano), nessuno vuol darsi la pena di scegliere un programma anziché un altro.

Eppure, faceva osservare nei giorni scorsi James Reston sul «New York Times», motivi d'interesse ve ne sarebbero in queste elezioni. Basti pensare al significato di rinnovamento organico per la politica americana insito nell'avvento di una nuova generazione, di nuovi uomini, di un nuovo spirito d'indipendenza. «Tutto in America è cambiato più velocemente che nella testa dei politici di professione, e fortunatamente nuove riserve stanno arrivando al congresso federale e nei palazzi dei governatori statali», scriveva Reston.

In definitiva, nonostante la scarsa emotività del pubblico, i protagonisti di questa consultazione elettorale possono diventare i protagonisti di una svolta storica nell'america contemporanea, con effetti forse destinati a superare la lieve emozione suscitata ora dallo snobismo con cui pubblicano le loro denunce fiscali, o elevano a virtù la stupefacente frugalità dei rispettivi fondi-spese.

Le battaglie-chiave da tener d'occhio sono ovviamente quelle nelle quali si presentano i giovani leoni. Come per il governatorato della California, dove Jerry Brown, di 36 anni figlio di un ex governatore che diede filo da torcere a Nixon, sembra sicuro di vincere. Sulla costa orientale, l'equivalente di Brown, non per l'età ma per il cauto «liberalismo» che l'ispira, è Hugh Carey, certissimo di portare in casa democratica il governatorato di New York, affidato mesi fa dal dimissionario Nelson Rockefeller a Malcom Wilson.

Una donna democratica, Ella Grasso, ha ottime probabilità di diventare governatore del Connecticut, ma non lo dovrà certamente ad atteggiamenti femministi, quanto più al suo istinto, che la porta ad identificarsi con il cittadino comune. Nel Massachusetts, l'aristocratico governatore repubblicano Francis Sargent si vede in pericolo (ma non per errori evidenti) a causa della concorrenza di Michael Dukakis, favorito dall'età. E nell'Ohio si avrà, quest'anno, la candidatura dell'astronauta John Glenn, a cavallo di un programma radicaldemocratico.

Ritorno di Ramsey Clark, l'ex ministro della giustizia democratico, alla ribalta per la conquista di un seggio senatoriale di New York. Ma Clark rischia di venir battuto dallo stagionato Jacob Javits, forte fra l'altro dell'esposizione dei caratteri anti-patriottici di un viaggio compiuto anni fa ad Hanoi dal suo avversario. Battaglia da seguire sarà quella ingaggiata per un seggio senatoriale del Colorado da Gary Hart, l'ex giovanissimo direttore della campagna elettorale di McGovern, che il suo avversario (con speranze decrescenti) Peter Dominick ha accusato di essersi messo «alla destra di Attila».

Nel Kansas, il repubblicano Robert Dole rischia di consegnare il suo seggio senatoriale a William Roy in quanto ingiustamente associato al caso Watergate. Ma è pur stato presidente del comitato nazionale del partito. L'età rischia di danneggiare invece il senatore Milton Young nel Dakota, in favore del tenace William Guy.

Mercoledì mattina, quando si faranno i conti, saranno le statistiche, non gli uomini, che conteranno. Solo il futuro proverà la giustezza della scelta di questi ultimi e quindi la validità dell'avvento al potere delle nuove riserve dell'America.

Aldo Bagnalasta

I reali e gli imperiali



Telefoto Ansa-Upi

Tokio — I reali del Belgio, Baldovino e Fabiola, sono in visita in Giappone. Nella foto l'incontro con l'imperatore Hirohito e la moglie, imperatrice Nagako, nella «State Guesthouse»

KOSSIGHIN FIDUCIOSO IN UN RECUPERO DI PECHINO «PRIMA O POI»

«LA CINA TORNERÀ ALL'OVILE»

Il processo di distensione considerato irreversibile - Pericoli però di nuovi scontri dovuti alla crisi del mondo capitalistico - Il sistema socialista è in posizioni di forza

Mosca, 2

Il processo di distensione è divenuto una caratteristica dominante della situazione internazionale; il mondo capitalistico è in preda ad una crisi generale; non è stato sinora possibile normalizzare le reazioni sovietico-cinesi per colpa di Pechino ma, prima o poi, questa situazione cambierà e la Cina si allineerà con gli altri paesi comunisti: questi argomenti sono stati sviluppati dal primo ministro sovietico Kossinghin a Frunze, capitale della Kirghisia (Repubblica confinante con la Cina) nel cinquantesimo anniversario di quella repubblica sovietica.

Del discorso di Kossighin la «Tass» ha in pratica riferito soltanto alcune frasi relative alla situazione internazionale. Dopo aver detto che «la situazione internazionale, positivamente influenzata dalle forze del sistema socialista mondiale», è caratterizzata in particolare dal processo di distensione, Kossighin ha aggiunto che, conformemente al programma del 24.o congresso del Pcus, l'URSS vuole rendere «stabile e irreversibile» questa tendenza.

Nel mondo capitalistico — ha proseguito — la situazione economica presenta una tendenza generale di crisi (egli ha citato gli Stati Uniti, il Giappone e l'Europa occidentale), crisi che peraltro «non riguarda solo l'economia ma anche la politica, la cultura e l'ideologia della società borghese, il che non può accrescere le contraddizioni nel mondo capitalistico e condurre a nuovi scontri di interessi fra i diversi paesi capitalistici e ad un aggravarsi della lotta fra gli stati imperialistici sviluppati ed i paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina».

Dopo aver ribadito l'idea sovietica di un sistema di sicurezza collettiva in Asia, Kossighin ha detto: «Siamo sempre stati disposti a sviluppare la cooperazione con la Cina nei diversi campi e se finora non è stato possibile ottenere la normalizzazione delle relazioni sovietico-cinesi, la responsabilità verso l'URSS, convergono con le forze imperialistiche più reazionarie e fanno di tutto per danneggiare la causa del socialismo e della pace. Ma noi siamo convinti che questa situazione, prima o poi, cambierà e che la Repubblica popolare cinese, per volontà del suo popolo, procederà sulla via della pace e del progresso insieme con i paesi socialisti».

(Ansa)

PRECISAZIONI DELLO SCIA' DOPO GLI INCONTRI CON IL SEGRETARIO KISSINGER

Petrolio: L'Iran proporrà un prezzo unico all'Opec

Denunciata dall'Imperatore l'esosità dei profitti delle compagnie - «E' forse giusto ricavare interessi del 700 per cento?» - Non viene, però, escluso un ulteriore aumento ai consumatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, 2

L'Iran proporrà il mese prossimo, una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio, unificandone il prezzo ma il risultato potrebbe essere un nuovo aumento del prezzo per i consumatori, se non verrà imposto un controllo ai profitti delle compagnie petrolifere. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa lo Scià di Persia Reza Palhevi, che ieri ha avuto intense discussioni con il segretario di stato americano Kissinger, impegnato in una serie di visite in paesi europei ed orientali.

«Perché dovrebbero ricavare due dollari da un barile di petrolio greggio?», ha esclamato lo Scià nella conferenza stampa svoltasi nel palazzo imperiale d'estate a Sifahan. «Perché — ha proseguito — alcune di esse dovrebbero ricavare interessi del 700 per cento? E' forse giusto? Se i profitti delle compagnie fossero limitati a 50 cent's per Barile — ha aggiunto l'imperatore — il costo per gli automobilisti sarebbe più basso entro un anno. L'attuale prezzo di cartello nel Golfo Persico è d. 11,65 dollari al barile», e lo Scià ha detto di essere favorevole ad un suo abbassamento di 1,60 dollari.

Tuttavia, il sovrano persiano ha parlato di un altro progetto, che il suo paese presenterà alla prossima riunione dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC), a Vienna, proposta che, se accolta, potrebbe anche provocare un aumento effettivo del prezzo del petrolio per i paesi consumatori, come lo stesso Scià ha riconosciuto. Si tratta di collegare la quotazione del petrolio al prezzo di un gruppo di generi di consumo il cui costo sia rappresentativo dell'inflazione che affligge il mondo occidentale in questo periodo.

«Se non riusciamo ad agganciare il prezzo del petrolio al costo dell'inflazione — ha detto lo Scià — non ci sarà per i paesi industrializzati alcun incentivo a porre sotto controllo l'inflazione». Su questo medesimo argomento ha parlato anche Kissinger, che ieri sera ne aveva discusso per oltre quattro ore con il sovrano del Paese che lo ospita in questa tappa del suo giro di visite.

In una conferenza stampa a parte, il segretario di stato ha detto: «Sono uscito da quell'incontro con un certo incoraggiamento sulla possibilità di una evoluzione in senso costruttivo, ma per sapere quale forma essa assumerà — ha aggiunto — bisognerà ora aspettare le proposte dell'Iran alle riunioni dell'OPEC, e le altre discussioni che potranno svolgersi in merito». Kissinger ha detto di sperare che l'Iran vorrà tenere fermi i prezzi attuali. Alcuni osservatori, tuttavia, hanno espresso previsioni di un aumento compreso fra il 30 ed il 40 per cento, alla riunione dell'OPEC.

Lo stesso Scià ha, comunque, riconosciuto che l'inflazione imperante sul mondo di oggi potrebbe devastare anche l'Iran. «Se il mondo crolla — ha detto rivolto ai giornalisti occidentali — noi crolleremmo con esso. Noi apparteniamo a quel mondo che voi chiamate il mondo libero, e non vogliamo vedervi crollare».

Nella sua conferenza stampa lo Scià ha inoltre detto che se i paesi della zona dell'Oceano Indiano sviluppassero migliori relazioni, potrebbe giungere il giorno in cui alle superpotenze verrebbe detto che non vi è bisogno di una loro presenza militare nella zona.

Barry Schweid

LA VISITA A BELGRADO

MONITO A KISSINGER della stampa jugoslava

Belgrado, 2

«Gli Stati Uniti si debbono rendere conto e debbono accettare che la Jugoslavia è un paese socialista, autogestito e non allineato, e che tale rimarrà perché come tale può essere un importante fattore di pace di sicurezza e di stabilità nei Balcani, nel Mediterraneo e oltre. Soltanto così sarà possibile mantenere buoni rapporti con la Jugoslavia. Questi possono venire sviluppati a condizione che siano salvaguardati i principi di reciproco rispetto, di non ingerenza negli affari interni, di integrità e di sovranità, astenendosi dall'esercitare pressioni, siano esse di natura economica o politica»: questa è la conclusione di un commento che il redattore diplomatico del quotidiano di Zagabria «Vjesnik», Ljubo Djoric dedica oggi all'arrivo, previsto per il 4 novembre, di Kissinger a Belgrado.

Il commento, insolito per la stampa jugoslava che in simili occasioni evita scrupolosamente accenti polemici, mette in rilievo che «negli ultimi tempi i rapporti jugo-americani sono passati attraverso un periodo di freddezza a causa dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della politica jugoslava e specialmente per la posizione assunta da belgrado circa la crisi del Medio Oriente, il Cile, Cipro e la crisi economica mondiale nel quadro della sincronizzata attività dei non allineati». «Vjesnik» esprime l'opinione che «il prossimo arrivo di Kissinger potrebbe essere interpretato come una ripresa del dialogo politico».

Dopo aver constatato che «nella politica pratica degli Stati Uniti e della Jugoslavia non c'è nulla in comune, con l'unica eccezione dell'amore per la pace, per la sicurezza e i principii d'indipendenza», il quotidiano di Zagabria chiede che i colloqui con Kissinger siano «aperti, su tutti i problemi, compresi quelli sui quali gli atteggiamenti dei due governi sono diametralmente diversi: solo questa è la strada che può assicurare lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi».

«Vjesnik», avanza dubbi circa le recenti dichiarazioni di Kissinger sull'appoggio degli Stati Uniti.

(Ansa)

SPERANZE DI RIPRISTINO DELLA PACE SULL'ISOLA

L'ONU approva per Cipro una risoluzione unanime

Anche le parti in causa sono soddisfatte del documento
Tra i vari punti previsti: indipendenza e negoziati liberi

New York, 2

L'assemblea generale dell'O.N.U. ha approvato una risoluzione sulla crisi di Cipro i cui termini sono stati accettati da tutte le parti interessate alla crisi cipriota e cioè Cipro, Grecia e Turchia. La risoluzione approvata all'unanimità con 117 voti favorevoli e nessuna astensione è stata negoziata e messa a punto dall'Algeria, dall'India, dal Mali e dalla Jugoslavia. A questi paesi si è unita anche la Gupana (Georgetown).

I punti più importanti del documento sono i seguenti: rispetto della sovranità, dell'indipendenza, dell'integrità territoriale e del «non allineamento» di Cipro; evacuazione «rapida» di tutte le forze straniere; affermazione della sola competenza delle due comunità cipriote per le questioni costituzionali; incoraggiamento ai contatti e ai negoziati in corso «in piena libertà» e su base di eguaglianza; ritorno con urgenza dei profughi «sani e salvi» alle loro case; possibilità di nuovi negoziati nel quadro dell'ONU in caso di necessità; proseguimento dell'assistenza umanitaria a Cipro e possibilità di rafforzare la forza dell'ONU per il mantenimento della pace a Cipro.

Il ministro degli esteri turco Gunes ha dato la sua approvazione alla risoluzione e, in un discorso, ha messo in rilievo che la struttura di Cipro, se si vuole aderire alla realtà, può essere soltanto una struttura federale. Dal canto suo, il delegato di Cipro Kyprianou ha rimproverato alla Turchia di continuare a voler «imporre» una soluzione del problema cipriota.

Ad Atene il ministro degli esteri greco, Bitsios, rientrato oggi da New York, ha espresso la propria soddisfazione per l'adozione, da parte dell'assemblea dell'ONU, della risoluzione su Cipro. «I punti di vista greci sono stati difesi non soltanto dai paesi non allineati ma hanno avuto l'appoggio dei nove della CEE».

Ad Ankara il primo ministro uscente Ecevit si è detto soddisfatto di alcune clausole contenute nella risoluzione. Ha citato in particolare il fato che venga riconosciuta parità di diritti alla comunità turca dell'isola ed il fatto che non figurino clausole limitative del progetto turco per la formazione di uno «stato federativo».

(Ansa - Afp - Ap)

Registrato anche in Italia

TEST NUCLEARE dell'Unione Sovietica

Uppsala, 2

Onde sismiche provocate da un'esplosione nucleare sotterranea avvenuta nel poligono nucleare sovietico della Novaja Zemlya sono state registrate, stamane, dall'istituto sismologico di Uppsala. L'esplosione, di media potenza, è avvenuta alle ore 6 e ha provocato una scossa sismica di intensità al grado 6,7 della scala Richter.

La scossa sismica provocata dall'esplosione è stata registrata alle ore 6, 6 minuti e 46". Anche dall'osservatorio sismologico di Prato. Il direttore dell osservatorio ha detto che la scossa ha avuto l'epicentro a circa 4200 chilometri da Prato e che la sua intensità corrisponde a quella indicata dall'istituto sismologico di Uppsala.

(Ansa - Upi)

Ucciso il capo della polizia

L'attentato in Argentina opera dei «Montoneros»

Buenos Aires, 2

I «Montoneros», i guerriglieri di sinistra che due mesi fa dichiararono guerra al governo di Isabelita Peron, si sono assunti la paternità del sanguinoso attentato in cui hanno perduto ieri la vita a bordo del loro yacht, squassato sul Rio de La Plata da un'esplosione, il capo della polizia federale argentina, Alberto Villar e la moglie.

Villar è stato ucciso — si legge in un volantino dei terroristi — perché colpevole di aver autorizzato che attivisti politici venissero torturati ed uccisi. Nel documento si esprime il rammarico per la morte della consorte dell'alto funzionario, morte che non era stata prevista dagli attentatori.

SPINOLA SCRIVE un libro di riflessioni

Lisbona, 2

Secondo notizie raccolte negli ambienti giornalistici di Lisbona, il generale Antonio de Spinola passa il suo tempo in una villa presso Lisbona scrivendo un libro di «riflessioni politiche». Non si conosce l'argomento esatto dell'opera, né è noto se e quando sarà pubblicata.

L'ex presidente della repubblica conduce vita molto ritirata, si rifiuta di parlare con i giornalisti, e si ignora se intenda darsi all'attività politica.

E' ARRIVATO OLTRALPE L'«AUTUNNO CALDO»

Ondata di scioperi investe la Francia

Poste paralizzate da 15 giorni - Le altre proteste

Parigi, 2

L'«autunno caldo» al quale né il governo, né gli stessi sindacati erano preparati è ormai in atto in Francia. Postelegrafonici e minatori sono in sciopero da due settimane. Gli elettrici incroceranno le braccia la settimana prossima. Insegnanti e ferrovieri si preparano ad una «dura azione rivendicativa». L'agitazione dei dipendenti della radio-tv si accentua. I giornalisti, che già hanno scioperato in segno di solidarietà con i colleghi dell'ex-Ortf (la radiotelevisione di stato) — i quali rischiano il licenziamento nella scia della riforma dell'ente — e per protestare per il licenziamento del direttore generale di «Europa numero uno» (emittente a partecipazione statale) consecutivo ad una trasmissione critica verso il governo, reclamano una maggiore correttezza nei rapporti fra il potere e l'informazione.

Parallelamente, nel settore dell'industria privata si moltiplicano gli scioperi contro i licenziamenti. Infine, pur senza ancor parlare di sciopero generale, le principali confederazioni sindacali preparano una vasta offensiva.

In questa fine di settimana, il problema più acuto è ancora quello posto all'economia del paese ed ai singoli privati dallo sciopero dei postelegrafonici. La paralisi delle poste, provocata dal movimento spontaneo di qualche centinaio di impiegati dei centri di smistamento rapidamente estesosi all'insieme dei postelegrafonici, si protrae da quindici giorni.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

COMUNICATO

DUBAI - DOHA DAMMAM-RAS TANURA

A seguito dei comunicati precedentemente pubblicati su questo giornale, le Linee facenti parte della Mediterranean Middle East Conference sono spiacenti di dover informare i Sigg. Caricatori che i Surcharges di Congestionamento per i suddetti porti saranno aumentati come segue:

Dubai	dal 10 al 15 percento
Doha	dal 10 al 20 percento
Dammam/Ras Tanura	dal 15 al 35 percento

I nuovi Surcharges verranno applicati su tutto il carico destinato ai suddetti porti per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti Lunedì 4 Novembre 1974 e dopo tale data.

Avete dei problemi di

RISCALDAMENTO?

ve li risolve la **ITAL PETROLI**

A due minuti di distanza dalla zona fiera
Strada di Fiume 216 - Tel. 775522 - 795966

KEROSENE - GASOLIO - GAS IN BOMBOLE
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

SE DESIDERATE

una bella casa accogliente e originale, arredata

con mobili moderni e di qualità all'avanguardia della tecnica e dello stile, non avete che visitare

I GRANDI MAGAZZINI MOBILI CAMPONOVO

DI VIA BATTISTI 19 comunicante con quelli a tre piani di via Polonio ove troverete un enorme assortimento di **CAMERE DA LETTO MATRIMONIALI E DA UNA PERSONA, SALOTTI, SOGGIORNI, ANTICAMERE, CUCINE GERMAL** che abbiamo in esclusiva e mobili singoli

Questi mobili si distinguono per l'originalità dei vari modelli, per la loro praticità e funzionalità, inoltre per i prezzi che sono oltremodo contenuti

GRANDI MAGAZZINI MOBILI

CAMPONOVO

Via Battisti 19 — Via Polonio 5
vicino alla Standa

GRANDIOSE OCCASIONI

SALOTTI

a prezzi di fabbrica



CAMERE SPOSI SALE PRANZO

Divanoletto VIENNA (Peltex olandese)	~~130.000~~	95.000
Divanoletto mat. WAIKIKI (linox)	~~275.000~~	155.000
5 posti SONIA (tessuto speciale antimac	~~360.000~~	245.000
5 posti INDY (peltex rovesciata)	~~415.000~~	295.000
5 posti ROYAL (prodotto di raffinato desi	~~595.000~~	445.000
5 posti PACCHIA (vera pelle)	~~660.000~~	495.000
5 posti FLORA (vera pell	~~730.000~~	595.000

CIS CENTRO ITALIANO SALOTTI centro di SACILE

(PORDENONE) Viale Trento 81 ad un km dopo il centro di Sacile - strada Pontebbana verso Conegliano (stabilimento giallo CIS a sinistra)

IN PIENO CENTRO EUROPEO DI PRODUZIONE

Altri punti cis
FERRARA - Vigarano Mainarda, via Cento 19
RICCIONE - Viale Forlimpopoli 14
PIACENZA (recapito) - Via Nasalli Rocca 80
PAVIA - Località Campospinoso, a 2 Km. da Broni
FIORENZUOLA D'ARDA - Uscita autostrada

VENDESI bianchina panoramica, telefonare 71930, lunedì dalle ore 9-12. 29554 Q

VENDESI Fiat 500 L, perfetta come nuova dic. 69. Tel. 774661. 51969 Q

VENDESI 500 L 72 blu L. 580.000 trattabili. Tel. 812933. 29931 Q

VENDESI Fiat 128 berlina 6 mesi. Telefonare 413772. 79072 Q

VENDESI 1100 D familiare. Telefonare 749112. 29865 Q

VENDO Renault 12 TL in ottime condizioni. Telefonare al 31939. 29955 Q

VENDONSI due biciclette cross e passeggio. Tel. 753030. 30003 Q

KAWASAKI 900, BMW R 75, Laverda 1000 perfette vendonsi scambiansi. Racing Store, via di Servola 2/3. 112 Q

124 bianca gommatissima assicurata perfetta, 480.000 privato vende. Telefonare 794776. 52087 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo anche senza garanzia. Otterrete riservatamente alle condizioni più amichevoli. Tel. 29258. 51630 R

A.A. QUADRI d'autore per investimento. Gemellaro, corso Italia 9. 51009 R

A. PRESTITI fiduciari SVATR, via San Nicolò 27, tel. 68317. 52018 R

BOTTEGHINO frutta verdura forte lavoro vendesi. Telef. 763224 solo pomeriggio. 29979 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Jona», piazza Tommaseo 2. 29887 R

LATTERIA vendo causa malattia. Telefono 421938. 79038 R

OROLOGERIA grande, bene avviata, centralissima vendesi con inventario ultimi modelli, attrezzatura per ritiro dal commercio. Telefonare 763177 ore ufficio. 29933 R

PROFUMERIA drogheria avviata vendo. Tel. 795772 martedì. 52027 R

RECUPERO crediti assistenza legale prontamente senza anticipi senza spese. Interpellateci con fiducia. Tel. 62462. 51546 R

SALONE profumeria vendesi o cedesi gestione persona capace, telefono 810050. 29925 R

VENDESI bar - gelateria. Telefonare 734632 dalle 14 alle 15.30. 1234 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 150 per parola

A.A.A.Z. AFFITTATI di varia grandezza ottimo investimento di capitale VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. AFFITTATO in via Pirano piano alto tre stanze cucina bagno ripostiglio servizio separato poggiolo PREZZO 15.000.000 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. AFFITTATO in casa nuova Roiano centro, due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo, prezzo 17.000.000 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A. A. A. Z. APPARTAMENTO CON GIARDINO in palazzina nuova costruzione zona Montebello - PRONTA ENTRATA soggiorno due stanze cucina bagno tutti i moderni confort VENDESI OCCASIONE 25 milioni EVENTUALE MUTUO BANCARIO GIA' ACCORDATO DI LIRE 8.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CARPINETO attico con mansarda nuova costruzione settimo piano — appartamento attualmente affittato — quattro stanze cucina due bagni ripostiglio poggiolo terrazza tutti i moderni confort VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. COMBINAZIONE Roiano centro appartamento meraviglioso nuova costruzione piano alto due stanze cucina bagno - wc terrazza 2 ripostigli armadio a muro centralnafta acqua calda centralizzata rifiniture signorili VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. FABIO SEVERO in costruzione appartamenti signorili composti da salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazze. PREZZI DEFINITI ALL'ACQUISTO, VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. GINESTRE appartamenti al mare con spiaggia, tre stanze soggiorno cucina servizi moderni confort. INIZIATE PRENOTAZIONI. IMMOBILIARE DOMUS GALLEGIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. GRETTA VISTA MARE palazzina in complesso signorile con parco alberato appartamento con rifiniture di lusso salone 3 stanze tinello con cucinino doppi servizi ripostiglio armadio a muro terrazze posto auto in garage e uno esterno cantina VENDESI CON MUTUO APPROVATO IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. IN PARCO ALBERATO appartamento in palazzina nuova costruzione consegna dicembre via dell'Eremo, soggiorno due stanze stanzetta servizi moderni confort RIFINITURE ACCURATE VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LIGNANO PINETA, VILLA BELLISSIMA di nuova costruzione prima entrata — saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia stanza-cantina con servizio grande garage con scantinato giardino proprio VENDESI OCCASIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE PRONTA ENTRATA mq 30 in zona via Fabio Severo VENDESI OCCASIONE 6 milioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LONGERA nuova costruzione bellissimi appartamenti con possibilità giardino privato varie grandezze in palazzina da due o tre stanze cucina bagno ripostiglio terrazze posto macchina. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO - VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. MINI - APPARTAMENTI in via Cologna con rifiniture signorili tutti i moderni confort. PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA in zona verde bellissimi appartamenti da due stanze cucina servizi in palazzina soleggiata. Posizione tranquilla VENDONSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

LA CASA a prezzo bloccato
E' UNA INIZIATIVA
Impr. Costr. Edili
ARMANDO DE GREGORIO
Trieste - Via Pascoli, 10
Tel. 741-806 — 741375

A.A.A.Z. PALAZZINA OPICINA prossima consegna bellissimi appartamenti con vista sul verde, varie grandezze in zona tranquilla. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO, VENDONSI PRONTAMENTE, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO MINI APPARTAMENTI arredati in posizione centrale di nuova costruzione VENDONSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO appartamenti in complesso residenziale con piscina coperta. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. RAVASCLETTO - RIGOLATO iniziate prenotazioni bellissimi appartamenti da 1 o 2 stanze tutti confort moderni centro estivo ed invernale adiacente campi sportivi di risalita. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ROSSETTI in costruzione uniche due disponibilità APPARTAMENTI CON SOFFITTA — saloncino tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio tre poggioli soffitta grande 180 mq di terrazza tutti i moderni confort box auto a richiesta rifiniture signorili — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ROZZOL appartamento panoramico con grande terrazza nuova costruzione soggiorno due stanze cucina doppi servizi moderni confort. CONSEGNA DICEMBRE VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. SANTA CROCE A MARE villa con spiaggia di nuova costruzione VENDESI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. SPORTING RESIDENCE appartamenti pronta entrata o prossima consegna di varie grandezze - architettura moderna, in zona verde e tranquilla con giardino e campi giochi, campo da tennis, grande garage con box auto disponibili, tutti i moderni confort. DISPONIBILI ATTICI IN DUPLEX CON MANSARDA. ESPOSIZIONI SOLEGGIATE. PREZZI DEFINITI SENZA AUMENTI. AGEVOLAZIONI CON MUTUI BANCARI. INFORMAZIONI, PROGETTI E PLASTICO IN VISIONE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. TERRENO mq 500 a Bagnoli della Rosandra - costruibile per casetta VENDESI 8.500.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA COLOGNA bellissimi appartamenti in costruzione, composizione con due o tre stanze servizi poggioli moderni confort. Prezzi competitivi. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.Z. VIA DONADONI appartamenti signorili di prossima consegna varie grandezze con tutti i moderni confort. VENDONSI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.Z. VIA PONTICELLO prossima consegna due o tre stanze in zona verde, palazzina di due piani con tutti i moderni confort. MUTUI BANCARI GIA' APPROVATI. PREZZI DEFINITI ALL'ACQUISTO SENZA AUMENTI VENDONSI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VISTA MARE appartamenti in zona Riviera Muggia prossima consegna combinazioni con tavernetta e giardino privato oppure appartamenti con mansarda comunicante appartamento tipo composto da 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo moderni confort. MUTUI VENTENNALI GIA' APPROVATI PREZZI DEFINITI VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. VIA ROSSETTI iniziate prenotazioni nuovo cantiere appartamenti di varia grandezza con caratteristiche signorili, diverse combinazioni anche in piani alti con bellissime terrazze. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A. VENDO S. Giovanni appartamento in casetta con 200 mq orto coltivato. Telefonare 36765 orario ufficio. 79074 S

A. VENDO Servola villa panoramica con 4 stanze soggiorno cucinino servizi garage giardino. Telefonare 36765 orario ufficio. 29963 S

A. VENDO appartamento seminuovo 4 stanze salone uso ufficio o ambulatorio. Telefonare 36765 orario ufficio. 29963-1 S

A. VENDO paraggi Stazione salone 2 stanze stanzetta servizi. Telefonare 36765 orario ufficio. 29963-2 S

A. VENDO o affittasi Opicina grande appartamento con terrazza garage giardino. Telefonare 36765 orario ufficio. 29963-5 S

A. VENDO Servola casetta con 2 stanze soggiorno servizi giardino. Telefonare 36765 orario ufficio. 29963-3 S

A. VENDO via Giulia appartamento 2 stanze cucina bagno 13.500.000 contanti 2.500.000 mutuo. Telefonare 36765 orario ufficio. 29963-4 S

ACQUISTASI appartamento anche piccolo zona Ghirlandaio Piccardi. Tel. 740370. 52083 S

ACQUISTEREI proprietà agricola o rustico con terreno oppure casa da restaurare con terreno zone Friuli Veneto, offerte Trieste, Romagna 29, Crem, tel. 36363. 51905 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN vende appartamento libero camera 2 camerette cucina soggiorno bagno 2 terrazze zona Barriera. Tel. 64953 martedì. 29991 S

APPARTAMENTI pronti, altri in costruzione vendonsi. Ing. Battara, Donota 4, telefono 64412. 30011 S

APPARTAMENTO in palazzina sulla curva Faccanoni, zona verde e tranquilla. 3 stanze doppi servizi cucina terrazza ampia. Con aria condizionata, e tutti accessori compreso garage vendesi. Telefonare 768318 orario di negozio. 29953 S

APPARTAMENTO corso costruzione zona SONCINI, salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza posto macchina vende mutuo accordato 70%, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51846 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi tutti comforts, vendesi occupato via Giulia. Tel. 68168, orario ufficio. 29895 S

APPARTAMENTO via GIULIA, libero 3 stanze cucina bagno ampio poggiolo riscaldamento ascensore vende 22.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51846 S

ATTICO MARINA, magnifica vista mare, salone 5 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta ascensore occupato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51846 S

CAPANNONE officina camions 600 1000 mq con altro fondo adiacente 1000 2000 mq prossimità Trieste Monfalcone oppure autostrada Lisert Palmanova per acquisto società internazionale cerca. Telefonare 761909 ore 9-12, 16-18. 29534-S



CASETTA libera 2 stanze cucina vendesi facilitazioni, telefonare al n. 31335 - 53630. 29917 S

CASETTA o appartamento seminuovo zona Maddalena cercasi, inintermediari. Tel. 825641. 29929 S

CERCASI acquistasi appartamento libero anche vecchio due camere cucina servizi zona Molino a Vento S. Giacomo, pagamento contanti. Telefonare 35408. 51794 S

CERCASI autorimessa o capannone da 2500 o 3000 mq, in vendita o in affitto. Oppure terreno con possibilità di costruzione capannone da 3000 mq. Inviare offerte. Cassetta 22/W, SPI Trieste. (57 S)

FAMIGLIA cerca appartamento o casetta anche da restaurare. Telefono 754428. 29963 S

GINESTRE nuovo lussuoso centralnafta accesso mare, vendesi contanti. Tel. 68123. 19044 S

GIULIA alta traversale recente signorile saloncino matrimoniale cucina abitabile accessori terrazze spazioso comforts vendesi. Tel. 767790. 51999 S

GORIZIA, Vittorio Veneto 18, I piano. Vendo bellissimo appartamento libero, salone tre camere cucina doppi servizi due terrazze un balcone, cantina, garage, grande giardino condominiale. Telefonare Trieste 040/795478 senza intermediari. 519979 S

GRADO-centro vendesi appartamento familiare vista mare 20 milioni. Telefonare (0431) 81631. 1234 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavò, galleria Dovier (Al Porto), telefono: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende appartamenti nuovi e d'occasione, facilitazioni pagamento, mutui ventennali. 300 S

GRADO Pineta, direttamente vendesi ultimi stupendi appartamenti palazzine appena ultimate cucine arredate riscaldamento autonomo giardini ogni comfort. Informazioni Immobiliare Aquileia, tutti giorni 9.30-12.30, 14-17. Grado Pineta, viale Pesci, tel. 81449. 29593 S

HABITAT ideale impresa vende due stanze soggiorno servizi. Artemisio 54. 29995 S

LIGNANO Sabbiadoro villetta con due appartamenti da due stanze grande soggiorno cucinetta bagno poggiolo giardino posto macchina, vicinanze spiaggia, vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 29528 S

«LORENZA» vende in Valbruna condominio «Jof» panoramico (vicino servizio 3 ganci), appartamenti bellissimi 1 - 2 stanze servizi tutti comforts, ultimi piani con mansarda. Informazioni Trieste, Toro 4. Telefono 734257. 29947/2 S

«LORENZA» vende Marina S. Rocco 20 metri mare, vista panoramica soleggiati appartamenti varie grandezze bellissime mansarde prezzi contenuti mutuo approvato 50%, consegna primavera 1975. Informazioni visione progetto Toro 4, telefono 734257. 29947/3 S

«LORENZA» vende zona S. Giovanni due appartamenti V piano soggiorno 2 stanze cucina ripostiglio terrazza. P.T. 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno tutti comforts. Informazioni Toro 4, telefono 734257. 29947/1 S

«LORENZA» vende zona Canova IV piano 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio bagno veranda poggiolo. Informazioni Toro 4, tel. 734257.

OPICINA impresa Grisovelli & Settimo ultimi appartamenti in palazzina signorile via di Prosecco, 2 - 3 stanze doppi servizi terrazze box auto prati alberato di 3000 mq consegna marzo 1975; mutuo bancario, tel. 761560. 27296 S

QUATTRO stanze cucina bagno, Giardino pubblico vuoto, vendesi. Tel. 793090. 51842 S

SAN DORLIGO della Valle vendesi casetta due stanze stanzetta cucina ampia veranda terrazzo due cantine box orto con vari appezzamenti terreno complessivo mq 5000 parte boschivo vigneto non costruibile al miglior offerente. Scrivere Cassetta SPI 26/W. 51961 S

STANZA stanzetta cucina WC modesto, piazza Sansovino, vuoto, gennaio vendesi. Tel. 793090. 51842 S

TERRENO bellissimo strada acqua Trebiciano 2800 al mq, casa 4 stanze servizi 25.000.000. Tel. 422916.

VENDESI appartamento bistanze cucina comforts. Telefonare 772609 9-13. 52077 S

VENDESI appartamento 3 stanze bagno cucina telefonare 774661, mattino. 51969 S

VENDO appartamento viale, buona occasione. Tel. 753197, domenica o lunedì 10-15. 51967 S

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento ammobiliato Roiano fino a maggio, 2 stanze stanzino cucina WC con doccia riscaldamento, Gallina 4. 29871 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento avanzata costruzione, panoramici, Campanelle, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazze. Gallina 4. 29871/1 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento avanzata costruzione, zone Rossetti Servola Stadio. Altri primo ingresso Giulia Commerciale Valmaura. Gallina 4. 29871/2 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione in palazzine zona verde, panoramici, Brigata Casale, 1 - 2 stanze soggiorno cucina terrazze tutti comfort. Pratiche mutuo assicurato gratuito. Gallina 4. 29871 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati zone D'Annunzio San Giacomo Miramare. Gallina 4. 29871/3 S

VIA DELL'ISTRIA VENDONSI appartamenti varie grandezza in palazzine di avanzata costruzione con vista mare, aree verdi box garage parcheggi esterni. Mutuo accordato. Studio tecnico Immobiliare via Crispi 50. 16629 S

VIA DEL TORO appartamento libero subito 2 stanze cucina ingresso wc VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 64953. 29987 S

VIA FELLUGA ottimo investimento appartamento occupato 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 64953

VIA GAMBINI appartamento occupato V piano 3 stanze cucina wc con doccia ripostiglio VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telefono 64953. 29967 S

VIA LONZA appartamento occupato IV piano ascensore 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio cantina garage riscaldamento centrale VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 64953. 29989 S

VIA MATTEOTTI appartamento libero 2 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi 2 poggioli V piano ascensore centralnafta VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telefono 64953. 29987 S

VIA PUCCINI ottimo investimento appartamento occupato 1 stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento centrale acqua centralizzata III piano ascensore VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telef. 64953. 299877 S

VIA REVOLTELLA appartamento occupato 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale II piano ascensore VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telef. 64953. 299877 S

VIA UDINE appartamento occupato 2 stanze cucina ripostiglio bagno V piano ascensore riscaldamento centrale VENDE AMMINISTRAZIONE SAMARITAN tel. 64953. 29989 S

VILLA in costruzione con 3500 mq giardino altipiano, vendesi. Telefonare 722393. 52003 S

VILLETTA Barcola posizione tranquillissima dominante golfo, 4 vani servizi seminterrato cantina 1100 mq vigna orto giardino garage, vendesi 68 milioni. Cassetta 21/T, SPI Trieste. (29220 S)

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 200 per parola

AFFITTANSI Punta Sottile appartamenti arredati con biancheria 4 posti letto L. 2000, 6 posti letto L. 3000 giornaliere. Novembre 1974 - aprile 1975. Telefonare 271372, ore 9 - 13. 29504 T

PIANCAVALLO appartamento bicamere ammobiliato quattro letti affitto dicembre gennaio febbraio lire seicentomila. Telefonare 226221.

ROMA, Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonat (06/777102)! Prop. V. Levstik.

Ravascletto: pascoli, boschi e... casa tua.

Vieni a Ravascletto con la Domus.

GALL. TERGESTEO domus TELEFONO 69210

MATRIMONIALI
U — Lire 200 per parola

ASPIRATE felice matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista 130 pagine oltre novemila autentiche «proposte matrimoniali». «Europeo», «Rai - Tv», «Oggi», «Annabella», «Cosmopolitan» hanno esaltato nostra serietà, efficienza. Unica istituzione insignita «Premio Italia 1974» «Focolare», Eustacchi 45 Milano. 5070

RICORDATE! Solo all'Agenzia matrimoniale «La vostra stella» Trieste, massima serietà e discrezione. Tel. 763714. 79004

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 71100 Foggia. 5069

33enne vedova insegnante ruolo relazionerebbe scopo matrimonio max 41enne colto professionista presenza moralità. Cassetta 6 Z SPI Trieste. (79070

DIVERSI
V — Lire 200 per parola

ALMA Astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, n. 38742. 29491

ATTENZIONE! Parapsicologo Dell... consiglia risolve vostri problemi solo appuntamento. Telefonate 30... Hotel Corso. 29991

CHIAROVEGGENTE Stella, Udine Trieste. Tel. 763714. 78944

MONETE vecchie qualsiasi tipo acquisto massimo prezzo. Telefonare (0481)888125. 7636

MONFALCONE

Vendiamo appartamenti 2-3 stanze, servizi - signorilmente finiti - aria condizionata - ampie zone verdi. Consegne dicembre 74 - gennaio-giugno 75. Facilitazioni pagamenti - Mutuo 50%. **Affittiamo** in zone centrali appartamenti nuovi - primingresso, massimi comfort.
Agenzia

IMMOBILIARE ITALIA
Via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404.